



66° Esercizio
**Relazione
Finanziaria
Annuale
2012**

 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE

66° Esercizio
**Relazione
Finanziaria
Annuale
2012**



Informazioni generali

- 7 Lettera del Presidente
- 8 Profilo del Gruppo
- 9 I nostri valori
- 10 Presenza internazionale
- 14 Principali dati economici, finanziari e patrimoniali
- 20 Corporate social responsibility
- 21 Cementir Holding in Borsa
- 23 Organi sociali
- 24 Avviso di Convocazione di Assemblea ordinaria

Relazione sulla gestione al bilancio del Gruppo e della Società

- 28 Relazione sulla gestione
- 41 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e del Gruppo

Bilancio Consolidato Cementir Holding SpA

- 44 Prospetti contabili consolidati
- 53 Note esplicative al Bilancio Consolidato
- 93 Allegati al Bilancio Consolidato
- 98 Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.
- 100 Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

Bilancio di Esercizio Cementir Holding SpA

- 104 Prospetti contabili
- 109 Note esplicative al Bilancio di Esercizio
- 134 Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.
- 135 Relazione del Collegio Sindacale
- 138 Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio

- 140 Struttura del Gruppo





Informazioni Generali

7 Lettera del Presidente

8 Profilo del Gruppo

9 I nostri valori

10 Presenza Internazionale

14 Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

20 Corporate social responsibility

21 Cementir Holding in Borsa

23 Organi sociali

24 Avviso di Convocazione di Assemblea ordinaria



Lettera del Presidente



Signori Azionisti,

la situazione economica mondiale nel 2012 è stata caratterizzata da difficoltà e turbolenze, con una persistente debolezza del ciclo economico ed immobiliare nei principali Paesi dell'Europa Occidentale.

Nonostante la delicata fase economica Cementir Holding è riuscita a conseguire risultati positivi e a registrare una crescita rispetto all'anno precedente. I ricavi del Gruppo hanno sfiorato il miliardo di euro, con un incremento del 5% sul 2011 e di circa il 16% nei 24 mesi. Il margine operativo lordo è aumentato dell'11% con un miglioramento della redditività e il reddito operativo ha segnato un incremento del

33%. Il Gruppo Cementir è cresciuto per il secondo anno consecutivo aumentando la redditività, anche grazie al contributo positivo di Paesi come Cina e Malesia, oltre che Scandinavia e Egitto, reso possibile da una diversificazione geografica avviata ormai da oltre dieci anni, che ha consentito al Gruppo di essere maggiormente protetto dalle oscillazioni cicliche dei singoli mercati.

Un ulteriore fattore determinante per la crescita del Gruppo è rappresentato dal recupero di redditività operativa su cui il management è oggi impegnato e dall'attuazione di una politica di investimenti selettivi, in coerenza con la strategia del Gruppo e favorito dal contenuto livello di indebitamento e dall'elevata patrimonializzazione.

L'accordo con il Gruppo Australiano Adelaide Brighton, perfezionato lo scorso dicembre, consentirà al Gruppo di sviluppare le vendite di cemento bianco nel mercato australiano, con l'obiettivo di diventare il primo fornitore di questo prodotto, nonché di realizzare un significativo aumento del margine operativo lordo della società controllata malese dal 2015.

Inoltre, continua il nostro impegno nel settore del trattamento dei rifiuti e delle energie rinnovabili. L'obiettivo è quello di creare valore dalla gestione dei rifiuti sia attraverso un maggiore utilizzo dei combustibili alternativi nella produzione del cemento sia come business *stand-alone*. L'acquisizione della società inglese Neales Waste Management nel luglio del 2012, operante nel trattamento di rifiuti urbani e industriali, rappresenta per il Gruppo un ulteriore passo in questa direzione.

In funzione di questa strategia, anche l'organizzazione interna del Gruppo è stata sottoposta a cambiamenti importanti con l'obiettivo di ridurre i costi, accrescere l'efficienza industriale e commerciale, sfruttare ogni possibile sinergia e rafforzare la capacità commerciale in particolare nelle aree geografiche più competitive. È in quest'ottica che nel corso dell'anno è stata ridefinita una nuova organizzazione nell'ambito del progetto Cementir 3.0 e si è provveduto ad un rafforzamento del vertice aziendale.

Le elevate competenze di ogni nostra singola risorsa ed un management altamente preparato e motivato rappresentano gli elementi determinanti per raggiungere gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato che richiedono sempre maggiore impegno e scelte cruciali.

A tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo Cementir va il mio augurio di continuare a raccogliere nuovi successi nelle sfide dell'anno appena iniziato e il ringraziamento per il lavoro svolto insieme sin qui.

Francesco Caltagirone Jr.
Presidente e Amministratore Delegato

Profilo del Gruppo

Cementir Holding è una multinazionale italiana che produce e distribuisce cemento grigio e bianco, calcestruzzo, inerti e manufatti in cemento. L'azienda fa parte del Gruppo Caltagirone ed è quotata alla Borsa Italiana dal 1955, attualmente nel segmento STAR. Attraverso le sue società operative Aalborg Portland, Cimentas e Cementir Italia, Cementir Holding è presente in 16 paesi sparsi in 4 continenti, dove nel 2012 ha realizzato vendite per 9,8 milioni di tonnellate di cemento, 3,6 milioni di m³ di calcestruzzo e 3,5 milioni di tonnellate di inerti.

Cementir Holding è il più grande produttore ed esportatore di cemento bianco al mondo, con siti

produttivi in Danimarca, Egitto, Malesia, Cina e Stati Uniti. La capacità produttiva degli stabilimenti di cemento bianco del Gruppo è di 3 milioni di tonnellate, ed il cemento prodotto viene esportato in oltre 60 paesi nel mondo.

Cementir Holding, attraverso la sua controllata Sinai White Cement, vanta il più grande impianto di produzione di cemento bianco al mondo ad El-Arish, in Egitto. A livello industriale, il Gruppo Cementir è l'unico produttore di cemento in Danimarca, il quarto in Italia e tra i primi in Turchia, oltre ad essere leader nella produzione di calcestruzzo in Scandinavia.

Dal 2009 Cementir Holding è inoltre presente nel settore delle energie rinnovabili e del trattamento e gestione dei rifiuti industriali e urbani in Turchia e Inghilterra attraverso la società controllata Recydia.

14
Cementifici



15 (milioni/ton.)
Capacità produttiva
di cemento



110
Centrali
di calcestruzzo



3.311
Dipendenti



3,5 (milioni/ton.)
Inerti
venduti



222 (migliaia/ton.)
Rifiuti
trattati



I nostri valori

Abbiamo passione per la crescita

Mettiamo passione in ciò che facciamo: operiamo per un miglioramento continuo delle nostre attività, tendendo verso una crescita sostenibile di lungo periodo che permetta di ottenere un ritorno sui capitali investiti.

Siamo diversamente integrati

Il nostro è un Gruppo integrato, che si avvale e allo stesso tempo accresce il valore delle sue diverse realtà, in cui tutte le persone si sostengono vicendevolmente.

Operiamo in maniera semplice e concreta

Miglioriamo e semplifichiamo le nostre attività quotidiane attraverso l'approccio dell'Operational Excellence, in modo da rendere più agevoli i processi.

Siamo flessibili ma rigorosi

La nostra professionalità, e la capacità di gestire il cambiamento, ci permettono di affrontare le sfide che ogni giorno il business ci pone.

Guardiamo al futuro in modo responsabile

Facciamo parte di un unico progetto a livello globale, in cui attraverso la nostra capacità decisionale vogliamo supportare la crescita delle nostre persone e del nostro Gruppo in maniera responsabile, generando valore per i nostri clienti.



Presenza internazionale

Vendite di cemento grigio: **7,9 milioni t**

Vendite di cemento bianco: **1,9 milioni t**

Vendite di calcestruzzo: **3,6 milioni m³**

Vendite di inerti: **3,5 milioni t**

Impianti di cemento: **14**

Terminali: **20**

Centrali di calcestruzzo: **110**

Cave di inerti: **8**

Impianti di produzione manufatti in cemento: **6**

Danimarca

Capacità produttiva di cemento grigio: 2,1 milioni t
 Capacità produttiva di cemento bianco: 0,85 milioni t
 Vendite di cemento grigio: 1,30 milioni t
 Vendite di cemento bianco: 0,52 milioni t
 Vendite di calcestruzzo: 0,96 milioni m³
 Vendite di inerti: 0,69 milioni t
 Impianti di cemento: 1 (7 forni)
 Centrali di calcestruzzo: 42
 Terminali: 9
 Cave di inerti: 3

Norvegia

Vendite di calcestruzzo: 0,87 milioni m³
 Centrali di calcestruzzo: 30
 Terminali: 1

Svezia

Vendite di calcestruzzo: 0,16 milioni m³
 Vendite di inerti: 2,81 milioni t
 Centrali di calcestruzzo: 10
 Cave di inerti: 5

Turchia

Capacità produttiva di cemento grigio: 5,4 milioni t
 Vendite di cemento grigio: 4,57 milioni t
 Vendite di calcestruzzo: 1,4 milioni m³
 Impianti di cemento: 4
 Centrali di calcestruzzo: 12
 Impianti di trattamento rifiuti: 2

Italia

Capacità produttiva di cemento grigio: 4,3 milioni t
 Vendite di cemento grigio: 2,03 milioni t
 Vendite di calcestruzzo: 0,18 milioni m³
 Impianti di cemento: 4
 Centrali di calcestruzzo: 16
 Terminali: 3



Egitto

Capacità produttiva di cemento bianco: 1,1 milioni t
Vendite di cemento bianco: 0,66 milioni t
Impianti di cemento: 1

Cina

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,7 milioni t
Vendite di cemento bianco: 0,57 milioni t
Impianti di cemento: 1

Malesia

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,2 milioni t
Vendite di cemento bianco: 0,2 milioni t
Impianti di cemento: 1

USA

Impianti di cemento: 2
(in joint venture al 24,5% con Heidelberg e Cemex)
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
Terminali: 1

Portogallo

Impianti di produzione manufatti in cemento: 5
(in joint venture al 50% con Secil)

Inghilterra

Terminali: 1
Impianti di trattamento rifiuti: 1

Germania

Terminali: 1

Islanda

Terminali: 1

Olanda

Terminali: 1

Polonia

Terminali: 1

Russia

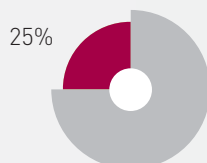
Terminali: 1

Danimarca



Ricavi operativi 2012

252,7 milioni di euro



- Lo sviluppo economico e il settore delle costruzioni continuano ad essere deboli nonostante l'avvio di politiche espansive da parte del Governo

Volumi di vendita

(Milioni/t-m ³)	2012	2011
Cemento grigio	1,30	1,31
Cemento bianco	0,52	0,51
Calcestruzzo	0,96	0,99
Inerti	0,69	0,91

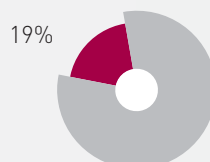
- Il calo delle vendite di cemento e calcestruzzo è stato compensato dall'aumento dell'export di cemento verso Islanda e Norvegia (grigio) ed in Germania e Regno Unito (bianco)
- Significativi interventi per aumentare l'alimentazione dei forni con combustibile alternativo in sostituzione del combustibile fossile
- Aumento del prezzo medio del cemento e del calcestruzzo

Altri Paesi Scandinavi



Ricavi operativi 2012

189,9 milioni di euro



- In Norvegia si registra una robusta crescita del settore delle costruzioni e lo sviluppo di nuovi progetti infrastrutturali
- Nel mercato svedese si segnala un inizio d'anno in leggero calo, mentre la seconda parte ha mostrato segnali di ripresa

Volumi di vendita

(Milioni/t-m ³)	2012	2011
Norvegia		
Calcestruzzo	0,87	0,85
Svezia		
Calcestruzzo	0,16	0,20
Inerti	2,81	3,04

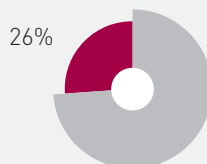
- Aumento dei volumi di calcestruzzo venduti in Norvegia
- In Svezia le vendite di aggregati si sono mantenute a livelli di mercato stabili durante tutto il corso dell'anno

Turchia



Ricavi operativi 2012

254,6 milioni di euro



- Leggero calo dei ricavi delle vendite a causa dei minori volumi di cemento esportati, con prezzi di vendita in lieve aumento

Volumi di vendita

(Milioni/t-m ³)	2012	2011
Cemento grigio	4,57	4,70
Calcestruzzo	1,40	1,50

- Acquisto di impianti mobili di calcestruzzo per una maggiore flessibilità e qualità del servizio
- Adeguamento dell'impianto di Izmir alla normativa ambientale e del sistema di alimentazione del forno di Trakya alla ricezione di combustibili alternativi

Waste

- Acquisizione da parte di Recydia della società NWM Holdings Limited operante nella gestione dei rifiuti solidi urbani in Inghilterra

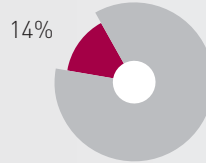
▲ Centrali di calcestruzzo ● Impianti di cemento grigio ○ Impianti di cemento bianco ■ Terminali ◆ Manufatti in cemento
 W Waste I Cave di inerti

Italia



Ricavi operativi 2012

141,0 milioni di euro



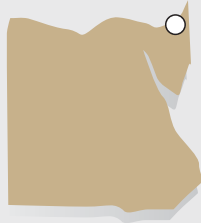
- Il perdurare della crisi del settore delle costruzioni ha causato una forte riduzione dei volumi venduti, con prezzi in aumento

Volumi di vendita

(Milioni/t-m ³)	2012	2011
Cemento grigio	2,03	2,40
Calcestruzzo	0,18	0,26

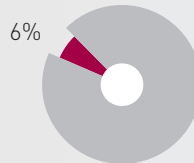
- Importanti interventi organizzativi straordinari sugli impianti produttivi ed ottimizzazione dei processi industriali
- Avvio delle attività legate al Progetto Nuova Taranto per il revamping dello stabilimento

Egitto



Ricavi operativi 2012

60,5 milioni di euro



- L'instabile situazione politica ha provocato la paralisi del settore delle costruzioni ed il crollo delle vendite interne di cemento grigio

Volumi di vendita

(Milioni/t)	2012	2011
Cemento bianco	0,66	0,84

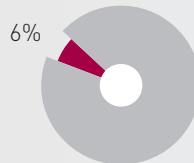
- Sensibile diminuzione delle vendite domestiche di cemento bianco
- Aumento delle esportazioni di cemento bianco del 25% con prezzi di vendita in tendenziale crescita
- La diversa combinazione nel mix dei mercati di vendita ha permesso un aumento del fatturato del 20%

Estremo Oriente



Ricavi operativi 2012

64,1 milioni di euro



- In Cina, la continua espansione economica ha sostenuto tutta la filiera del settore delle costruzioni alimentando la domanda di mercato
- In Malesia si registra una crescita a doppia cifra del settore costruttivo soprattutto grazie ad importanti progetti infrastrutturali sostenuti dal Governo locale

Volumi di vendita

(Milioni/t)	2012	2011
Cina		
Cemento bianco	0,56	0,45
Malesia		
Cemento bianco	0,20	0,20

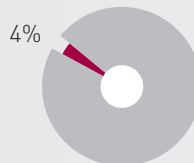
- L'impianto di Anqing, al suo secondo anno di piena operatività, ha realizzato un aumento dei volumi di vendita del 24%
- In Malesia le vendite sul mercato domestico sono aumentate di circa il 7% mentre sull'export sono aumentate del 2% grazie allo sviluppo dei canali commerciali con l'Australia, Singapore, Corea del Sud e Hong Kong

Resto del Mondo



Ricavi operativi 2012

34,5 milioni di euro

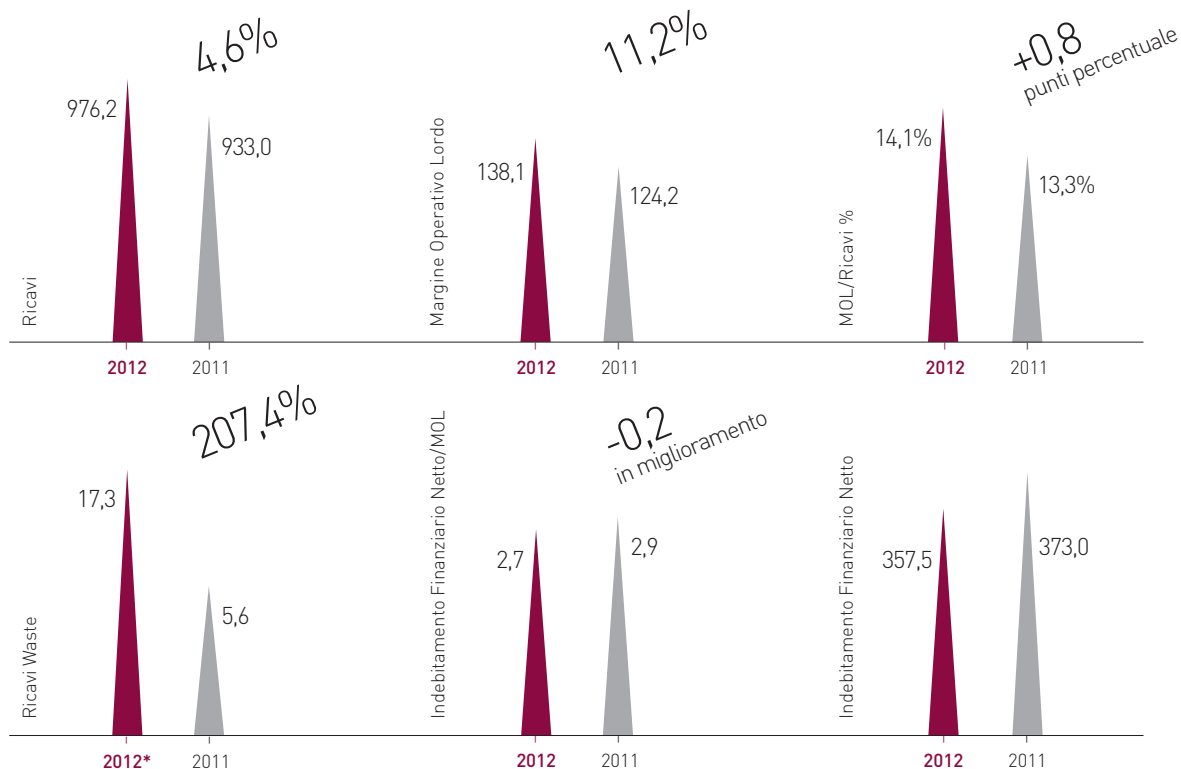


- Negli Stati Uniti, nonostante le difficoltà del mercato interno, sono aumentati i ricavi e si è proceduto ad una riduzione dei costi complessivi, tra cui il costo di gas naturale

- Vendite e ricavi in Russia sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, e sono stati predisposti nuovi progetti per la distribuzione di cemento
- In Islanda, per la prima volta dal 2008, le vendite hanno registrato un notevole incremento
- In Polonia continua il trend positivo delle esportazioni verso i paesi limitrofi

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

Variazioni percentuali 2012/2011



* Include i ricavi derivanti dall'acquisizione della società NWM Holdings Limited per Euro 8,78 milioni.

Principali dati economici

[Euro '000]	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Ricavi	976.193	933.014	842.260	822.473	1.092.186	1.147.085	1.049.661
Margine Operativo Lordo	138.054	124.191	108.930	135.491	209.227	274.111	247.330
MOL/Ricavi %	14,1%	13,3%	12,9%	16,5%	19,2%	23,9%	23,6%
Risultato Operativo	48.230	36.206	22.521	52.137	128.142	197.314	180.844
RO/Ricavi %	4,9%	3,9%	2,7%	6,3%	11,7%	17,2%	17,2%
Risultato Gestione Finanziaria	(19.614)	(20.602)	3.384	(4.106)	(35.934)	2.113	(12.414)
Risultato Ante Imposte	28.616	15.604	25.905	48.031	92.208	199.427	168.430
Imposte	(4.572)	(5.766)	(8.306)	(13.688)	(18.730)	(47.655)	(45.621)
Risultato dell'Esercizio	24.044	9.838	17.599	34.343	73.478	151.772	122.809
Risultato/Ricavi %	2,5%	1,1%	2,1%	4,2%	6,7%	13,2%	11,7%
Utile Netto di Gruppo	16.462	3.025	9.344	29.842	65.273	140.399	114.074
Utile netto/Ricavi %	1,7%	0,3%	1,1%	3,6%	6,0%	12,2%	10,9%

Principali dati patrimoniali

[Euro '000]	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Totale Attività	1.975.161	1.908.445	1.950.718	1.818.533	1.798.752	1.828.100	1.686.188
Capitale Investito Netto	1.487.152	1.440.415	1.492.744	1.447.544	1.455.555	1.450.777	1.359.007
Totale Patrimonio Netto	1.114.123	1.082.881	1.156.612	1.066.251	1.039.123	1.085.929	921.467
Patrimonio Netto di Gruppo	1.034.920	1.004.562	1.077.141	1.002.481	979.996	1.033.370	879.704
Indebitamento Finanziario Netto	373.029	357.534	336.132	381.293	416.432	364.848	437.540

**Indicatori di redditività
e di struttura patrimoniale**

	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Return on Equity (a)	2,2%	0,9%	1,5%	3,2%	7,1%	14,0%	13,3%
Return on Capital Employed (b)	3,2%	2,5%	1,5%	3,6%	8,8%	13,6%	13,3%
Equity Ratio (c)	56,4%	56,7%	59,3%	58,6%	57,8%	59,4%	54,6%
Net Gearing Ratio (d)	33,5%	33,0%	29,1%	35,8%	40,1%	33,6%	47,5%
Indebitamento Finanziario Netto/ MOL	2,7x	2,9x	3,1x	2,8x	2,0x	1,3x	1,8x

(a) Rapporto tra Risultato dell'Esercizio e Totale Patrimonio Netto.
(b) Rapporto tra Risultato Operativo e Capitale Investito Netto.

(c) Rapporto tra Totale Patrimonio Netto e Totale Attività.
(d) Rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Totale Patrimonio Netto.

Personale ed investimenti

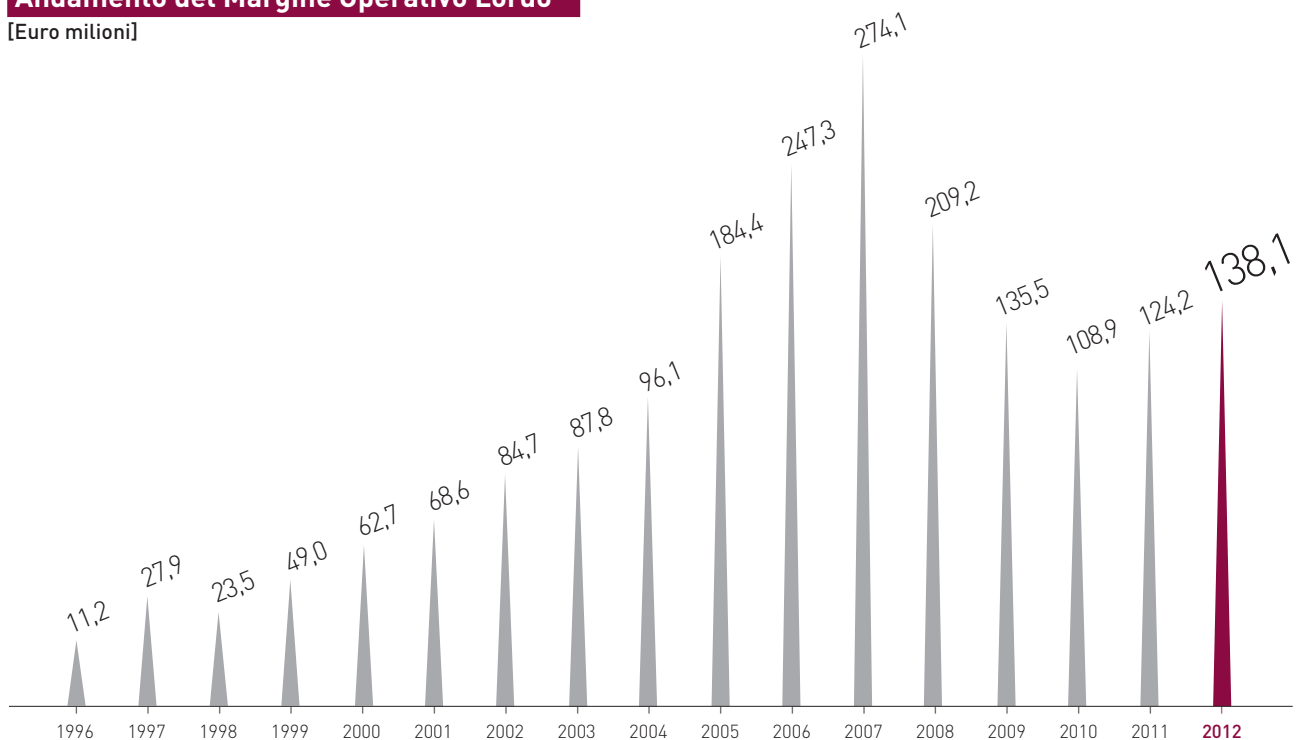
	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Numero dipendenti (31 dic.)	3.311	3.200	3.289	3.439	3.847	3.882	3.745
Investimenti in acquisizioni (Euro milioni)	10,7	5,2	8,5	10,8	22,2	4,0	112,5
Investimenti (Euro milioni)	87,5	73,2	62,6	98,4	191,0	134,6	232,6

**Volumi di vendita
['000]**

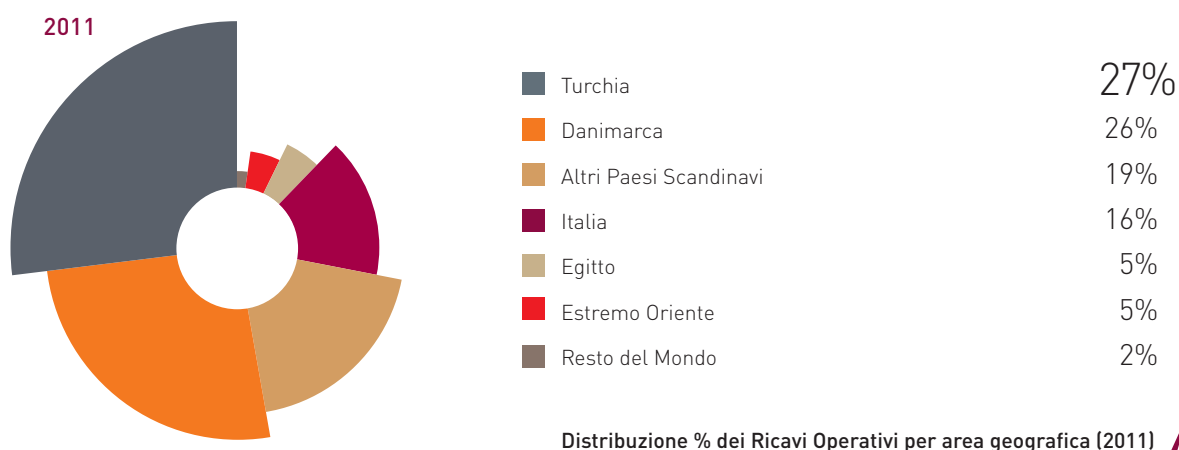
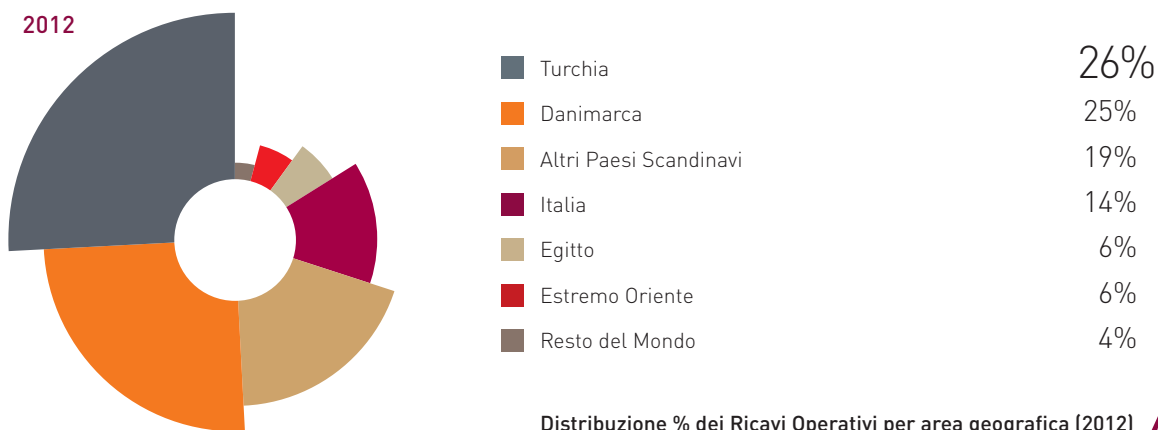
	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Cemento grigio e bianco (t)	9.833	10.468	10.013	9.641	10.461	10.882	10.235
Calcestruzzo (m ³)	3.580	3.843	3.185	3.074	4.056	4.533	4.326
Inerti (t)	3.490	3.834	3.605	4.079	4.539	3.567	2.931

Andamento del Margine Operativo Lordo

[Euro milioni]



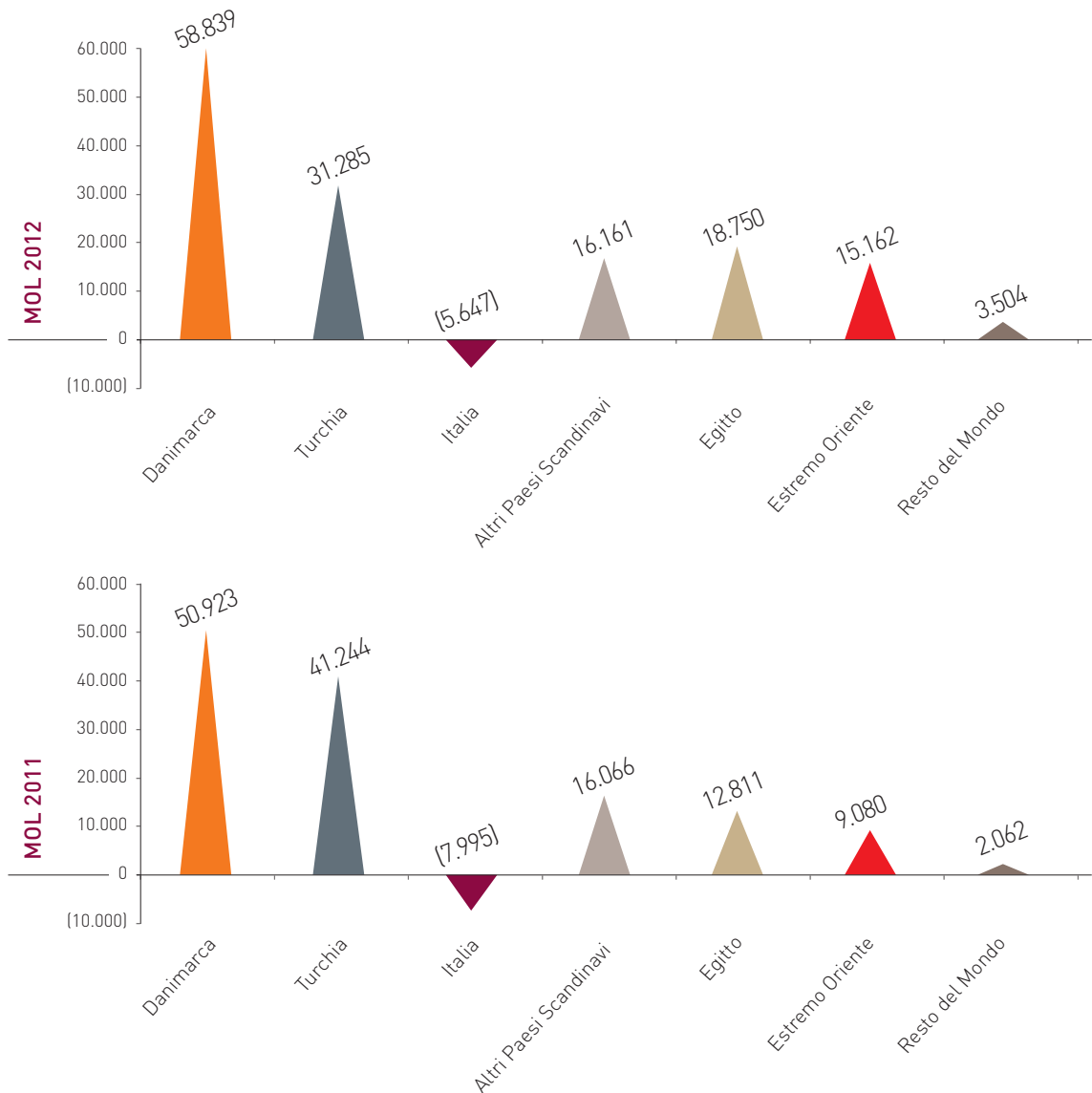
Ricavi Operativi per area geografica



[Euro '000]	2012	2011	Variazione%
Danimarca	252.714	249.896	1,1%
Turchia	254.589	254.356	0,1%
Italia	141.044	147.843	-4,6%
Altri Paesi Scandinavi	189.869	179.697	5,7%
Egitto	60.528	50.786	19,2%
Estremo Oriente	64.054	49.966	28,2%
Resto del Mondo	34.498*	21.149	63,1%
Totale Ricavi Operativi	997.296	953.693	4,6%

* Include i ricavi derivanti dall'acquisizione della società NWM Holdings Limited per Euro 8,78 milioni.

Margine Operativo Lordo per area geografica

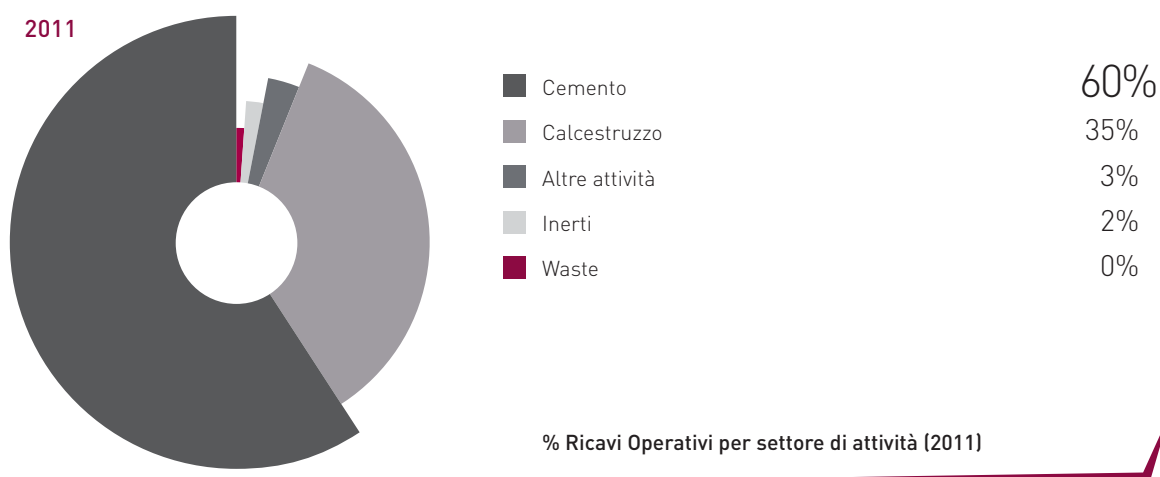
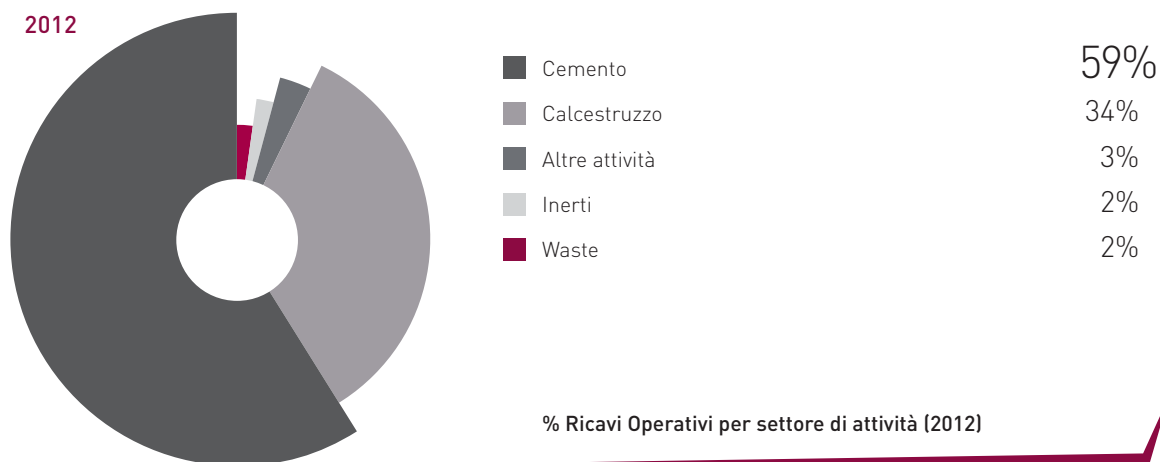


[Euro '000]	2012	2011	Variazione%
Danimarca	58.839	50.923	15,5%
Turchia	31.285	41.244	-24,1%
Italia*	(5.647)	(7.995)	-29,4%
Altri Paesi Scandinavi	16.161	16.066	0,6%
Egitto	18.750	12.811	46,4%
Estremo Oriente	15.162	9.080	67,0%
Resto del Mondo	3.504**	2.062	69,9%
Totale Margine Operativo Lordo	138.054	124.191	11,2%

* Include il Margine Operativo Lordo della Cementir Holding SpA per Euro -1,97 milioni nel 2012, e Euro -1,73 milioni nel 2011.

** Include il MOL derivante dall'acquisizione della società NWM Holdings Limited per Euro 0,53 milioni.

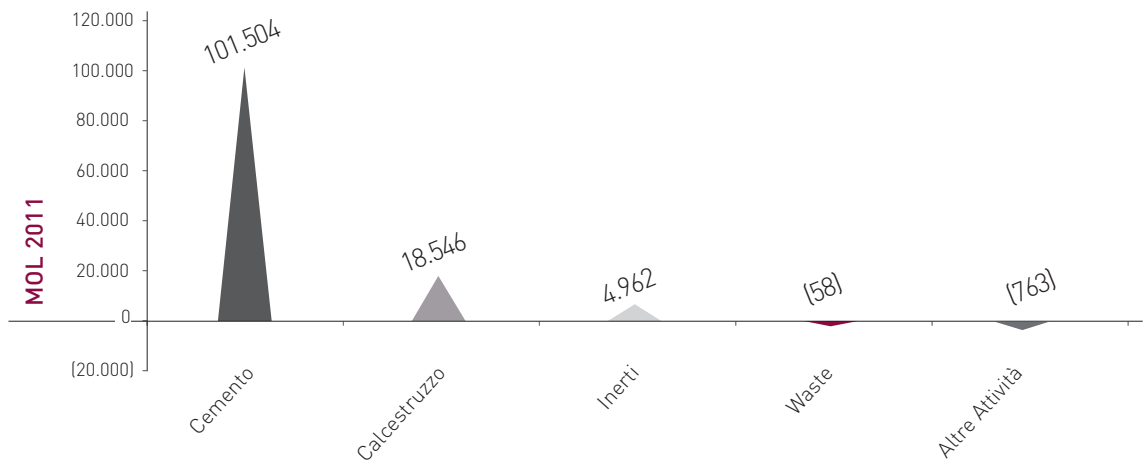
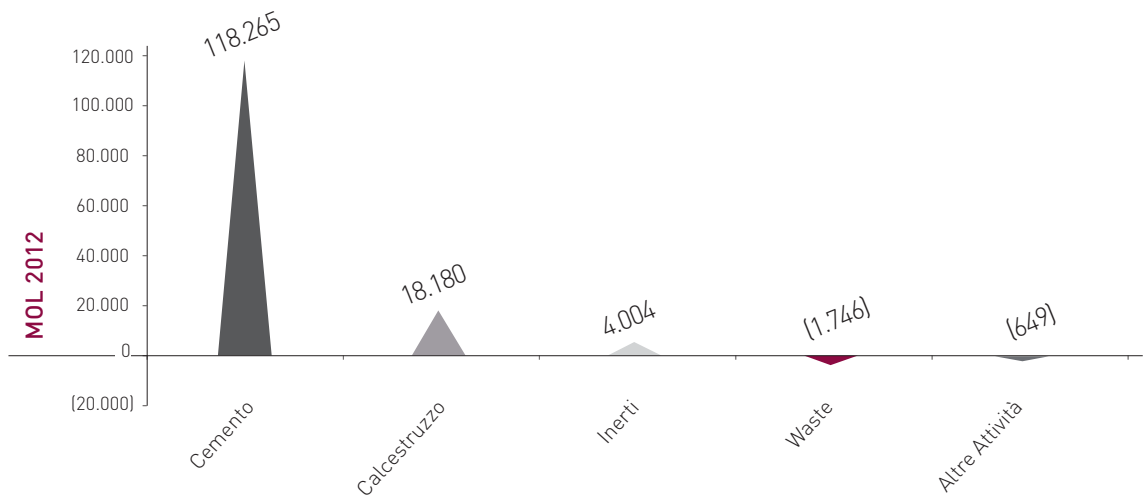
Ricavi Operativi per settore di attività



[Euro '000]	2012	2011	Variazione%
Cemento	592.233	569.291	4,0%
Calcestruzzo	337.409	330.706	2,0%
Inerti	24.972	26.881	-7,1%
Waste	17.321*	5.635	207,4%
Altre attività	25.361	21.180	19,7%
Totale Ricavi Operativi	997.296	953.693	4,6%

* Include i ricavi derivanti dall'acquisizione della società NWM Holdings Limited per Euro 8,78 milioni.

Margine Operativo Lordo per settore di attività



[Euro '000]	2012	2011	Variazione%
Cemento	118.265	101.504	16,5%
Calcestruzzo	18.180	18.546	-2,0%
Inerti	4.004	4.962	-19,3%
Waste	(1.746)*	(58)	2.910,3%
Altre attività	(649)	(763)	-14,9%
Totale Margine Operativo Lordo	138.054	124.191	11,2%

* Include il MOL derivante dall'acquisizione della società NWM Holdings Limited per Euro 0,53 milioni.

Corporate social responsibility

Il Gruppo Cementir ha da tempo intrapreso un percorso di approccio sostenibile del proprio business, nella convinzione che agire nel rispetto dei valori ambientali e sociali porti alla creazione di valore durevole per l'azienda e per i suoi stakeholder. Un importante elemento di questo percorso è la pubblicazione annuale del Rapporto Ambientale di Gruppo, giunto alla sua sesta edizione, nel quale vengono comunicati in maniera trasparente agli stakeholder chi siamo, cosa facciamo, quali strade abbiamo scelto e quali progressi abbiamo compiuto sotto il profilo della sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare una policy di Corporate Social Responsibility in cui vengono definiti una serie di principi, comporta-

menti e azioni a tutela dell'ambiente, della società e della salute dei lavoratori. Le aziende che fanno parte del Gruppo rispettano pienamente la legislazione e le normative di riferimento dei Paesi in cui operano, attraverso una politica di responsabilità sociale e ambientale che si traduce in programmi ed azioni concrete: dal miglioramento dei processi di produzione a progetti a favore delle comunità locali.

L'attenzione del Gruppo nei confronti dell'ambiente e delle tematiche relative ai cambiamenti climatici e le emissioni in atmosfera si è tra l'altro concretizzata nell'adesione, già nel 2011, al Carbon Disclosure Project, l'organizzazione no-profit, operante per conto di 722 investitori istituzionali che gestiscono asset per 87.000 miliardi di dollari, la quale ha condotto uno studio su 4.000 aziende di tutto il mondo in merito alle azioni messe in atto per mitigare il cambiamento climatico.

1

Rifiuti e scarti di lavorazione provenienti da altri settori possono essere riciclati e utilizzati come combustibili e materie prime nella produzione del cemento. Quest'attività riduce notevolmente l'impatto ambientale complessivo e promuove un uso efficiente delle risorse.

2

Da oltre vent'anni lo stabilimento danese di Aalborg fornisce all'adiacente città circa 495.000 MWh di energia termica, in grado di soddisfare le esigenze di riscaldamento di oltre 36.000 famiglie.

3

In Turchia la Çimentaş Education and Health Foundation, fondata nel 1986, fornisce un aiuto economico e materiali didattici a famiglie e scuole in collaborazione con le autorità delle province limitrofe.

4

Aalborg Portland Malesia ha ricevuto dal Dipartimento per l'Ambiente Malese il Premio degli Industriali dello Stato in cui opera sotto la categoria produttori di cemento, per la sua attenta gestione in ambito ambientale e sociale.

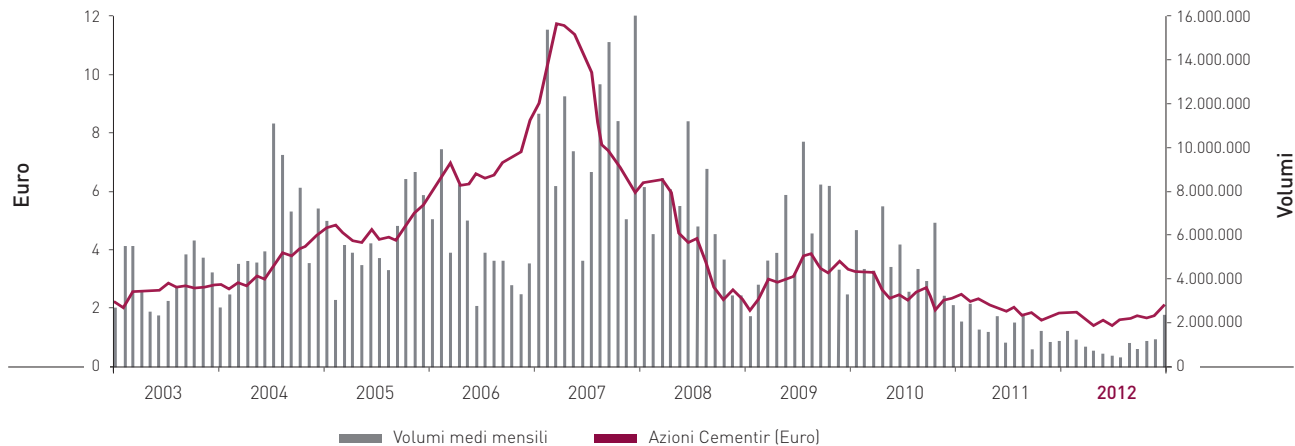
Cementir Holding in Borsa**Principali dati di mercato**

	2012	2011	2010	2009	2008
Capitale sociale al 31 dicembre (Euro)	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Numero azioni ordinarie	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Utile per azione (Euro)	0,10	0,02	0,06	0,19	0,41
Dividendo per azione (Euro)	0,04	0,04	0,06	0,06	0,08
Pay-out	38,7%	210,4%	102,2%	32,0%	19,5%
Dividend Yield ⁽¹⁾	2,4%	2,5%	2,8%	1,8%	3,2%
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) ⁽¹⁾	260,5	253,0	336,5	537,8	394,6
Prezzo di Borsa (Euro)					
<i>Minimo</i>	1,21	1,28	1,78	1,66	1,97
<i>Massimo</i>	1,95	2,35	3,41	3,94	6,57
<i>Fine esercizio</i>	1,64	1,59	2,11	3,38	2,48

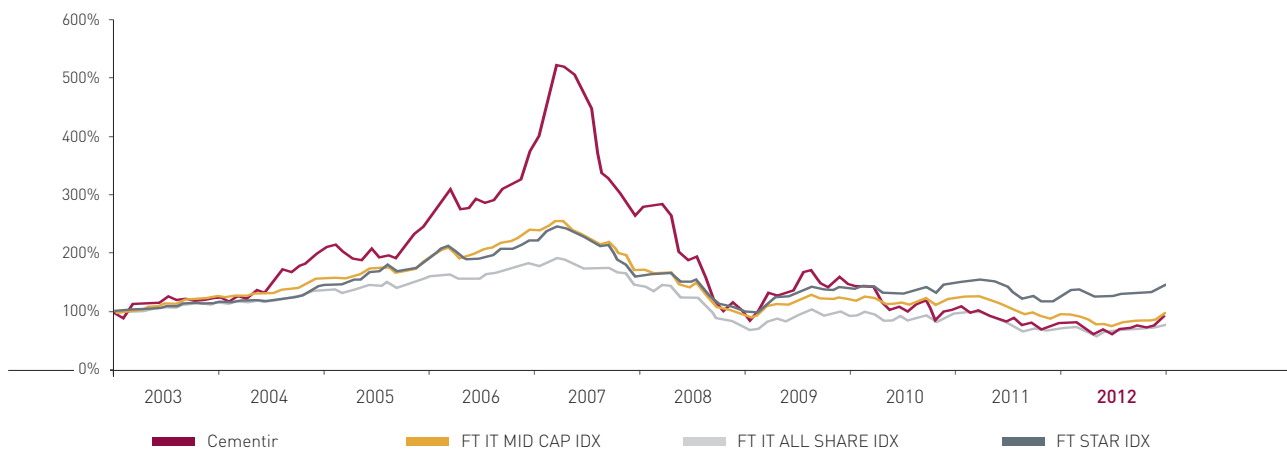
⁽¹⁾ Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.



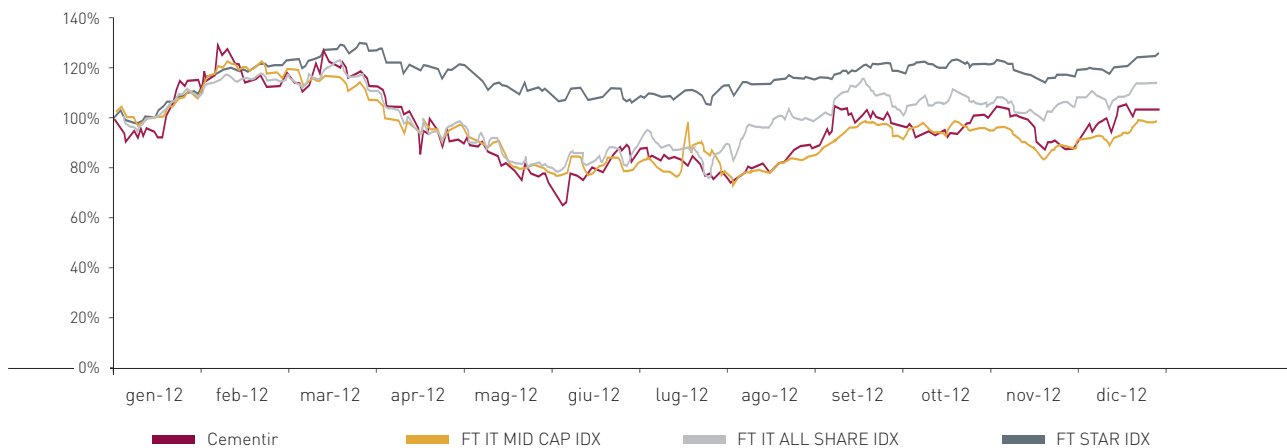
**Andamento del titolo Cementir Holding
(02/01/2003-31/12/2012)**



**Andamento del titolo Cementir Holding e degli indici FT IT Mid Cap, FT IT All Share e FT Star
(base 02/01/2003=100)**



**Andamento del titolo Cementir Holding e degli indici FT IT Mid Cap, FT IT All Share e FT Star
(base 02/01/2012=100)**



Organi sociali**Consiglio di Amministrazione**

in carica per il triennio 2012 – 2014

Presidente

Francesco Caltagirone Jr.

*Vice Presidente*Carlo Carlevaris (*indipendente*)*Consiglieri*

Alessandro Caltagirone

Azzurra Caltagirone

Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Flavio Cattaneo (*indipendente*)

Mario Ciliberto

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)

Fabio Corsico

Mario Delfini

Alfio Marchini (*indipendente*)

Riccardo Nicolini

Comitato Esecutivo*Presidente*

Francesco Caltagirone Jr.

Componenti

Mario Delfini

Riccardo Nicolini

Comitato Controllo e Rischi*Presidente*Paolo Di Benedetto* (*indipendente*)*Componenti*Flavio Cattaneo (*indipendente*)Alfio Marchini (*indipendente*)**Comitato per le Nomine
e Remunerazioni***Presidente*Paolo Di Benedetto* (*indipendente*)*Componenti*

Mario Delfini

Flavio Cattaneo (*indipendente*)**Collegio Sindacale**

in carica per il triennio 2011 – 2013

Presidente

Claudio Bianchi

*Sindaci*Giampiero Tasco (*effettivo*)Federico Malorni (*effettivo*)Vincenzo Sportelli (*supplente*)Maria Assunta Coluccia (*supplente*)Patrizia Amoretti (*supplente*)**Dirigente preposto**

Massimo Sala

Società di revisione

per il periodo 2012 – 2020

KPMG SpA

* Lead Independent Director

Avviso di Convocazione di Assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della società in Roma, Corso di Francia n. 200, in unica convocazione, per il giorno 18 aprile 2013 alle ore 12.00, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione del risultato di esercizio e proposta di distribuzione del dividendo. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla Remunerazione; deliberazioni relative alla prima Sezione ai sensi dell'articolo 123-ter comma 6, del D.Lgs. 58/98.

Informazioni sul capitale sociale

Alla data del presente avviso di convocazione il capitale sociale di Cementir Holding S.p.A. risulta di Euro 159.120.000, suddiviso in n. 159.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna. Ogni azione attribuisce diritto ad un voto. Alla data odierna la Società non possiede azioni proprie.

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Ai sensi dell'articolo 83-sexies del D.Lgs. n. 58/98 e dello Statuto sociale, sono legittimati ad intervenire in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto coloro in favore dei quali l'intermediario autorizzato, ai sensi della disciplina vigente, abbia trasmesso apposita comunicazione alla Società attestante la titolarità delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (e dunque entro la fine 9 aprile 2013 - *Record Date*). Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla Record Date non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (e dunque entro la fine del 15 aprile 2013). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Rappresentanza in assemblea

Delega ordinaria

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. A tal fine può essere utilizzato il modulo di delega reperibile sul sito internet www.cementirholding.it sezione Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea Azionisti 2013. Coloro che intendano partecipare all'Assemblea in rappresentanza di Azionisti, dovranno trasmettere la delega alla Società a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo "Cementir Holding S.p.A. - Ufficio Legale - Corso di Francia n. 200 - 00191 Roma" o mediante posta elettronica certificata all'indirizzo legale@pec.cementirholding.it ovvero a mezzo fax al numero: +39 0632493324.

Delega al rappresentante designato dalla Società

La delega può altresì essere conferita con istruzioni di voto all'Avv. Domenico Sorrentino all'uopo designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies D.Lgs. n. 58/98. La delega al suddetto rappresentante designato deve essere conferita mediante lo specifico modulo reperibile sul sito internet della Società www.cementirholding.it sezione Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea Azionisti 2013, dove sono anche riportate le modalità per notificare le deleghe e la relativa documentazione, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (e dunque entro la fine del 16 aprile 2013). La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione nuove proposte di delibera su richiesta dei soci

Ai sensi dell'articolo 126-bis del D.Lgs. n. 58/98, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (e dunque entro il 28 marzo 2013), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda scritta gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Le domande, unitamente alla certificazione atte-

stante la titolarità della partecipazione e alla copia di un documento d'identità, devono essere presentate per iscritto alla sede della Società a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo "Cementir Holding S.p.A. – Ufficio Legale – Corso di Francia n. 200 – 00191 Roma" anticipata via fax al numero: +39 0632493324 ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo legale@pec.cementirholding.it. Entro il medesimo termine e con le stesse modalità, deve essere presentata una relazione, che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si propone la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. Di tali eventuali richieste di integrazione o proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 15 giorni prima la data dell'Assemblea. Si informa che colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 127-ter del D.Lgs. n. 58/98, i soggetti cui spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, entro il terzo giorno precedente la data dell'Assemblea (e dunque entro il 15 aprile 2013), mediante invio delle stesse alla sede della Società a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo "Cementir Holding S.p.A. – Ufficio Legale – Corso di Francia n. 200 – 00191 Roma" anticipata via fax al numero: +39 0632493324 ovvero mediante posta elettronica certificata all'indirizzo legale@pec.cementirholding.it, unitamente ad apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato comprovante la legittimazione all'intervento in Assemblea e alla copia di un documento d'identità. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea verrà data risposta al più tardi durante la stessa con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea prevista dalla normativa vigente è messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. nonché sarà consultabile sul sito internet della Società www.cementirholding.it sezione Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea Azionisti 2013 nei termini e con le modalità di legge. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato, ai sensi dell'art. 125 bis del D.Lgs. n. 58/98, sul sito internet della Società www.cementirholding.it e per estratto sul quotidiano "Il Messaggero" del 19 marzo 2013.

Roma, 18 marzo 2013

Francesco Caltagirone Jr.

Presidente del Consiglio di Amministrazione





Relazione sulla gestione al bilancio del Gruppo e della Società

- 28 Relazione sulla gestione
- 41 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e del Gruppo

Relazione sulla gestione

Andamento della gestione del Gruppo

La presente relazione sulla gestione è riferita al bilancio consolidato e al bilancio separato al 31 dicembre 2012, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing

Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente relazione va letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative, che costituiscono il bilancio consolidato e il bilancio separato relativo all'esercizio 2012. Il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in base a quanto previsto dal Regolamento CONSOB n.11971/1999, così come modificato dalle delibere successive.

Risultati

[Euro '000]	Gen-Dic 2012	Gen-Dic 2011	Variazione%
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	976.193	933.014	4,6%
Variazione delle rimanenze	8.264	4.289	92,7%
Altri ricavi *	12.839	16.390	-21,7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	997.296	953.693	4,6%
Costi per materie prime	(455.708)	(448.968)	1,5%
Costo del personale	(157.303)	(154.459)	1,8%
Altri costi operativi	(246.231)	(226.075)	8,9%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(859.242)	(829.502)	3,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	138.054	124.191	11,2%
MOL / RICAVI %	14,14%	13,31%	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(89.824)	(87.985)	2,1%
REDDITO OPERATIVO	48.230	36.206	33,2%
RO / RICAVI %	4,94%	3,88%	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(19.614)	(20.602)	4,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	28.616	15.604	83,4%
RIS ANTE IMP / RICAVI %	2,93%	1,67%	
Imposte	(4.572)	(5.766)	
RISULTATO DEL PERIODO	24.044	9.838	144,4%
UTILE NETTO DEI TERZI	7.582	6.813	11,3%
UTILE NETTO DI GRUPPO	16.462	3.025	444,2%

* Altri ricavi, include le voci del prospetto di conto economico "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi".

I ricavi delle vendite e prestazioni hanno raggiunto 976,2 milioni di Euro (+4,6% rispetto al 2011 pari a 933,0 milioni di Euro), il margine operativo lordo si è attestato a 138,0 milioni di Euro (+11,2% rispetto al 2011 pari a 124,2 milioni di Euro), il reddito operativo a 48,2 milioni di Euro (+33,2% rispetto al 2011 pari a 36,2 milioni di Euro) ed il risultato netto del Gruppo a 16,5 milioni di Euro (3,0 milioni di Euro nel 2011). L'aumento dei ricavi delle vendite di 43,2 milioni di Euro è attribuibile principalmente al buon andamento dei prezzi in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera, sebbene con tassi di crescita meno marcati nei

Paesi Scandinavi ed in Turchia, che ha compensato la riduzione dei volumi venduti di cemento, calcestruzzo ed inerti. I volumi di cemento e clinker, infatti, hanno registrato complessivamente una contrazione del 6% (da 10,5 milioni di tonnellate del 2011 a 9,8 milioni di tonnellate del 2012) imputabile al rallentamento del mercato italiano ed egiziano ed in misura minore al calo delle esportazioni dalla Turchia e delle vendite in Danimarca, controbilanciato parzialmente dal positivo andamento dell'Estremo Oriente, anche grazie alla nuova capacità dell'impianto cinese, al suo secondo anno di piena operatività. In particolare, nei Paesi

Scandinavi è stato realizzato un incremento dei ricavi di circa 13 milioni di Euro rispetto al 2011 trainati dal buon andamento delle vendite in Norvegia, paese che continua ad essere leader in termini di crescita tra i paesi nordici, che ha bilanciato la debolezza dei mercati danesi e svedesi. In Estremo Oriente la crescita dei ricavi, pari a circa 14 milioni di Euro, è dovuta all'incremento delle vendite realizzato in Cina e Malesia, sia nei mercati domestici che nei mercati di esportazione, con prezzi di vendita in aumento. In Egitto è stato realizzato un aumento dei ricavi di circa 10 milioni di Euro grazie all'incremento delle esportazioni di cemento bianco che hanno compensato il calo del mercato domestico, ancora fortemente condizionato dalla crisi che interessa il Paese. In Turchia, invece, i ricavi delle vendite, espressi in valuta locale ed a parità di perimetro di consolidamento, sono stati leggermente inferiori rispetto al 2011 a causa dei minori volumi di cemento venduti nei mercati di esportazione con prezzi di vendita in lieve aumento. Relativamente al mercato italiano, infine, il fatturato del 2012 risulta in diminuzione di circa il 5% rispetto al precedente esercizio a seguito della sensibile diminuzione dei volumi di cemento e calcestruzzo venduti per effetto della perdurante crisi del settore delle costruzioni.

I costi operativi sono aumentati del 3,6%, passando da 829,5 milioni di Euro del 2011 a 859,3 milioni di Euro del 2012, prevalentemente a causa dell'incremento degli altri costi operativi (+8,9% rispetto al 2011); tale variazione deriva principalmente dall'aumento dei costi di trasporto e di logistica conseguente ai maggiori volumi di cemento esportati dall'Egitto e dalla Danimarca e dai maggiori volumi di calcestruzzo venduti in Norvegia. Il costo delle materie prime evidenzia un lieve incremento (+1,5% rispetto al 2011) generato

principalmente dall'aumento del costo dell'energia elettrica nei principali mercati di produzione, solo parzialmente compensato dalla diminuzione dei volumi prodotti e dal decremento del costo unitario dei combustibili. I costi del personale, infine, sono in aumento dell'1,8% rispetto al 2011 a seguito sostanzialmente di oneri straordinari e non ricorrenti.

Il margine operativo lordo ed il risultato operativo, rispettivamente pari a 138,0 e 48,2 milioni di Euro, risultano in miglioramento sia in valore assoluto (124,2 e 36,2 milioni di Euro nel 2011) che in termini di redditività: l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi delle vendite si attesta al 14,1% rispetto al 13,3% dell'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 19,6 milioni di Euro, è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-20,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) nonostante l'aumento dell'indebitamento medio di Gruppo. Occorre evidenziare, inoltre, che tale risultato è influenzato da 9,6 milioni di Euro di oneri finanziari non realizzati ma contabilizzati a seguito di valutazione *mark to market* di alcuni strumenti finanziari di copertura. Il risultato ante imposte ed il risultato del periodo, pari a 28,6 e 24,0 milioni di Euro, sono in sensibile miglioramento rispetto ai valori del 2011, pari a 15,6 e 9,8 milioni di Euro.

L'utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 16,5 milioni di Euro (3,0 milioni di Euro nel 2011). Si evidenzia, infine che il Neales Waste Management Group, acquistato il 4 luglio e consolidato per il secondo semestre del 2012, ha contribuito ai risultati del Gruppo con 8,8 milioni di Euro di ricavi, 0,5 milioni di Euro di margine operativo lordo, -43 migliaia di Euro di risultato operativo e -179 migliaia di Euro di risultato d'esercizio.

Dati patrimoniali

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Capitale Investito Netto*	1.487.152	1.440.415
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	1.114.123	1.082.881
Indebitamento Finanziario Netto**	373.029	357.534

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012, pari a 373,0 milioni di Euro, registra un peggioramento di 15,5 milioni Euro rispetto al 31 dicembre 2011 attribuibile principalmente alle dinamiche del capitale circolante, agli investimenti realizzati in Tur-

chia nell'ambito del *Waste management*, all'erogazione dei dividendi per 6,5 milioni di Euro, nonché all'acquisizione del Neales Waste Management Group conclusa nel luglio 2012 per 8,6 milioni di sterline (circa 10,7 milioni di Euro).

* Il Capitale Investito Netto è composto dal Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto.

** L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportato nella nota esplicativa n. 15.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2012, si evidenzia che in data 4 luglio 2012 la Cementir Holding, attraverso la controllata turca Recydia A.S., operante nel business dei rifiuti e delle energie rinnovabili in Turchia, ha perfezionato l'acquisizione di Neales Waste Management Group, attivo nella raccolta, nel trattamento, nel riciclaggio e nello smaltimento dei rifiuti, urbani ed industriali, nella contea di *Lancashire* e nelle zone di Manchester e Liverpool in Inghilterra. Il prezzo di acquisto per il 100% delle azioni è stato di 8,6 milioni di sterline ed è stato già pagato da Recydia alla data di *Closing*. Questa operazione rappresenta un primo passo nel promettente mercato inglese e conferma l'impegno di Cementir Holding nel settore del trattamento dei rifiuti e delle energie rinnovabili.

Sempre in data 4 luglio 2012, nell'ambito di un riassetto delle partecipazioni del Gruppo, la Cementir Holding ha trasferito un pacchetto azionario pari al 25% del capitale sociale della controllata turca Cimentas alla controllata danese Aalborg Portland, interamente detenuta dalla Cementir Holding S.p.A. In data 11 luglio 2012 è stato sottoscritto tra la controllata Cementir Italia e le Organizzazioni Sindacali un Accordo Quadro per un piano di riorganizzazione aziendale. Tale piano prevede il ricorso alla mobilità per un massimo di 70 unità da meglio identificare nel corso del periodo di operatività dell'intesa (luglio 2012 - dicembre 2013) e la presentazione di una domanda di CIGS per ristrutturazione per 24 mesi per un massimo di 80 unità. Il progetto è totalmente nuovo rispetto ad analoghi strumenti usati nel passato ed entro la fine dell'esercizio in corso ne saranno meglio definiti i contorni operativi.

In data 6 dicembre 2012, infine, il Gruppo, attraverso la sua controllata al 100% Aalborg Portland, ha perfezionato un accordo strategico con il Gruppo Adelaide Brighton Limited, secondo produttore di cemento e calcestruzzo in Australia, che prevede: a) la cessione al Gruppo Adelaide Brighton Limited del 30% di Aalborg Portland Malesia per un controvalore di 29,4 milioni di dollari USA (circa 22,6 milioni di Euro); b) la realizzazione da parte della Aalborg Portland Malesia, che oggi gestisce sul territorio malese un impianto integrato di produzione di clinker e cemento bianco con una capacità annua di circa 200.000 tonnellate, dell'espansione della capacità produttiva di clinker bianco di 150.000 tonnellate annue. Il completamento dell'investimento è previsto entro la fine del 2014 con un costo complessivo pari a 18,6 milioni di dollari USA (circa 14,3 milioni di Euro); c) un contratto per la ven-

dità di clinker bianco da Aalborg Portland Malesia ad una società del Gruppo Adelaide Brighton Limited per un periodo di 10 anni a partire dal 2015. Questo accordo consentirà al Gruppo Cementir Holding di sviluppare le proprie vendite sul mercato australiano, diventandone il primo fornitore di cemento bianco, e di realizzare un aumento significativo del margine operativo lordo della società Aalborg Portland Malesia a partire dal 2015.

Osservazioni degli Amministratori

Andamento delle principali società controllate

Gruppo Aalborg Portland

Nel 2012 il Gruppo Aalborg Portland, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo nei Paesi Scandinavi, Egitto ed Estremo Oriente, ha conseguito ricavi delle vendite pari a 580,3 di milioni di Euro (549,9 milioni di Euro nel 2011), un margine operativo lordo di 111,9 milioni di Euro (91,0 milioni di Euro nel 2011) ed un risultato operativo di 65,1 milioni di Euro (46,0 milioni di Euro nel 2011).

Il miglioramento degli indicatori economici è dovuto ai buoni risultati conseguiti in tutte le principali aree geografiche di intervento, di cui si fornisce un'analisi dettagliata nei paragrafi seguenti.

Paesi Scandinavi

Nei Paesi Scandinavi la crisi internazionale ha condizionato il mercato danese e svedese, mentre non ha intaccato la robusta crescita della Norvegia. In Danimarca e Svezia, infatti, nonostante l'avvio di politiche espansive da parte dei governi nazionali, il settore delle costruzioni ha mostrato costante debolezza nel corso del 2012, con un conseguente calo delle quantità di cemento e calcestruzzo vendute. Le minori vendite realizzate in Danimarca e Svezia sono state tuttavia compensate dall'aumento dell'esportazioni di cemento verso l'Islanda, la Germania ed il Regno Unito, dai maggiori volumi di cemento e calcestruzzo venduti in Norvegia nonché dall'aumento del prezzo medio del cemento e del calcestruzzo: tali fattori hanno consentito di realizzare un aumento dei ricavi di circa 13 milioni di Euro. Per quanto riguarda i costi operativi, è stata conseguita una contestuale diminuzione dei costi variabili, grazie essenzialmente al minor costo dei combustibili rispetto all'anno precedente (-25% rispetto al 2011), parzialmente mitigato dall'aumento del prezzo dell'energia elettrica (+10% rispetto al 2011), e dei costi fissi (-10% rispetto all'esercizio precedente) a seguito di ristrutturazioni organizzative e progetti di risparmio energetico.

Il combinato effetto delle azioni sui ricavi e sui costi hanno consentito di ottenere un aumento del margine operativo lordo di circa 11 milioni di Euro rispetto al 2011.

Per quanto riguarda gli investimenti, nel settore del cemento sono stati spesi circa 13,5 milioni di Euro diretti soprattutto ad ottenere significativi risparmi nel consumo energetico attraverso manutenzioni ordinarie sugli impianti ed interventi di adeguamento e miglioramento dei forni e dei mulini. In particolare, sono stati realizzati interventi di miglioramento dell'efficienza energetica sul forno di cemento sito ad Aalborg (Danimarca) attraverso la modifica della griglia di raffreddamento del clinker e la modifica del circuito di macinazione del cemento bianco, che ha fronte di una spesa di circa 3,5 milioni di Euro hanno permesso la riduzione del consumo energetico richiesta dalle normative ambientali ed un incremento produttivo del 30% dell'originaria capacità del reparto macinazione. Sempre nell'impianto di Aalborg, sono iniziate nel 2012 le attività per l'implementazione di sistemi che possano sensibilmente aumentare l'alimentazione del forno con combustibile alternativo in sostituzione del combustibile fossile tradizionale. Nel settore del calcestruzzo sono stati investiti circa 16,4 milioni di Euro riferibili principalmente all'acquisto di nuovi automezzi in leasing, all'impianto mobile realizzato in Norvegia ed al nuovo impianto di Sonderborg in Danimarca.

Egitto

L'instabile situazione politica interna ha negativamente influenzato lo scenario economico egiziano, provocando la completa paralisi del settore costruzioni ed il conseguente crollo delle vendite di cemento grigio nel mercato interno (-56% rispetto al 2011). Gli sforzi sono stati concentrati pertanto sullo sviluppo delle esportazioni di cemento bianco che hanno generato un aumento dei volumi esportati di circa il 25% con prezzi di vendita in tendenziale aumento. Questa diversa combinazione nel mix dei prodotti venduti e dei mercati di vendita ha consentito di realizzare un aumento del fatturato di circa il 20% rispetto al precedente esercizio ed un maggior contributo di circa 6 milioni di Euro in termini di margine operativo lordo.

Nel corso del 2012 sono stati realizzati investimenti per circa 170 mila euro relativi principalmente ad attività di manutenzione sul macchinario di insaccamento del cemento.

Estremo Oriente

In Cina è proseguita anche nel 2012 l'espansione economica che ha sostenuto il settore delle costru-

zioni e delle infrastrutture ed alimentato la domanda di mercato: il Gruppo è riuscito a soddisfare tale maggiore domanda di cemento grazie all'incremento di capacità produttiva dello stabilimento di Anqing, al suo secondo anno di piena operatività, realizzando un aumento dei volumi venduti di circa il 24% rispetto al 2011. I prezzi medi del 2012, sia nel mercato domestico che nei mercati di esportazione, sono stati in leggero aumento rispetto all'anno precedente, contribuendo a far conseguire un aumento dei ricavi delle vendite, espressi in valuta locale, del 25% rispetto al 2011; anche il margine operativo lordo evidenzia un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo i 9,4 milioni di Euro (+76% rispetto al 2011). Gli investimenti realizzati in Cina nel 2012 sono pari a circa 1,1 milioni di Euro riferibili principalmente agli ultimi interventi conseguenti l'aumento di capacità produttiva dell'impianto.

In Malesia le vendite sul mercato domestico sono aumentate di circa il 7% rispetto al 2011, con prezzi in leggera flessione, mentre quelle sui mercati di esportazione, grazie allo sviluppo dei canali commerciali con l'Australia, Singapore, Corea del Sud ed Hong Kong, sono aumentate del 2% con prezzi superiori di circa il 19% rispetto all'anno precedente. Tali risultati hanno permesso di conseguire un incremento dei ricavi delle vendite e del margine operativo lordo, espressi in valuta locale, rispettivamente del 16% e del 43% a confronto con il 2011.

Per quanto riguarda gli investimenti, sono stati spesi circa 1,4 milioni di Euro diretti soprattutto al potenziamento del mulino farina per aumentarne la capacità di macinazione.

Gruppo Cimentas

Il Gruppo Cimentas, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo in Turchia nonché nel *Waste management* sia in Turchia che nel Regno Unito, ha conseguito nel 2012 ricavi delle vendite pari a 261,2 di milioni di Euro (240,1 milioni di Euro nel 2011), un margine operativo lordo di 31,8 milioni di Euro (41,2 milioni di Euro nel 2011) ed un risultato operativo di 11,0 milioni di Euro (20,1 milioni di Euro nel 2011).

L'aumento dei ricavi delle vendite deriva principalmente dalla variazione del perimetro di consolidamento conseguente all'acquisizione effettuata nel luglio 2012 del Neales Waste Management Group, società attiva nella gestione dei rifiuti solidi urbani nel Regno Unito, ed allo sviluppo delle attività del *Waste management* in Turchia. I ricavi derivanti dal

settore del cemento e del calcestruzzo, espressi in valuta locale, risultano invece in lieve diminuzione rispetto al 2011 a causa della riduzione delle quantità di cemento e calcestruzzo vendute (-2% e -8% rispetto all'esercizio precedente). In particolare, la diminuzione delle quantità di cemento vendute è stata causata da una flessione del 25% delle vendite all'esportazione, solo parzialmente compensate dall'aumento del 2% delle vendite realizzato sul mercato domestico nonostante condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli nella prima parte del 2012.

Il margine operativo lordo, in diminuzione di 9,4 milioni di Euro rispetto al 2011, ha inoltre risentito di un incremento del 25% del costo unitario dell'energia elettrica, imposto in due *tranches* nel corso dell'anno dalla competente Autorità turca, solo parzialmente mitigato dalla riduzione del costo dei combustibili. Gli investimenti realizzati in Turchia nel 2012 sono stati pari a circa 41 milioni di Euro, di cui metà nella produzione del cemento e calcestruzzo e metà nel settore del *Waste management*. Nel settore del cemento, in particolare, gli interventi più significativi hanno riguardato l'adeguamento dell'impianto di Izmir alla normativa ambientale e l'adeguamento del sistema di alimentazione del forno dello stabilimento di Trakya alla ricezione dei combustibili alternativi. Nell'intervento sullo stabilimento di Izmir sono stati trasformati gli esistenti precipitatori elettrostatici in filtri a maniche, mantenendo posizione e corpo dei filtri esistenti ma adeguandone le testate superiori che sono state equipaggiate con piastre tubarie e maniche filtranti. Nello stabilimento di Trakya, invece, è stata completata la realizzazione della nuova linea di ricevimento, stoccaggio ed alimentazione del combustibile solido alternativo al calcinatore del forno; il programma di sostituzione del combustibile convenzionale con maggiore combustibile alternativo continuerà nei piani di investimento del 2013 e 2014. Nel settore del calcestruzzo, oltre al rinnovo e alla manutenzione dei macchinari, l'investimento più rilevante è stato l'acquisto di impianti mobili per una maggiore flessibilità e qualità del servizio.

Per quanto riguarda, infine, il settore del *Waste management*, gli investimenti sono riferibili principalmente allo sviluppo dell'impianto per il trattamento dei rifiuti solidi urbani della controllata Hereko, sito a Komurcuoda nei pressi di Istanbul, ed al potenziamento dell'impianto di gestione dei rifiuti industriali della società Sureko, sito a Kula.

Gruppo Cementir Italia

Il Gruppo Cementir Italia, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo in Italia, ha conseguito nel 2012 ricavi delle vendite pari a 135,6 milioni di Euro (143,4 milioni di Euro nel 2011), un margine operativo lordo negativo di 2,5 milioni di Euro (4,7 milioni di Euro negativo nel 2011) ed un risultato operativo negativo di 24,3 milioni di Euro (26,2 milioni di Euro negativo nel 2011).

La diminuzione dei ricavi delle vendite del 5,4% rispetto al 2011 è dovuta alla forte riduzione dei volumi di vendita, diretta conseguenza del perdurare della crisi del settore delle costruzioni e delle infrastrutture, con prezzi di vendita in aumento; in particolare i volumi di cemento venduti sono scesi di circa il 16% rispetto al 2011, con un decremento medio sul mercato domestico del 22% solo parzialmente bilanciato dall'aumento delle esportazioni; i volumi di calcestruzzo sono scesi di circa il 30% rispetto all'anno precedente.

In tale contesto, si è cercato di contrastare la riduzione dei volumi venduti e la crescita di alcuni costi diretti, quali il costo dell'energia elettrica, mediante interventi organizzativi straordinari sugli impianti produttivi e l'ottimizzazione di tutti i processi industriali. Queste azioni hanno permesso di contenere la perdita a livello del margine operativo lordo a 2,5 milioni di Euro, in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti realizzati nel 2012 sono stati pari a 9,3 milioni di Euro, relativi principalmente al mantenimento e miglioramento dell'efficienza industriale ed all'avvio delle attività legate al progetto Nuova Taranto.

Investimenti

Nel corso del 2012 sono stati effettuati complessivamente investimenti per circa 87,5 milioni di Euro, di cui 3 milioni di Euro relativi ad Attività immateriali e 84,5 milioni di Euro ad Attività materiali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2013 il Gruppo dovrebbe registrare una crescita sia in termini di ricavi, stimati superiori ad 1 miliardo di Euro, che di margine operativo lordo, previsto superiore a 150 milioni di Euro: ci si attende, infatti, una leggera ripresa dei volumi di vendita rispetto a quelli raggiunti nel 2012, grazie alla positiva evoluzione delle vendite di cemento bianco in Cina ed agli andamenti positivi in Turchia e Malesia che compenseranno la contrazione attesa in Italia. Nei Paesi Scandinavi, i volumi di cemento dovrebbero attestarsi ad un livello

simile al 2012 mentre sono previsti in crescita i volumi di calcestruzzo principalmente a seguito del buon andamento delle attività in Svezia e Norvegia. In Turchia le prospettive di crescita sono modeste a causa della contrazione del mercato residenziale mentre si mantengono elevati gli investimenti in infrastrutture. Positivo in generale l'andamento dei prezzi nelle principali aree geografiche di riferimento.

L'indebitamento finanziario netto dovrebbe scendere sotto i 350 milioni di Euro nonostante gli investimenti industriali programmati pari a circa 73 milioni di Euro. Possibili criticità potrebbero riscontrarsi nel mercato italiano a causa di nuove contrazioni del settore delle costruzioni, conseguenti alle iniziative di contenimento della spesa pubblica in corso, ed in Egitto dove rimane incerta l'evoluzione dello scenario politico economico.

Innovazione, ricerca e sviluppo

L'Innovazione, la Ricerca e lo Sviluppo rappresentano un'attività fondamentale nel Gruppo Cementir Holding, diretta contemporaneamente a migliorare la qualità dei prodotti e la riduzione dei costi di produzione. Per tale motivo il Gruppo ha istituito nel 2012 un "Innovation Committee" nel quale il Top management potrà condividere in maniera costante le metodologie innovative applicate dalle diverse società operative sui prodotti ed i processi produttivi. Cerchiamo inoltre di aumentare la nostra capacità di innovazione attraverso una stretta cooperazione con i nostri clienti e con tutti i principali "stakeholder", sia nei settori tradizionali del cemento e del calcestruzzo sia nel settore del *Waste management*.

Cemento e Calcestruzzo

L'attività di Ricerca e Sviluppo sul cemento e calcestruzzo è svolta nei centri della Aalborg Portland, ad Aalborg (Danimarca), della Cimentas ad Izmir (Turchia) e della Cementir Italia, a Spoleto (Italia). I centri di ricerca sono situati nei pressi dei principali stabilimenti per facilitare la stretta collaborazione tra i diversi profili professionali che compongono la funzione Ricerca e Sviluppo, quali ingegneri, chimici, geologi, tecnici industriali e tecnici di prodotto. Le attività di tali centri sono rivolte, mediante lo studio e la ricerca sui cementi e sul calcestruzzo nonché sulle materie prime ed i combustibili impiegati nel processo produttivo, a migliorare la qualità dei nostri prodotti, l'efficienza dei processi produttivi e le connesse problematiche ambientali.

Gli sforzi innovativi sono prevalentemente concentrati sullo sviluppo di processi industriali che diminuiscano le emissioni di CO₂ nel ciclo produttivo del cemento e sull'ampliamento del portafoglio prodotti a valore aggiunto. L'obiettivo è di ridurre del 30% le emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione del cemento mediante l'utilizzo delle materie prime disponibili localmente combinate con diverse composizioni di clinker e mediante un sempre maggiore utilizzo di combustibile biologico in sostituzione del combustibile fossile.

In questo contesto la controllata turca Cimentas ha sviluppato un cemento che richiede un minore utilizzo di clinker rispetto al cemento tradizionale e quindi un minor consumo di energia e di emissione di CO₂; una stretta collaborazione con i clienti durante l'immissione sul mercato ha permesso, inoltre, di evidenziare i vantaggi del nuovo prodotto anche nella fase di produzione del calcestruzzo. La controllata danese Aalborg Portland ha invece sviluppato e migliorato il processo produttivo per realizzare il cemento ad elevata resistenza, c.d. "Low Alkali Cement", utilizzato nella realizzazione di grandi infrastrutture civili quali la Metro di Copenhagen: tale sviluppo ha permesso di ridurre del 40% il consumo energetico, del 30% l'emissione di CO₂ e del 70% l'emissione di ossido di azoto.

Waste Management

A partire dal 2009, il Gruppo ha avviato in Turchia un progetto di investimenti nel *Waste Management* con l'obiettivo di creare valore dalla gestione dei rifiuti sia contribuendo alle attività del settore cemento, attraverso un maggiore utilizzo dei combustibili alternativi, sia tutelando l'ambiente con minori emissioni di CO₂ ed un corretto smaltimento dei rifiuti diretto a prevenire l'inquinamento e la contaminazione.

Nel corso del 2012 il Gruppo ha continuato ad investire in questo settore di attività completando la già citata acquisizione del Neales Waste Management Group e sviluppando l'attività già avviata in Turchia. In particolare la controllata turca Hereko ha iniziato a fornire il combustibile solido alternativo non solo allo stabilimento di cemento di Trakya della sua controllante Cimentas ma anche agli stabilimenti di produttori terzi presenti nella stessa regione. Lo stabilimento di Trakya ha richiesto il "Golden Standard Certification" per la riduzione volontaria delle emissioni di CO₂ conseguente al maggiore utilizzo di combustibile alternativo: tale certificazione dovrebbe essere assegnata nel 2013.

La controllata turca Recydia ha invece completato la messa in funzione dell'impianto in ottemperanza al contratto della durata di 25 anni siglato l'anno scorso con la municipalità di Istanbul per la lavorazione di rifiuti solidi urbani: l'obiettivo è recuperare materiali riciclabili e produrre combustibile solido alternativo di qualità. L'impianto ha una sezione di trattamento meccanico, un impianto biologico di essiccazione per asciugare la frazione biodegradabile dei rifiuti solidi urbani ed un impianto di raffinazione per elaborare il materiale bio-essiccato in combustibile solido alternativo. Nel corso del 2013 l'impianto di bio-essiccazione sarà ampliato per essere in grado di trattare tutta la frazione biodegradabile derivante dalle 2.000 tonnellate/giorno di rifiuti solidi urbani previste dal contratto.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti industriali, la controllata turca Sureko ha proseguito a consolidare la sua posizione nella regione del Mar Egeo, fornendo combustibile alternativo allo stabilimento di produzione cemento di Izmir della Cimentas, ed ha iniziato ad essere attiva anche in altre aree geografiche, in particolare nella regione di Marmara dove c'è la quota più alta di produzione industriale installata della Turchia.

È proseguita infine l'attività di Ricerca e Sviluppo nel campo dell'applicazione del processo di "pirolisi": è stata completata l'installazione e la messa in funzione del primo modulo di pirolisi ed è iniziata la generazione dell'energia rinnovabile nell'impianto di Sureko. Questo primo modulo consentirà di verificare l'applicazione industriale del processo di pirolisi, al fine di valutare compiutamente il possibile utilizzo commerciale di questa avanzata tecnologia.

Information Technology

Nel corso del 2012 il Gruppo ha realizzato importanti investimenti in ambito Information Technology al fine di ottenere una maggiore integrazione di tipo applicativo e di processo.

L'intervento più rilevante in termini applicativi è stato il consolidamento delle piattaforme di Business Intelligence, sia a livello di Gruppo, con il perfezionamento di una Dashboard Direzionale che raccoglie i 20 principali indicatori di Business ed i 60 Key Performance Indicators direzionali di interesse globale, che a livello locale, con la realizzazione nei Paesi Scandinavi di una piattaforma informativa che copre le aree di business del cemento e del calcestruzzo in Danimarca e Norvegia, mettendo a disposizione del management locale un *set di report* direzionali sud-

divisi per settore di attività e funzione aziendale (controllo, produzione, vendite, acquisti, logistica).

Nel corso del 2012 è stato esteso l'utilizzo del SAP alle società del *Waste management* operative in Turchia; in Italia, invece, è stata implementata su SAP la funzionalità di Project System per il controllo degli investimenti.

Dal punto di vista dell'integrazione dei processi, la funzione Information Technology ha condotto nel primo semestre dell'anno un'accurata analisi sulle principali società del Gruppo operative nel settore cemento: tale analisi ha permesso di identificare gli attuali *Gaps* nel dettaglio dei singoli processi e sotto-processi e di definire le *best practices* che costituiranno le linee guida di un modello unitario di Gruppo.

Ambiente

Il Gruppo Cementir Holding persegue uno sviluppo sostenibile attraverso l'impegno per un continuo miglioramento delle proprie performance economiche, ambientali e sociali. Le scelte di investimento effettuate nel 2012 sono state orientate all'utilizzo delle migliori tecnologie al fine di coniugare la crescita economica con obiettivi di lungo periodo quali il controllo del consumo energetico, l'incremento dell'utilizzo di carburanti alternativi nel processo produttivo, la riduzione dell'emissione dei gas serra e la garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori. Relativamente all'emissione di gas serra, si evidenzia che nel 2012 le emissioni di anidride carbonica (CO₂) degli stabilimenti del Gruppo Cementir Holding, generate attraverso l'attività produttiva, sono state pari a 7,05 milioni di tonnellate, in diminuzione rispetto al 2011 (7,7 milioni di tonnellate) giustificata da un lieve calo nella produzione di cemento e dall'ottimizzazione del mix di combustibili impiegato. Il valore medio del 2012, pari a 724 kilogrammi per tonnellata di cemento equivalente (Kg/TCE), è in diminuzione rispetto al coefficiente rilevato nel 2011 (736 Kg/TCE). Le emissioni di biossido di zolfo (SO₂), legate alla presenza di zolfo nei combustibili utilizzati e nelle materie prime utilizzate, sono state pari a g 114 per tonnellata di cemento prodotto (g/t TCE) in diminuzione di circa il 6% rispetto al valore rilevato nel 2011 (121 g/t TCE) e di circa il 33% rispetto lo stesso periodo del 2010 (171 g/t TCE).

Il Gruppo adotta inoltre sistemi di gestione ambientale certificati secondo la norma ISO 14001; questa norma a carattere volontario fissa i requisiti che deve avere un efficace sistema di gestione ambientale.

Nel 2012 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 9, incrementando di una unità il dato registrato nel 2011 attraverso la certificazione dello stabilimento italiano di Arquata Scrivia.

L'impegno del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile è illustrato approfonditamente nel Bilancio Ambientale che vede nel 2012 la sua sesta edizione.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti del Gruppo sono 3.311, in aumento di 111 unità rispetto ai 3.200 dipendenti di fine 2011. La differenza di organico è dovuta principalmente all'acquisizione da parte della controllata turca Recydia della società Neales Waste Management, attiva nel *Waste management*.

Assetto organizzativo

In un contesto di mercato globale caratterizzato, soprattutto in Europa, dal perdurare della crisi economica, la *Governance* della Cementir Holding vuole sviluppare un percorso di lavoro comune in grado di affrontare il business in modo più efficiente e competitivo. Il Gruppo sta conoscendo una fase di cambiamento e di crescita, riorganizzando la struttura del top management al fine di aumentare le forze e le sinergie al suo interno. Per rispondere al meglio alle sfide imposte dalla diversa natura di business in cui la società opera, sono stati rivisti i meccanismi di funzionamento delle diverse strutture attraverso dei Comitati che hanno lo scopo di aumentare la collegialità e la velocità di esecuzione dei processi decisionali.

È stato strutturato un progetto di creazione delle famiglie professionali con l'obiettivo di riflettere le diverse nature culturali e geografiche del Gruppo, incrementare la supervisione delle performance operative delle strutture, diffondendo altresì le *best practices* interne.

È stato inoltre predisposto a livello di Gruppo un processo di *Performance Appraisal* applicato e focalizzato sulla popolazione manageriale, che permette di gestire le risorse interne attraverso l'assegnazione di obiettivi individuali, strumento basilare per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo. Nel corso dell'anno sono stati, infine, avviati i lavori dell'*European Works Council* dei dipendenti del Gruppo secondo l'accordo siglato a Roma in data 26 Ottobre 2011. L'EWC, quale strumento primario di dialogo sociale, d'informazione e consultazione tra i dipendenti, rappresenta un canale di comunicazione privilegiato con il management dell'azienda: tale

strumento può fare la differenza e creare valore condiviso per il Gruppo.

Formazione

L'investimento in formazione e sviluppo professionale si è declinato in maniera tale da rispondere ai bisogni specifici delle diverse società locali, soprattutto in termini di conoscenze tecnico-professionali evolute: durante il 2012 sono stati svolti diversi training per il top management, i managers e il personale di stabilimento principalmente in Italia, Turchia, Danimarca e Cina con l'obiettivo di creare o sviluppare progetti di miglioramento incentrati sulle metodologie dell'*Operational Excellence*.

Nei Paesi Scandinavi è stato lanciato un articolato programma di Leadership per i managers mirato a collegare la strategia aziendale, le persone e le performance, allo scopo di supportare il raggiungimento degli obiettivi di business.

Nel corso dell'anno si è inoltre concluso un progetto di formazione incentrato sui valori di Gruppo, che ha permesso a colleghi di diverse culture e nazionalità di condividere comportamenti e azioni riconducibili agli stessi valori. Durante il training sono state sviluppate nuove idee e progetti che si sono concretizzati in momenti di incontro e comunicazione a livello locale.

Sicurezza sul lavoro

Il rispetto della salute e della sicurezza delle persone che operano per il Gruppo rappresenta uno degli obiettivi primari della società. Gli strumenti adottati per migliorare le proprie prestazioni sono costituiti da una continua attività formativa, sia su specifici temi di salute e sicurezza sia sulle competenze tecniche per il corretto utilizzo dei macchinari, e da costanti investimenti in dispositivi di sicurezza e in macchinari per mantenere un elevato livello tecnologico. Gli investimenti in salute, sicurezza ed ambiente nel 2012 sono stati pari a 20,3 milioni di Euro; considerando il periodo 2010 - 2012, gli investimenti effettuati sono stati pari a 45,2 milioni di Euro. L'applicazione di queste misure ha fatto sì che l'indice di frequenza degli infortuni occorsi diminuisse dal 21,0 del 2010 al 15,9 del 2012.

Il Gruppo Cementir Holding adotta sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001 al fine di raggiungere elevati livelli di sicurezza e di tutela dell'ambiente di lavoro. Nel 2012 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 5.

Indicatori di risultato finanziari

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori di risultato finanziari ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento economico e patrimoniale del Gruppo Cementir Holding.

Gli indicatori economici riflettono il miglioramento della redditività aziendale conseguito nel 2012 conseguente all'aumento del Reddito Operativo e dell'Utile Netto. Gli indicatori patrimoniali continuano a rappresentare la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

fine di individuare le strutture atte a garantire la più efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Si evidenzia, al riguardo, che nel corso del 2012 non sono emersi rischi di mercato differenti rispetto a quelli rilevati nel precedente esercizio. Le società del Gruppo, infatti, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al *rischio cambio* per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In

Indicatori Economici	2012	2011	Composizione
Return on Equity	2,16%	0,91%	Utile Netto/Patrimonio Netto
Return on Capital Employed	3,24%	2,51%	Reddito Operativo/(Patrimonio Netto+Indebitamento Finanziario Netto)

Indicatori Patrimoniali	2012	2011	Composizione
Equity Ratio	56,41%	56,74%	Patrimonio Netto/Totale Attivo
Net Gearing Ratio	33,48%	33,02%	Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Cementir Holding è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposto al *rischio di credito*, al *rischio di liquidità* ed al *rischio di mercato*. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al 31 dicembre 2012 l'esposizione massima al *rischio di credito* è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 200,6 milioni di Euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Il *rischio di liquidità* a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito dal Gruppo monitorando costantemente i flussi di cassa attesi e le conseguenti tempistiche di riduzione del debito, la liquidità e le eventuali necessità finanziarie delle società controllate al

particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell' "*hedging*" naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni "*call*" e "*put*" su cambi.

Il Gruppo, inoltre, avendo al 31 dicembre 2012 una posizione finanziaria netta negativa per 373,0 milioni di Euro è esposto al *rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse*. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Rischio ambiente e sicurezza

Il rischio ambientale è mitigato dal fatto che le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari come precedentemente descritto.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, non si rilevano problematiche riguardanti la continuità aziendale poiché il Gruppo è dotato di adeguati mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da comprometterne la capacità di svolgimento dell'attività operativa.

Andamento della gestione della Capogruppo

I principali risultati economici del bilancio al 31 dicembre 2012 della Cementir Holding SpA sono esposti nella tabella seguente:

rispetto all'esercizio precedente (25,1 milioni di Euro negativi nel 2011). Risente degli oneri finanziari sul debito e di 9,6 milioni di Euro di perdite non realizzate ma contabilizzate a seguito delle valutazioni *mark to market* degli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura.

La voce imposte, positiva per 5,0 milioni di Euro, rappresenta il credito fiscale maturato sulle perdite dell'esercizio; al riguardo si ricorda che la Cementir Holding SpA e la totalità delle sue controllate italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli

Risultati

[Euro '000]	Gen-Dic 2012	Gen-Dic 2011	Variazione%
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	11.949	12.181	-1,9%
Altri ricavi	682	1.233	-44,7%
Costo del personale	(8.460)	(9.135)	-7,4%
Altri costi operativi	(6.141)	(6.009)	2,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.970)	(1.729)	-13,9%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(424)	(354)	19,8%
REDDITO OPERATIVO	(2.394)	(2.083)	-14,9%
Proventi finanziari	2.430	3.017	-19,5%
Oneri finanziari	(19.706)	(28.164)	-30,0%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(17.276)	(25.147)	31,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(19.670)	(27.230)	27,8%
Imposte	5.012	7.055	
RISULTATO DEL PERIODO	(14.658)	(20.175)	27,3%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, in diminuzione dell'1,9% rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono a servizi di consulenza prestati nei confronti delle società controllate ed alle *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Gli Altri ricavi sono costituiti principalmente dai canoni di affitto derivanti dalla locazione di un immobile non strumentale, sito in Roma, di proprietà della Cementir Holding SpA; il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva dal mancato rinnovo di un contratto di locazione scaduto nei primi mesi del 2012.

Il margine operativo lordo, negativo per 2,0 milioni di Euro, risulta in peggioramento rispetto al precedente esercizio a seguito della diminuzione dei ricavi, solo parzialmente compensata dalla riduzione del costo del personale (-7,4% rispetto al 2011).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 17,3 milioni di Euro, è in significativo miglioramento

artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.); tale opzione, più volte rinnovata, è in vigore anche per il triennio 2010 - 2012. In qualità di società consolidante, la Cementir Holding SpA determina pertanto un'unica base imponibile per il Gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Per una approfondita analisi della situazione economica e patrimoniale si rimanda alle note esplicative del bilancio d'esercizio della Cementir Holding SpA.

Indicatori di risultato finanziari

La Cementir Holding SpA non svolge attività operativa e pertanto gli indicatori economici hanno una scarsa valenza informativa ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento della Società.

Relativamente agli indicatori patrimoniali, l'Equity Ratio riportato nella tabella sottostante evidenzia la solidità patrimoniale della Capogruppo; si segnala che il miglioramento rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente alla diminuzione del Totale Attivo a seguito della cessione del 25% del capitale sociale della controllata turca Cimentas alla controllata danese Aalborg Portland.

limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Operazioni con parti correlate

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere ope-

Indicatori Patrimoniali

2012

2011

Composizione

Equity Ratio

77,84%

73,82%

Patrimonio Netto/Totale Attivo

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposta al *rischio di credito*, al *rischio di liquidità* ed al *rischio di mercato*.

Al 31 dicembre 2012, tuttavia, il *rischio di credito* cui è soggetta la Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti di importo contenuto, principalmente verso le società controllate per i servizi resi. Il *rischio di liquidità* a cui è esposta la Capogruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale; considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della società, tale rischio è valutato come non significativo. La Cementir Holding SpA, tuttavia, gestisce il rischio di liquidità mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee di credito sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato

razioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato. Inoltre si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010. Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, così come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, si rimanda alla nota 32 del bilancio consolidato e alla nota 33 del bilancio d'esercizio.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2012 la Capogruppo e le proprie controllate non possiedono, sia direttamente che indirettamente, azioni o quote della controllante; non hanno neanche proceduto nel corso dell'anno ad acquisti o vendite delle stesse.

Corporate Governance

Premessa

Nel corso del 2012, l'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2012 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012, 2013 e 2014, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dall'azionista di maggioranza Calt 2004 S.r.l., così come di seguito composto: Francesco Caltagirone, Carlo Carlevaris, Azzurra Caltagirone, Edoardo Caltagirone, Alessandro Caltagirone, Saverio Caltagirone, Mario

Ciliberto, Mario Delfini, Riccardo Nicolini, Fabio Corsico, Paolo Di Benedetto (Consigliere Indipendente), Flavio Cattaneo (Consigliere Indipendente), Alfio Marchini (Consigliere Indipendente).

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile 2012, dopo aver confermato Francesco Caltagirone quale Presidente, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza - ai sensi della normativa vigente e del Codice di Autodisciplina - in capo ai consiglieri Paolo Di Benedetto, Alfio Marchini, Flavio Cattaneo. Nel corso della stessa riunione il Consiglio ha inoltre provveduto alla nomina del Comitato Esecutivo, del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per le Nomine e Remunerazioni.

Il Consiglio ha poi nominato per il 2012 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari il Chief Financial Officer della Società Massimo Sala.

Riguardo al Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha altresì rinnovato, per il triennio 2012 - 2014, l'Organismo di Vigilanza già nominato il 7 maggio 2009, con la funzione di curare il continuo aggiornamento e di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso. Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di Cementir Holding SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto all'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", consultabile nel sito internet della Società www.cementirholding.it, nella sezione *Investor relations*>*Corporate Governance*, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding SpA, a seguito di un'attenta analisi dei rischi-reato connessi alle attività svolte dalla Società, ha approvato con delibera dell'8 maggio 2008 un Modello di Organizzazione e Controllo in linea con i principi espressi dal Decreto Legislativo 231/2001, con la best practice nazionale e con le indicazioni di Confindustria.

In particolare, la Cementir Holding SpA si è dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte degli Organi sociali, dei propri dipendenti e

di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei fini aziendali.

Al riguardo si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs 231/2001 per il triennio 2012-2014, ha proseguito la sua funzione di vigilanza e di continuo aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo adottato dalla Società.

Attività di direzione e coordinamento

La Cementir Holding SpA non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società in quanto definisce in piena autonomia i propri indirizzi generali ed operativi. In particolare, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sono riservati unicamente al Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding SpA.

Non sussistono pertanto le condizioni indicate nell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob n. 16191/2007.

Deroga agli obblighi di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie significative

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art.71, comma 1-bis, del Regolamento Emissioni emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2013 di Cementir Holding SpA ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003

Si evidenzia che, ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, Allegato B al Decreto Legislativo 196/2003, il documento programmatico sulla sicurezza di cui all'articolo 34, sub g), e di cui al punto 19 dell'Allegato B del suddetto decreto, verrà aggiornato entro il 31 marzo 2013.

Partecipazioni degli Amministratori, del Direttore Generale e dei Sindaci

(Art. 84-quater Regolamento CONSOB n. 11971/1999)

Nome e Cognome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Francesco Caltagirone Jr.	Cementir Holding SpA	6.999.799	103.630	-	7.103.429
Alessandro Caltagirone	Cementir Holding SpA	3.151.404	-	-	3.151.404
Azzurra Caltagirone	Cementir Holding SpA	2.291.796	-	-	2.291.796
Edoardo Caltagirone	Cementir Holding SpA	286.000	-	-	286.000
Mario Ciliberto	Cementir Holding SpA	158.000	37.000	-	195.000
Fabio Corsico	Cementir Holding SpA	6.900	-	-	6.900
Riccardo Nicolini	Cementir Holding SpA	60.000	47.500	-	107.500

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sulla Renumerazione o Compensi corrisposti agli Amministratori, al Direttore Generale e ai Sindaci

Si rimanda all'Allegato 3 per il dettaglio dei compensi corrisposti agli Organi di Amministrazione e di Controllo, al Direttore Generale ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategica.

Per una più completa informativa sulla politica di remunerazione della Cementir Holding SpA, si rinvia all'apposita relazione, consultabile nel sito internet

della Società www.cementirholding.it, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

È messa a disposizione presso al sede sociale e sul sito internet della società www.cementirholding.it la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.



Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati al 31 dicembre 2012

[Euro '000]	Risultato 2012	Patrimonio Netto 31 Dicembre 2012
Cementir Holding SpA	(14.658)	615.104
Effetto del consolidamento delle società controllate	28.976	461.279
Valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	2.144	24.838
Variazione delle riserve	-	(63.382)
Altre variazioni	-	(2.919)
Totale Gruppo	16.462	1.034.920
Totale Terzi	7.582	79.203
Gruppo Cementir Holding	24.044	1.114.123

Proposte di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2012 e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012;
- di coprire la perdita dell'esercizio di 14.658.064 Euro tramite l'utilizzo degli Utili portati a nuovo;
- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a Euro 6.364.800 nella misura di Euro 0,04 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine gli Utili portati a nuovo.

Roma, 7 marzo 2013

Francesco Caltagirone Jr.
 Presidente del Consiglio di Amministrazione





3



Bilancio Consolidato Cementir Holding SpA

- 44 Prospetti contabili consolidati
- 53 Note esplicative al Bilancio Consolidato
- 93 Allegati al Bilancio Consolidato
- 98 Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.
- 100 Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*

[Euro '000]	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
ATTIVITÀ			
Attività immateriali a vita utile definita	1	44.738	46.392
Attività immateriali a vita utile indefinita	1	441.614	431.225
Immobili, impianti e macchinari	2	831.701	815.310
Investimenti immobiliari	3	104.502	93.740
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	16.917	15.956
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	8.231	8.148
Attività finanziarie non correnti		941	1.620
Imposte differite attive	18	60.095	48.015
Altre attività non correnti		7.834	3.070
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.516.573	1.463.476
Rimanenze	6	151.721	144.287
Crediti commerciali	7	200.568	188.771
Attività finanziarie correnti	8	3.361	1.888
Attività per imposte correnti		5.146	3.681
Altre attività correnti	9	13.541	14.691
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	84.251	91.651
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		458.588	444.969
TOTALE ATTIVITÀ		1.975.161	1.908.445
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	35.710
Altre riserve		823.628	806.707
Utile (perdita) Gruppo		16.462	3.025
Patrimonio netto Gruppo	11	1.034.920	1.004.562
Utile (perdita) Terzi		7.582	6.813
Riserve Terzi		71.621	71.506
Patrimonio netto Terzi	11	79.203	78.319
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.114.123	1.082.881
Fondi per benefici ai dipendenti	12	17.542	17.344
Fondi non correnti	13	19.405	15.552
Passività finanziarie non correnti	15	220.251	153.164
Imposte differite passive	18	95.150	96.599
Altre passività non correnti	17	10.820	1.469
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		363.168	284.128
Fondi correnti	13	2.537	2.862
Debiti commerciali	14	191.037	182.935
Passività finanziarie correnti	15	240.390	297.909
Passività per imposte correnti	16	12.104	6.009
Altre passività correnti	17	51.802	51.721
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		497.870	541.436
TOTALE PASSIVITÀ		861.038	825.564
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.975.161	1.908.445

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.

Conto economico consolidato*

[Euro '000]	Note	2012	2011
RICAVI	19	976.193	933.014
Variazioni rimanenze		8.264	4.289
Incrementi per lavori interni		4.816	4.036
Altri ricavi operativi	20	8.023	12.354
TOTALE RICAVI OPERATIVI		997.296	953.693
Costi per materie prime	21	(455.708)	(448.968)
Costi del personale	22	(157.303)	(154.459)
Altri costi operativi	23	(246.231)	(226.075)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(859.242)	(829.502)
MARGINE OPERATIVO LORDO		138.054	124.191
Ammortamenti	24	(85.182)	(84.040)
Accantonamenti	24	(2.689)	(2.449)
Svalutazioni	24	(1.953)	(1.496)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(89.824)	(87.985)
RISULTATO OPERATIVO		48.230	36.206
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto		2.144	2.000
Proventi finanziari		6.628	16.566
Oneri finanziari		(29.932)	(36.323)
Utile (perdita) da differenze cambio		1.546	(2.845)
Risultato netto gestione finanziaria		(21.758)	(22.602)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	25	(19.614)	(20.602)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		28.616	15.604
Imposte	26	(4.572)	(5.766)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		24.044	9.838
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		24.044	9.838
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		7.582	6.813
Soci della controllante		16.462	3.025
[Euro]			
Utile base per azione ordinaria	27	0,103	0,019
Utile diluito per azione ordinaria	27	0,103	0,019

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.

Conto economico complessivo consolidato

[Euro '000]	Note	2012	2011
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		24.044	9.838
Altre componenti del conto economico complessivo*:			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	28	14.555	(76.195)
Cambiamento di destinazione di attività materiali	28	8.175	-
Strumenti finanziari	28	(700)	(1.583)
Utili (perdite) attuariali da TFR	28	(1.156)	(381)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		20.874	(78.159)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		44.918	(68.321)
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		6.106	3.322
Soci della controllante		38.812	(71.643)

*Le altre componenti del conto economico complessivo sono indicate al netto del relativo effetto fiscale il cui dettaglio è riportato nella nota 28.





Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

[Euro '000]	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve		
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre Riserve
Patrimonio Netto al 1 gennaio 2012	159.120	35.710	31.825	(177.914)	952.796
Destinazione del risultato 2011					3.025
Distribuzione dividendi 2011					(6.365)
Altre variazioni					
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	(3.340)
Variazione riserva di conversione				16.028	
Utili (perdite) attuariali					(903)
Variazione <i>Fair Value</i> strumenti finanziari					(700)
Variazione <i>Fair Value</i> investimenti immobiliari					7.925
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	16.028	6.322
Variazione altre riserve					(2.089)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	(2.089)
Risultato del periodo					
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012	159.120	35.710	31.825	(161.886)	953.689
Patrimonio Netto al 1 gennaio 2011	159.120	35.710	31.825	(105.009)	946.151
Destinazione del risultato 2010					9.344
Distribuzione dividendi 2010					(9.547)
Altre variazioni					
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	(203)
Variazione riserva di conversione				(72.905)	
Utili (perdite) attuariali					(180)
Variazione <i>Fair Value</i> strumenti finanziari					(1.583)
Variazione <i>Fair Value</i> investimenti immobiliari					
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(72.905)	(1.763)
Variazione altre riserve					8.611
Totale altri movimenti	-	-	-	-	8.611
Risultato del periodo					
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2011	159.120	35.710	31.825	(177.914)	952.796

Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) Terzi	Riserve Terzi	Patrimonio netto azionisti Terzi	Totale Patrimonio netto
3.025	1.004.562	6.813	71.506	78.319	1.082.881
(3.025)	-	(6.813)	6.813	-	-
	(6.365)		(5.223)	(5.223)	(11.588)
	-			-	-
(3.025)	(6.365)	(6.813)	1.590	(5.223)	(11.588)
	16.028		(1.473)	(1.473)	14.555
	(903)		(253)	(253)	(1.156)
	(700)			-	(700)
	7.925		250	250	8.175
-	22.350	-	(1.476)	(1.476)	20.874
	(2.089)		1	1	(2.088)
-	(2.089)	-	1	1	(2.088)
16.462	16.462	7.582		7.582	24.044
16.462	1.034.920	7.582	71.621	79.203	1.114.123
9.344	1.077.141	8.255	71.216	79.471	1.156.612
(9.344)	-	(8.255)	8.255	-	-
	(9.547)		(6.491)	(6.491)	(16.038)
	-			-	-
(9.344)	(9.547)	(8.255)	1.764	(6.491)	(16.038)
	(72.905)		(3.290)	(3.290)	(76.195)
	(180)		(201)	(201)	(381)
	(1.583)			-	(1.583)
	-			-	-
-	(74.668)	-	(3.491)	(3.491)	(78.159)
	8.611		2.017	2.017	10.628
-	8.611	-	2.017	2.017	10.628
3.025	3.025	6.813		6.813	9.838
3.025	1.004.562	6.813	71.506	78.319	1.082.881

Rendiconto finanziario consolidato

[Euro '000]	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Risultato dell'esercizio		24.044	9.838
Ammortamenti		85.182	84.040
(Rivalutazioni) e svalutazioni		1.953	(13.133)
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto		(2.144)	(2.000)
Risultato netto della gestione finanziaria		21.758	31.157
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(1.025)	(139)
Imposte sul reddito		4.572	5.765
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(349)	(1.588)
Variazione fondi non correnti e correnti		3.159	1.533
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		137.150	115.473
(Incrementi) Decrementi rimanenze		(7.434)	(450)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		(13.629)	(38.704)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		3.907	16.274
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		7.168	6.841
Variazioni imposte correnti e differite		1.561	(2.297)
Flusso di cassa operativo		128.723	97.137
Dividendi incassati		2.240	3.050
Interessi incassati		4.593	5.267
Interessi pagati		(14.268)	(11.412)
Altri proventi ed (oneri) incassati (pagati)		(3.968)	(3.442)
Imposte pagate		(18.011)	(20.527)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		99.309	70.073
Investimenti in attività immateriali		(2.444)	(7.649)
Investimenti in attività materiali		(75.094)	(57.641)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti		(11.194)	(3.544)
Realizzo vendita attività immateriali		-	-
Realizzo vendita attività materiali		2.409	6.229
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		-	11.666
Variazione attività finanziarie non correnti		679	(1.093)
Variazione attività finanziarie correnti		(279)	620
Altre variazioni attività investimento		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(85.923)	(51.412)
Variazione passività finanziarie non correnti		64.700	(80.308)
Variazione passività finanziarie correnti		(69.837)	71.578
Dividendi distribuiti		(10.702)	(11.467)
Altre variazioni del patrimonio netto		(6.373)	2.287
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(22.212)	(17.910)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		1.426	(9.119)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		(7.400)	(8.368)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	10	91.651	100.019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	10	84.251	91.651

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

[Euro '000]	Note	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
		Totale	Di cui parti correlate	Totale	Di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività immateriali a vita utile definita	1	44.738	-	46.392	-
Attività immateriali a vita utile indefinita	1	441.614	-	431.225	-
Immobili, impianti e macchinari	2	831.701	-	815.310	-
Investimenti immobiliari	3	104.502	-	93.740	-
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	16.917	-	15.956	-
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	8.231	-	8.148	-
Attività finanziarie non correnti		941	-	1.620	853
Imposte differite attive	18	60.095	-	48.015	-
Altre attività non correnti		7.834	-	3.070	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.516.573	-	1.463.476	-
Rimanenze	6	151.721	-	144.287	-
Crediti commerciali	7	200.568	4.609	188.771	4.882
Attività finanziarie correnti	8	3.361	2.365	1.888	382
Attività per imposte correnti		5.146	-	3.681	-
Altre attività correnti	9	13.541	-	14.691	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	84.251	2.456	91.651	2.344
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		458.588	-	444.969	-
TOTALE ATTIVITÀ		1.975.161	-	1.908.445	-
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Capitale sociale		159.120	-	159.120	-
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	-	35.710	-
Altre riserve		823.628	-	806.707	-
Utile (perdita) Gruppo		16.462	-	3.025	-
Patrimonio netto Gruppo	11	1.034.920	-	1.004.562	-
Utile (perdita) Terzi		7.582	-	6.813	-
Riserve Terzi		71.621	-	71.506	-
Patrimonio netto Terzi	11	79.203	-	78.319	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.114.123	-	1.082.881	-
Fondi per benefici ai dipendenti	12	17.542	-	17.344	-
Fondi non correnti	13	19.405	-	15.552	-
Passività finanziarie non correnti	15	220.251	7.748	153.164	44.789
Imposte differite passive	18	95.150	-	96.599	-
Altre passività non correnti	17	10.820	777	1.469	226
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		363.168	-	284.128	-
Fondi correnti	13	2.537	-	2.862	-
Debiti commerciali	14	191.037	398	182.935	588
Passività finanziarie correnti	15	240.390	50.009	297.909	72.564
Passività per imposte correnti	16	12.104	-	6.009	-
Altre passività correnti	17	51.802	-	51.721	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		497.870	-	541.436	-
TOTALE PASSIVITÀ		861.038	-	825.564	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.975.161	-	1.908.445	-

Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

[Euro '000]	Note	2012		2011	
		Totale	Di cui parte correlate	Totale	Di cui parte correlate
RICAVI	19	976.193	9.106	933.014	7.692
Variazioni rimanenze		8.264	-	4.289	-
Incrementi per lavori interni		4.816	-	4.036	-
Altri ricavi operativi	20	8.023	430	12.354	770
TOTALE RICAVI OPERATIVI		997.296	-	953.693	-
Costi per materie prime	21	(455.708)		(448.968)	-
Costi del personale	22	(157.303)		(154.459)	-
Altri costi operativi	23	(246.231)	(1.966)	(226.075)	(1.960)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(859.242)	-	(829.502)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO		138.054	-	124.191	-
Ammortamenti	24	(85.182)	-	(84.040)	-
Accantonamenti	24	(2.689)	-	(2.449)	-
Svalutazioni	24	(1.953)	-	(1.496)	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(89.824)	-	(87.985)	-
RISULTATO OPERATIVO		48.230	-	36.206	-
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto		2.144	-	2.000	-
Proventi finanziari		6.628	37	16.566	51
Oneri finanziari		(29.932)	(2.346)	(36.323)	(2.732)
Utile (perdita) da differenze cambio		1.546	-	(2.845)	-
Risultato netto gestione finanziaria		(21.758)	-	(22.602)	-
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	25	(19.614)	-	(20.602)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		28.616	-	15.604	-
Imposte	26	(4.572)	-	(5.766)	-
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		24.044	-	9.838	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		24.044	-	9.838	-
Attribuibile a:					
Interessenze di pertinenza di Terzi		7.582	-	6.813	-
Soci della controllante		16.462	-	3.025	-
[Euro]					
Utile base per azione ordinaria	27	0,103		0,019	
Utile diluito per azione ordinaria	27	0,103		0,019	

Note esplicative al Bilancio Consolidato

Informazioni generali

La società Cementir Holding SpA (Capogruppo), società per azioni avente sede legale in Italia – Roma Corso di Francia 200, e le sue società controllate costituiscono il Gruppo Cementir Holding (di seguito “Gruppo”) che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del calcestruzzo e del cemento.

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci al 31 dicembre 2012, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1. Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%);
2. Lav 2004 Srl n.40.543.880 azioni (25,480%);
3. Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%);
4. Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%);
5. Chupas 2007 Srl n. 4.083.130 azioni (2,566%).

Il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Cementir Holding è stato approvato in data 7 marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

La Cementir Holding SpA è consolidata integralmente nel bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione del presente progetto di bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie predisposte dagli Amministratori delle singole società; nel periodo non ci sono state modifiche nell’area di consolidamento oltre a quanto evidenziato nella nota 29.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International

Accounting Standard (IAS). Per semplicità l’insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con “IFRS”.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 (“Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell’art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005”) e n. 15520 (“Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998”) entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (“Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art. 116 del TUF”).

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato del periodo, espone l’effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo

significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

È presentato inoltre il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2012 della Capogruppo Cementir Holding SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012: non ci sono emendamenti, interpretazioni e modifiche che sono entrate in vigore a far data dal 1 gennaio 2012.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2012 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- IAS 12 – “Imposte sul Reddito – Tassazione differita: recupero dell’attività sottostante”;
- IAS 19 – “Benefici ai dipendenti”, nell’ambito del processo di rivisitazione dell’attuale principio contabile internazionale relativo ai benefici per i dipendenti (omologato il 5 giugno 2012 e con data di applicazione 1 gennaio 2013);
- Modifica allo IAS 1 - “Presentazione del bilancio: schema di Conto economico complessivo” in tema di presentazione del bilancio relativamente al prospetto di Conto Economico Complessivo (omologato il 5 giugno 2012 e con data di applicazione 1 luglio 2012);
- IFRS 10 – “Bilancio consolidato”, in tema di consolidamento dei bilanci delle controllate nell’ambito del processo di rivisitazione dello IAS 27 e della SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica;
- IFRS 11 – “Accordi di compartecipazione”, nell’ambito del processo di rivisitazione dello IAS 31 Partecipazioni in joint venture;
- IFRS 12 – “Rilevazione di partecipazione in altre entità”;
- IFRS 13 – “Valutazione del fair value”.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione.

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea,

taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- l’IFRS 9 - *Strumenti Finanziari*, nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft* (ED), anch’essi emessi nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 39, in tema di *Costo Ammortizzato e Impairment, Fair Value Option per le Passività Finanziarie e Hedge Accounting*;
- *Exposure Draft* (ED) “*Misurazione delle passività non finanziarie*” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* (ED) “*Ricavi da contratti con Clienti*” nell’ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* (ED) “*Contratti assicurativi*” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft* (ED) “*Leasing*” nell’ambito del progetto di rivisitazione dell’attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del leasing;
- *Exposure Draft* (ED) “*Miglioramenti agli IFRS*”, nell’ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l’adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all’applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio della Capogruppo.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L’elenco delle società incluse nell’area di consolidamento e delle società collegate è contenuto nell’allegato 1 mentre l’elenco delle partecipazioni di rilievo, in applicazione della Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n.11971 art. 126, nell’allegato 2 alle presenti note.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Cementir Holding SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le situazioni contabili oggetto di consolidamento sono redatte al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento della situazione contabile consolidata, e sono generalmente quelle appositamente predisposte ed approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai terzi, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avvia-

mento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;

- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita a conto economico.

Società collegate

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa parteci-

pata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le *attività immateriali aventi vita utile definita* sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. Le *attività immateriali a vita indefinita* sono quelle attività

per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita utile definita, e non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità previste per l'avviamento descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità che ci sia stata una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è

effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel

Vita utile attività materiali

Cave	Scavato/scavabile
Impianti di produzione	10-20 anni
Altri impianti (non di produzione):	
- Fabbricati industriali	18-20 anni
- Costruzioni leggere	10 anni
- Impianti generici o specifici	8 anni
- Attrezzature varie	4 anni
- Autoveicoli da trasporto	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il

caso in cui il valore netto contabile ecceda tale valore, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente all'avviamento e alle altre attività immateriali a vita indefinita, il valore recuperabile è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano. Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa "cash generating unit" a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al suo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla "cash generating unit" cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella "cash generating unit" in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del FIFO ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Diritti di emissione

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei

diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Sul tema delle emissioni lo IASB ha emesso in consultazione l'IFRIC 3 "Emission rights" che, non essendo stato omologato dall'EFRAG, è stato successivamente ritirato dallo IASB. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al *fair value* secondo il "cap and trade scheme", mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del "cost model"; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati da una significativa attività speculativa che sta interessando in particolare il mercato borsistico italiano, il Gruppo ha identificato nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione del valore di carico dei titoli AFS ai sensi dello IAS 39.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa

dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria (partecipazioni in altre imprese) include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nelle attività o passività correnti se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;
- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del

metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39. Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell' "*hedge account*" sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di

alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico. Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto

economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo¹ nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo¹ dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto – riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano

¹ Relativamente alle società italiane.

pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, differentemente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2012 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. La differenza risultante dal nuovo calcolo, rispetto al valore precedentemente rilevato, è una "riduzione" (*curtailment*) disciplinata dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, rilevata quale componente negativa di reddito nel costo del lavoro.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione² e il turnover dei dipendenti.

Poiché il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente a patrimonio netto.

PIANO DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA

Il Gruppo ha approvato un piano di incentivazione azionaria (*stock options*) destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Capogruppo e/o delle sue controllate. Secondo quanto stabilito dal-

l'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tale piano rappresenta una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione, determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione finanziaria tenendo altresì conto delle condizioni di mercato, ed è rilevato a conto economico pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione, con contropartita patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo incrementando il valore dell'attività cui si riferisce in linea con quanto previsto dall'IFRIC 1.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni, necessarie al loro ottenimento, risultano soddisfatte. I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale) sono rilevati o a diretta riduzione delle attività immobilizzate o tra le altre passività e imputati a conto economico in relazione alla vita utile del bene cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

²L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I proventi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio

netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Utile per azione

(i) Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito: l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (Valuta Funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area euro, sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del patrimonio.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di

accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle CGU e la successiva determinazione del relativo *fair value*; se il *fair value* del relativo capitale impiegato netto risulta inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamento alle CGU e la determinazione del *fair value* di queste ultime comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

- *Svalutazione delle attività immobilizzate*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

- *Ammortamento delle attività immobilizzate*: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella

tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa. I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

RISCHIO TASSI DI CAMBIO

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l' *hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'euro): i conti economici di tali società sono convertiti in euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 11).

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

RISCHIO DI PREZZO DELLE MATERIE PRIME

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

In particolare, le attività operative organizzate e gestite per aree geografiche sono: Italia, Danimarca, altri Paesi Scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda), Turchia,

Egitto, Estremo Oriente (Malesia e Cina), Resto del Mondo (Spagna, Portogallo, Polonia, Russia, USA). I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2012:

[Euro '000]	Danimarca	Turchia	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Cementir Holding
Ricavi Operativi	284.998	254.589	150.755	192.857	61.397	64.054	35.091	(46.445)	997.296
Ricavi Operativi Intra-settore	(32.284)	-	(9.711)	(2.988)	(869)	-	(593)	46.445	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	252.714	254.589	141.044	189.869	60.528	64.054	34.498	-	997.296
Risultato di settore (MOL)	58.839	31.285	(5.647)³	16.161	18.750	15.162	3.504	-	138.054
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(25.993)	(20.247)	(22.175)	(8.432)	(6.195)	(4.882)	(1.900)	-	(89.824)
Risultato operativo	32.846	11.038	(27.822)	7.729	12.555	10.280	1.604	-	48.230
Risultato società valutate a PN	-	-	-	222	-	-	1.922	-	2.144
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(21.758)	(21.758)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	28.616
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(4.572)	(4.572)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	24.044

³ Il risultato di settore Italia, include il Margine Operativo Lordo della Cementir Holding SpA per Euro -1,97 milioni.

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2011:

[Euro '000]	Danimarca	Turchia	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Cementir Holding
Ricavi Operativi	277.879	254.356	157.443	181.120	51.058	49.966	21.565	(39.694)	953.693
Ricavi Operativi Intra-settore	(27.983)	-	(9.600)	(1.423)	(272)	-	(416)	39.694	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	249.896	254.356	147.843	179.697	50.786	49.966	21.149	-	953.693
Risultato di settore (MOL)	50.923	41.244	(7.995)⁴	16.066	12.811	9.080	2.062	-	124.191
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(27.341)	(21.128)	(21.860)	(7.408)	(4.346)	(4.542)	(1.360)	-	(87.985)
Risultato operativo	23.582	20.116	(29.855)	8.658	8.465	4.538	702	-	36.206
Risultato società valutate a PN	-	-	-	122	-	-	1.878	-	2.000
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(22.602)	(22.602)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	15.604
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(5.766)	(5.766)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	9.838

⁴ Il risultato di settore Italia, include il Margine Operativo Lordo della Cementir Holding SpA per Euro -1,73 milioni.

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2012:

[Euro '000]	Attività di settore	Passività di settore	Investimenti ⁵ attività materiali e immateriali	Partecipazione ad Equity
Danimarca	495.401	145.451	22.408	-
Turchia	620.199	150.001	41.150	-
Italia	435.327	428.602	13.991	-
Altri Paesi Scandinavi	120.863	51.090	7.756	1.443
Egitto	120.388	29.704	168	-
Estremo Oriente	123.826	42.846	1.727	-
Resto del Mondo	59.157	13.344	347	15.474
Totale	1.975.161	861.038	87.547	16.914

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2011:

[Euro '000]	Attività di settore	Passività di settore	Investimenti ⁵ attività materiali e immateriali	Partecipazione ad Equity
Danimarca	501.673	99.376	12.916	-
Turchia	581.383	139.514	41.663	-
Italia	424.149	460.945	12.371	-
Altri Paesi Scandinavi	120.595	51.784	4.462	1.456
Egitto	120.453	26.588	233	-
Estremo Oriente	110.195	42.264	1.475	-
Resto del Mondo	49.997	5.093	91	14.500
Totale	1.908.445	825.564	73.211	15.956

⁵ Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2012:

[Euro '000]	Danimarca	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Turchia	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Totale
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	197.843	124.676	189.689	239.170	21.152	75.605	128.058	976.193

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2011:

[Euro '000]	Danimarca	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Turchia	Egitto	Estremo Oriente	Resto del Mondo	Totale
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	198.114	142.179	181.003	212.656	29.304	67.974	101.784	933.014

Note esplicative

1) Attività immateriali

Le attività immateriali pari a 486.352 migliaia di Euro (477.617 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) includono le attività immateriali a vita utile definita per 44.738 migliaia di Euro (46.392 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) e le attività immateriali a vita utile indefinita per 441.614 migliaia di Euro (431.225 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Al 31 dicembre 2012 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 44.738 migliaia di Euro (46.392 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

[Euro '000]	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2012	1.235	32.382	33.900	976	68.493
Incrementi	321	320	1.624	707	2.972
Decrementi	-	(728)	-	-	(728)
Variazione area di consolidamento	-	279	2.496	-	2.775
Differenze di conversione	13	(179)	507	(14)	327
Riclassifiche	47	(2.204)	(1.188)	(433)	(3.778)
Valore lordo al 31 dicembre 2012	1.616	29.870	37.339	1.236	70.061
Ammortamento al 1° gennaio 2012	765	11.959	9.377	-	22.101
Ammortamenti	245	1.672	2.800	-	4.717
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	8	(107)	125	-	26
Riclassifiche	-	-	(1.521)	-	(1.521)
Ammortamento al 31 dicembre 2012	1.018	13.524	10.781	-	25.323
Valore netto al 31 dicembre 2012	598	16.346	26.558	1.236	44.738

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 1,7 milioni di Euro rilevati a conto economico.

[Euro '000]	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2011	984	30.560	10.300	11.765	53.609
Incrementi	252	1.643	785	864	3.544
Decrementi	-	(136)	-	-	(136)
Variazione area di consolidamento	-	-	12.054	-	12.054
Differenze di conversione	1	(103)	(798)	(211)	(1.111)
Riclassifiche	(2)	418	11.559	(11.442)	533
Valore lordo al 31 dicembre 2011	1.235	32.382	33.900	976	68.493
Ammortamento al 1° gennaio 2011	544	10.349	7.375	-	18.268
Ammortamenti	219	1.666	2.320	-	4.205
Decrementi	-	(135)	-	-	(135)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	2	79	(318)	-	(237)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2011	765	11.959	9.377	-	22.101
Valore netto al 31 dicembre 2011	470	20.423	24.523	976	46.392

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2012 la voce ammonta a 441.614 migliaia di Euro (431.225 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011). Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche.

[Euro '000]	31.12.2012				31.12.2011			
	Turchia	Danimarca	Italia	Totale	Turchia	Danimarca	Italia	Totale
Valore di inizio periodo	154.109	271.938	5.178	431.225	182.456	271.703	5.178	459.337
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	3.352	-	-	3.352	-	-	-	-
Differenze di conversione	5.459	1.578	-	7.037	(28.347)	235	-	(28.112)
Valore di fine periodo	162.920	273.517	5.178	441.614	154.109	271.938	5.178	431.225

La variazione di perimetro di 3.352 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione del Gruppo Neales (nota 29). Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle tre unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo Gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche "Turchia" e "Danimarca" ricomprendono anche le CGU sui quali sono allocati gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti. In particolare, la macroarea "Turchia" comprende il Gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cimento, Ilion Cimento e la neo acquisita Neales. La macroarea "Danimarca" comprende il Gruppo Aalborg Portland, Unicon AS e Sinai White Cement Company.

I test di *impairment* effettuati sulle CGU "Cimentas" e "Aalborg Portland" ricomprendono i flussi consolidati poiché legati all'acquisto degli omonimi gruppi a livello di Cementir Holding allo scopo di verificare le eventuale esistenza di perdita di valore relative anche alla quota di avviamento generata nell'acquisizione da parte della Capogruppo.

Il test di *impairment* sui suddetti avviamenti è stato condotto confrontando il valore di bilancio con il valore in uso della CGU, determinato utilizzando il metodo del "discounted cash flow" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2013 e del biennio/quadriennio successivo, mentre i valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC), gli assunti chiave per la determinazione del valore d'uso sono stati i seguenti:

Valori in %	31.12.2012			31.12.2011		
	Turchia	Danimarca	Italia	*Turchia	Danimarca	Italia
Tasso di crescita dei valori terminali	4%	2%	2%	1%	1,5%	0,5%
Tasso di attualizzazione	11%	5%	7%	9,9%	5,5%	6,2%

* valori espressi in termini reali.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment* test non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione del WACC. Un'oscillazione ragionevole nel WACC (più o meno 2%) legata ai parametri che lo compongono non evidenzerebbe *impairment* sulle attività immateriali a vita utile indefinita.

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore né sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012, né sul risultato d'esercizio 2012.

Nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2013. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2012 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 831.701 migliaia di Euro (815.310 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011). Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

[Euro '000]	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2012	428.642	30.939	1.240.907	79.949	40.671	1.821.108
Incrementi	1.417	1.050	11.366	7.501	63.240	84.574
Decrementi	(169)	(407)	(2.022)	(5.484)	-	(8.082)
Variazione area di consolidamento	2.223	9.522	6.788	2.683	-	21.216
Differenze di conversione	1.442	176	7.974	1.380	24	10.996
Riclassifiche	3.826	2.421	15.247	1.552	(20.438)	2.608
Valore lordo al 31 dicembre 2012	437.381	43.701	1.280.260	87.581	83.497	1.932.420
Ammortamento al 1° gennaio 2012	196.560	7.353	747.094	54.791	-	1.005.798
Ammortamenti	12.398	1.200	60.674	6.193	-	80.465
Decrementi	(19)	-	(1.596)	(5.083)	-	(6.698)
Variazione area di consolidamento	1.538	3.336	4.552	2.249	-	11.675
Differenze di conversione	850	38	7.661	936	-	9.845
Riclassifiche	354	-	(268)	(92)	-	(6)
Ammortamento al 31 dicembre 2012	211.681	11.927	818.117	58.994	-	1.100.719
Valore netto al 31 dicembre 2012	225.700	31.774	462.143	28.587	83.497	831.701

[Euro '000]	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2011	442.057	29.895	1.274.272	83.802	27.052	1.857.078
Incrementi	2.252	1.671	10.046	1.635	38.393	53.997
Decrementi	(1.615)	(746)	(8.210)	(3.828)	(1.362)	(15.761)
Variazione area di consolidamento	1.152	-	2.043	238	(68)	3.365
Differenze di conversione	(18.353)	(848)	(50.673)	(4.014)	(1.616)	(75.504)
Riclassifiche	3.149	967	13.429	2.116	(21.728)	(2.067)
Valore lordo al 31 dicembre 2011	428.642	30.939	1.240.907	79.949	40.671	1.821.108
Ammortamento al 1° gennaio 2011	192.307	6.658	725.835	56.102	-	980.902
Ammortamenti	12.328	810	60.890	5.806	-	79.834
Decrementi	(562)	(16)	(5.270)	(3.651)	-	(9.499)
Variazione area di consolidamento	(131)	-	(16)	-	-	(147)
Differenze di conversione	(7.382)	(99)	(32.754)	(3.466)	-	(43.701)
Riclassifiche	-	-	(1.591)	-	-	(1.591)
Ammortamento al 31 dicembre 2011	196.560	7.353	747.094	54.791	-	1.005.798
Valore netto al 31 dicembre 2011	232.082	23.586	493.813	25.158	40.671	815.310

Le vite utili adottate dal Gruppo sono riportate nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione cui si rinvia. Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è impegnato per 2,5 milioni di Euro (32,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011), a garanzia di finanziamenti bancari il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2012 è pari a 0,2 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011). L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2012 ammonta a 3,3 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2011). Nell'esercizio 2012 non sono stati capitalizzati oneri finanziari (nel 2011 non sono stati capitalizzati oneri finanziari).

3) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 104.502 migliaia di Euro, sono esposti al *fair value*, determinato annualmente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

[Euro '000]	31.12.2012			31.12.2011		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore al 1° gennaio	63.682	30.058	93.740	66.818	31.759	98.577
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Variazione del <i>fair value</i>	8.605	-	8.605	6.044	204	6.248
Differenze di conversione	1.997	160	2.157	(10.289)	(796)	(11.085)
Riclassifiche	-	-	-	1.109	(1.109)	-
Valore al 31 dicembre	74.284	30.218	104.502	63.682	30.058	93.740

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato, per 20,8 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2012, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 11,2 milioni di Euro.

4) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

[Euro '000]	Valore contabile		Quota-parte di risultato	
	31.12.2012	31.12.2011	2012	2011
<i>Lehigh White Cement Company Joint Venture</i>	11.279	10.981	2.002	1.775
<i>Secil Unicon SGPS Lda</i>	-	-	(187)	(255)
<i>Sola Betong AS</i>	1.443	1.456	222	122
<i>ECOL Unicon Spzoo</i>	4.195	3.519	657	576
<i>EPI UK R&D</i>	-	-	(550)	(218)
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	16.917	15.956	2.144	2.000

La seguente tabella riepiloga i dati salienti di bilancio delle società collegate:

Società	Valuta	Sede	Attivo	Passivo	Ricavi	Utile (perdita) d'esercizio	% di possesso
[Euro '000]							
31.12.2012							
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	USD	Allentown (USA)	53.757	15.328	72.612	7.963	24,5%
Secil Unicon SGPS Lda	EURO	Lisbona (Portogallo)	11.761	12.228	6.762	(1.768)	50%
Sola Betong AS	NOK	Risvika (Norvegia)	6.924	4.720	10.130	678	33,3%
ECOL Unicon Spzoo	PLN	Gdansk (Polonia)	13.424	4.864	25.637	1.339	49%
EPI UK R&D	GBP	Trowbridge (Regno Unito)	1.125	2.678	191	(1.100)	50%
Totale			86.991	39.818	115.332	7.112	
31.12.2011							
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	USD	Allentown (USA)	46.847	9.779	64.298	7.244	24,5%
Secil Unicon SGPS Lda	EURO	Lisbona (Portogallo)	14.255	12.955	9.977	(518)	50%
Sola Betong AS	NOK	Risvika (Norvegia)	6.972	4.562	13.473	371	33,3%
ECOL Unicon Spzoo	PLN	Gdansk (Polonia)	11.387	4.589	26.169	1.177	49%
EPI UK R&D	GBP	Trowbridge (Regno Unito)	1.083	1.535	-	(436)	50%
Totale			80.544	34.420	113.917	7.838	

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

5) Partecipazioni disponibili per la vendita

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Partecipazioni disponibili per la vendita inizio periodo	8.148	6.519
Incrementi	487	3.544
Decrementi	-	-
Variazione del <i>fair value</i>	(406)	(1.906)
Differenze di conversione	2	(9)
Partecipazioni disponibili per la vendita	8.231	8.148

La partecipazioni disponibili per la vendita, risultano essere così composte:

[Euro '000]	Numero azioni	% partecipazione sul capitale	31.12.2012
Partecipazioni in società quotate			
Italcementi SpA	1.897.000	1,071%	8.043
Partecipazioni in società non quotate:			
Consorzio Valle Caudina			140
Altre			47
Totale partecipazioni in altre imprese			8.231

Per le partecipazioni sopra indicate si fa presente che non sussistono indicatori di *impairment*.

Il *fair value* delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di Borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 7, in riferimento alla "gerarchia del *fair value*", si rileva che le partecipazioni in società quotate appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime sussidiarie e di consumo	85.599	86.083
Prodotti in corso di lavorazione	34.329	29.981
Prodotti finiti	31.150	27.332
Acconti	643	891
Rimanenze	151.721	144.287

7) Crediti commerciali

I crediti commerciali, ammontanti complessivamente a 200.568 migliaia di Euro (188.771 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), sono costituiti dalle seguenti voci:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti	204.763	190.013
Fondo svalutazione crediti	[9.693]	[6.504]
Credito verso clienti netti	195.070	183.509
Anticipi a fornitori	889	380
Crediti verso parti correlate (nota 32)	4.609	4.882
Crediti commerciali	200.568	188.771

Il valore dei crediti commerciali è approssimato al loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso clienti a scadere	145.509	143.042
Crediti verso clienti scaduti:	59.254	46.971
0-30 giorni	16.207	16.949
30-60 giorni	10.077	6.954
60-90 giorni	6.004	3.794
Oltre 90 giorni	26.966	19.274
Totale crediti verso clienti	204.763	190.013
Fondo svalutazione crediti	[9.693]	[6.504]
Crediti verso clienti netti	195.070	183.509

8) Attività finanziarie correnti

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati	-	293
Ratei attivi	922	1.104
Risconti attivi	74	109
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 32)	2.365	382
Attività finanziarie correnti	3.361	1.888

9) Altre attività correnti

Le altre attività correnti, pari a 13.541 migliaia di Euro (14.691 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), sono costituiti da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Credito verso erario per IVA	2.340	3.202
Credito verso il personale	269	372
Ratei attivi	201	890
Risconti attivi	4.204	3.372
Altri crediti	6.527	6.855
Altre attività correnti	13.541	14.691

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 84.251 migliaia di Euro (91.651 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), è costituita dalla liquidità temporale del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve, risulta così composta:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Depositi bancari e postali	81.402	88.643
Depositi bancari parti correlate (nota 32)	2.456	2.344
Denaro e valori in cassa	393	664
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	84.251	91.651

11) Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato al 31 dicembre 2012 della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati è presentato nella relazione sulla gestione.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

RISERVA DI CONVERSIONE

La riserva di conversione al 31 dicembre 2012 è negativa per 161.886 migliaia di Euro (negativa per 177.914 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) e risulta così ripartita:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Turchia (Lira turca - TRY)	(166.401)	(184.539)	18.138
Stati Uniti (Dollaro - USD)	(2.960)	(2.546)	(414)
Egitto (Sterlina egiziana - EGP)	(4.438)	(895)	(3.543)
Islanda (Corona islandese - ISK)	(3.188)	(3.050)	(138)
Norvegia (Corona norvegese - NOK)	5.794	3.355	2.439
Svezia (Corona svedese - SEK)	654	257	397
Altri paesi	8.653	9.504	(851)
Totale riserva di conversione	(161.886)	(177.914)	16.028

LE ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2012 sono positive per 953.689 migliaia di Euro (952.796 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) e comprendono principalmente i risultati di esercizi precedenti per complessivi 686.162 migliaia di Euro nonché la riserva di Fair Value derivante dal cambiamento di destinazione d'uso di taluni immobili, impianti e macchinari per 58.035 migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO DI AZIONISTI TERZI

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2012 ammonta a 79.203 migliaia di Euro (78.319 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011). Il risultato del 2012 è pari a 7.582 migliaia di Euro (6.813 migliaia di Euro nel 2011).

PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA (STOCK OPTIONS)

Cementir Holding ha approvato un piano di incentivazione azionaria (*stock options*) che interessa, alla data del 31 dicembre 2012, complessivamente 3 Beneficiari delle società del Gruppo. In particolare il Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2008 ha assegnato una prima *tranche* delle Opzioni, originariamente pari a numero 1.225.000, ed oggi pari a numero 820.000, e contestualmente fissato il prezzo di esercizio delle stesse, come riportato in tabella:

Qualifica	Data della delibera assembleare	Data di assegnazione da parte del C.d.A.	Descrizione strumento	N° di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate	Prezzo di esercizio	Scadenza opzione
Componenti Consiglio di Amministrazione (n.3)	15-01-2008	11-02-2008	Opzioni su azioni Cementir Holding S.p.A.	820.000	Euro 7	11-02-2013
Totale				820.000		

Per quanto riguarda i termini e le modalità per la sottoscrizione delle Opzioni e per l'esercizio delle stesse, si specifica che:

- (i) le Opzioni sono state sottoscritte, entro il 31 marzo 2008, mediante consegna della lettera di concessione delle Opzioni, unitamente al Regolamento approvato, debitamente firmati, per accettazione, da parte di ciascun Assegnatario;
- (ii) l'esercizio delle opzioni dovrà essere effettuato dai beneficiari - in una o più *tranches* -, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni tranche, a n. 2500 opzioni assegnate a ciascuno di essi - non prima dell'11 febbraio 2011 e non oltre l'11 febbraio 2013, entro ciascuna delle finestre temporali indicate nella lettera di concessione delle opzioni. Le modalità di esercizio delle opzioni saranno regolate secondo quanto disposto ai sensi del paragrafo 6 del Regolamento.

Si ricorda, infine, che, ai sensi del Regolamento, l'esercizio delle opzioni da parte degli assegnatari sarà, in ogni caso, condizionato al fatto che: (i) gli stessi, al momento dell'esercizio, continuino a ricoprire la carica di dirigenti o amministratori, purché dipendenti, della Società e/o delle sue controllate; e (ii) siano stati raggiunti determinati obiettivi all'interno dei rispettivi sottogruppi di appartenenza.

Il prezzo di esercizio delle opzioni è stato fissato in Euro 7 ed è risultato superiore ad Euro 5,50 (i.e., la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione, cd. "prezzo di riferimento"). Il prezzo di esercizio così fissato è indirizzato al perseguimento della crescita di valore della società, obiettivo principale del piano di incentivazione. In considerazione del prezzo fissato per l'esercizio, superiore al prezzo di riferimento indicante il valore di mercato delle azioni al momento dell'assegnazione, e delle condizioni alle quali è subordinato l'esercizio stesso, si ritiene che le opzioni in oggetto, valorizzate attraverso l'applicazione delle metodologie finanziarie, idonee per la determinazione del prezzo di tali strumenti finanziari, esprimano valori non significativi.

Si fa presente che, alla data di approvazione del presente progetto di Bilancio, nessun beneficiario ha effettuato l'esercizio delle opzioni.



12) Fondi per benefici ai dipendenti

Nel Gruppo sono presenti fondi per i dipendenti e per indennità di fine rapporto. L'indennità di fine rapporto (TFR) rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2012	31.12.2011
Tasso annuo di attualizzazione	3,30%-3%-3,2%	4,6%-3%-4,5%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	4%-5%	4%-5%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3%-4%	2,2%-3%-4%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,15%	3,1%

Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Valore nominale del fondo TFR	25.992	26.161
Rettifica per attualizzazione	(8.450)	(8.817)
Fondo per dipendenti	17.542	17.344

La movimentazione risulta la seguente:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Passività netta di inizio periodo	17.344	18.695
Costo corrente dei servizi	1.382	1.164
Oneri finanziari dei servizi	743	747
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nel periodo	1.220	328
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	442	(728)
Altre variazioni	(402)	(43)
(Prestazioni pagate)	(3.187)	(2.819)
Passività netta di fine periodo	17.542	17.344

13) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 19.405 migliaia di Euro (15.552 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) ed 2.537 migliaia di Euro (2.862 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) e risultano così composti:

[Euro '000]	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2012	13.649	3.269	1.496	18.414
Accantonamenti	164	416	2.109	2.689
Utilizzi	(612)	(1.294)	(296)	(2.202)
Decrementi	(161)	(1.038)	-	(1.199)
Variazione area di consolidamento	1.378	-	1.310	2.688
Differenze di conversione	292	120	(66)	346
Riclassifiche	-	(279)	279	-
Altre variazioni	1.178	-	28	1.206
Valore al 31 dicembre 2012	15.888	1.194	4.860	21.942
Di cui:				
Fondi non correnti	15.888	434	3.083	19.405
Fondi correnti	-	760	1.777	2.537

[Euro '000]	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2011	13.808	1.371	1.703	16.882
Accantonamenti	244	2.148	57	2.449
Utilizzi	(547)	-	(178)	(725)
Decrementi	(54)	(109)	-	(163)
Differenze di conversione	(1.117)	(141)	(86)	(1.344)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altre variazioni	1.315	-	-	1.315
Valore al 31 dicembre 2011	13.649	3.269	1.496	18.414
Di cui:				
Fondi non correnti	13.649	855	1.048	15.552
Fondi correnti	-	2.414	448	2.862

Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

Gli altri fondi, includono principalmente fondi per spese ambientali per circa 1,3 milioni di Euro derivanti dall'acquisizione aziendale e il fondo per un piano di riorganizzazione aziendale per circa 0,9 milioni di Euro.

14) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso fornitori	187.823	179.668
Debiti verso parti correlate (nota 32)	398	588
Acconti	2.816	2.679
Debiti commerciali	191.037	182.935

15) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso banche	212.503	108.375
Debiti non correnti verso parti correlate (nota 32)	7.748	44.789
Passività finanziarie non correnti	220.251	153.164
Debiti verso banche	107.590	113.182
Quote a breve di passività finanziarie non correnti	61.729	100.784
Debiti correnti verso parti correlate (nota 32)	50.009	72.564
Altri debiti finanziari	1.648	1.263
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati	19.414	10.116
Passività finanziarie correnti	240.390	297.909
Totale passività finanziarie	460.641	451.073

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*. Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 50,7% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2012.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Entro 3 mesi	141.618	82.354
Tra 3 mesi ed 1 anno	98.772	215.555
Tra 1 e 2 anni	55.027	26.571
Tra 2 e 5 anni	96.631	78.947
Oltre 5 anni	68.593	47.646
Totale passività finanziarie	460.641	451.073

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Passività a tasso di interesse variabile	458.319	449.930
Passività a tasso di interesse fisso	2.322	1.143
Passività finanziarie	460.641	451.073

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la posizione finanziaria netta di Gruppo:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
A. Cassa	392	664
B. Altre disponibilità liquide	83.859	90.987
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità	84.251	91.651
E. Crediti finanziari correnti	3.361	1.888
F. Debiti bancari correnti	(119.274)	(135.746)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(100.054)	(100.784)
H. Altri debiti finanziari correnti	(21.062)	(61.379)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(240.390)	(297.909)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(152.778)	(204.370)
K. Debiti bancari non correnti	(220.251)	(153.164)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(220.251)	(153.164)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(373.029)	(357.534)

L'indebitamento finanziario nei confronti delle parti correlate comprende posizioni di credito per 2,5 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) e posizioni di debito per 57,8 milioni di Euro (117,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

16) Passività per imposte correnti

Ammontano a 12.104 migliaia di Euro (6.009 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) e si riferiscono alle rate in scadenza entro l'esercizio successivo relative all'accertamento con adesione e al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti versati.

17) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti pari a 10.820 migliaia di Euro (1.469 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) si riferiscono per circa 9 milioni di Euro a risconti passivi legati ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che inizieranno a maturare dal 1 gennaio 2013, di cui 3,3 milioni di Euro entro i prossimi cinque anni e 5,7 milioni di Euro oltre i cinque anni. Le altre passività correnti pari a 51.802 migliaia di Euro (51.721 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), risultano così composte:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso il personale	15.808	17.344
Debiti verso enti previdenziali	3.737	3.770
Risconti passivi	1.281	418
Ratei passivi	6.220	6.208
Altri debiti diversi	24.756	23.981
Altre passività correnti	51.802	51.721

I risconti passivi si riferiscono per circa 0,8 milioni di Euro ai benefici futuri derivanti dall'accordo commerciale di cui sopra. Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debito verso IVA e debiti per dividendi non pagati.

18) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio. Le imposte differite passive, pari a 95.150 migliaia di Euro (96.599 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), e le imposte differite attive, pari a 60.095 migliaia di Euro (48.015 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), risultano così determinate:

[Euro '000]	01.01.2012	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2012
Differenze amm.ti fiscali materiali	50.894	(4.331)	3.475	50.038
Differenze amm.ti fiscali immateriali	13.596	-	489	14.085
Rivalutazione impianti	14.245	(1.101)	518	13.662
Altri	17.864	(720)	221	17.365
Imposte differite passive	96.599	(6.152)	4.703	95.150
Perdite fiscali a nuovo	37.716	6.833	(735)	43.814
Fondo per rischi e oneri	5.168	627	(269)	5.526
Altri	5.131	2.060	3.564	10.755
Imposte differite attive	48.015	9.520	2.560	60.095

Gli incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto includono anche l'effetto fiscale differito emerso dall'acquisizione aziendale pari a 1,6 milioni di Euro.

[Euro '000]	01.01.2011	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2011
Differenze amm.ti fiscali materiali	52.747	462	(2.315)	50.894
Differenze amm.ti fiscali immateriali	13.377	2.411	(2.192)	13.596
Rivalutazione impianti	15.189	(494)	(450)	14.245
Altri	17.631	207	26	17.864
Imposte differite passive	98.944	2.586	(4.931)	96.599
Perdite fiscali a nuovo	26.142	14.204	(2.630)	37.716
Fondo per rischi e oneri	4.120	1.443	(395)	5.168
Altri	3.868	1.141	122	5.131
Imposte differite attive	34.130	16.788	(2.903)	48.015

Gli accantonamenti al netto degli utilizzi a conto economico includono anche l'effetto fiscale differito emerso dall'acquisizione aziendale pari a 2,1 milioni di Euro.

19) Ricavi

[Euro '000]	2012	2011
Ricavi per vendite prodotti	931.552	891.074
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	(nota 32) 9.106	7.692
Ricavi per servizi	35.535	34.248
Ricavi	976.193	933.014

L'andamento delle vendite relative alle principali aree geografiche e tipologie di merci vendute hanno risentito dell'effetto della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Il dettaglio degli andamenti è ampiamente commentato nella nota relativa all'informativa di settore integrata dai commenti inclusi nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

20) Altri ricavi operativi

[Euro '000]	2012	2011
Fitti, canoni e noleggi	1.532	1.569
Fitti, canoni e noleggi parti correlate (nota 32)	430	770
Plusvalenze	1.111	1.308
Rilascio fondo rischi	1.196	163
Rivalutazione investimenti immobiliari	-	6.248
Altri ricavi e proventi	3.754	2.296
Altri ricavi operativi	8.023	12.354

21) Costi per materie prime

[Euro '000]	2012	2011
Acquisto materie prime e semilavorati	196.826	183.932
Acquisto combustibili	113.601	136.332
Energia elettrica	99.444	87.721
Acquisto prodotti finiti e merci	918	1.016
Acquisti altri materiali	43.779	42.064
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci	1.140	[2.097]
Costi per materie prime	455.708	448.968

22) Costi del personale

[Euro '000]	2012	2011
Salari e stipendi	125.630	124.285
Oneri sociali	19.717	19.549
Altri costi	11.956	10.625
Costi del personale	157.303	154.459

L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	31.12.2012	31.12.2011	Media 2012	Media 2011
Dirigenti	62	68	64	69
Quadri, impiegati e intermedi	1.572	1.507	1.559	1.536
Operai	1.677	1.625	1.660	1.669
Totale	3.311	3.200	3.283	3.274

In particolare, al 31 dicembre 2012 l'apporto della Capogruppo e delle altre controllate italiane in termini di personale a fine periodo è pari 576 unità (621 al 31 dicembre 2011), quello del Gruppo Cimentas è pari a 1.204 unità (1.070 al 31 dicembre 2011), quello del Gruppo Aalborg Portland è pari a 850 unità (835 al 31 dicembre 2011) mentre quello del Gruppo Unicon è pari a 681 unità (674 al 31 dicembre 2011).

23) Altri costi operativi

[Euro '000]	2012	2011
Trasporti	113.222	104.483
Prestazioni di imprese e manutenzioni	65.813	62.577
Consulenze	10.109	7.998
Assicurazioni	4.791	4.532
Altri servizi verso parti correlate (nota 32)	516	541
Fitti, canoni e noleggi	14.308	13.743
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate (nota 32)	1.450	1.419
Altri costi operativi	36.022	30.782
Altri costi operativi	246.231	226.075

24) Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

[Euro '000]	2012	2011
Ammortamento attività immateriali	4.717	4.205
Ammortamento attività materiali	80.465	79.834
Accantonamenti	2.689	2.449
Svalutazioni	1.953	1.497
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	89.824	87.985

Le svalutazioni si riferiscono ai crediti commerciali.



25) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del 2012, negativo per 19.614 migliaia di Euro (negativo per 20.602 migliaia di Euro al 2011), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto ed al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

[Euro '000]	2012	2011
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.881	2.473
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(737)	(473)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	2.144	2.000
Interessi attivi e proventi finanziari	3.799	4.062
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 32)	37	51
Contributi in conto interessi	2.453	3.227
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	339	848
Proventi da allocazione prezzo di acquisto (nota 29)	-	8.378
Totale proventi finanziari	6.628	16.566
Interessi passivi	(12.981)	(9.946)
Altri oneri finanziari	(2.477)	(2.586)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 32)	(2.346)	(2.732)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(12.128)	(21.059)
Totale oneri finanziari	(29.932)	(36.323)
Utili da differenze cambio	12.758	23.509
Perdite da differenze cambio	(11.212)	(26.354)
Totale utile (perdite) da differenze cambio	1.546	(2.845)
Risultato netto della gestione finanziaria	(21.758)	(22.602)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	(19.614)	(20.602)

Gli oneri finanziari da strumenti finanziari derivati, per circa Euro 12 milioni (circa 21 milioni di Euro al 31 dicembre 2011), si riferiscono principalmente alle perdite sugli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e commodities. Tale risultato è dovuto agli straordinari ribassi registrati nel 2012 sulla valorizzazione dei suddetti strumenti derivati a seguito dell'estrema volatilità dei mercati finanziari; si evidenzia, tuttavia, che circa Euro 9,6 milioni (circa 11 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) sono perdite non realizzate ma contabilizzate a seguito delle valutazioni *mark to market* degli strumenti sopra citati.

26) Imposte del periodo

[Euro '000]	2012	2011
Imposte correnti	20.244	22.063
Imposte differite	(15.672)	(16.297)
Imposte del periodo	4.572	5.766

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è di seguito riportata:

[Euro '000]	2012	2011
Onere fiscale teorico	5.540	8.232
Differenze permanenti in aumento	1.498	1.898
Differenze permanenti in diminuzione	(566)	(237)
Consolidato fiscale	(933)	(1.604)
Altre variazioni	(1.206)	(2.646)
Onere fiscale effettivo IRAP	239	123
Imposte del periodo	4.572	5.766

27) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

[Euro]	2012	2011
Risultato netto (Euro '000)	16.462	3.025
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	159.120	159.120
Utile base per azione	0,103	0,019

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale della Cementir Holding SpA.

GESTIONE DEL CAPITALE

La politica di distribuzione dei dividendi è effettuata considerando le risorse patrimoniali esistenti e le necessarie risorse finanziarie per la continua espansione del Gruppo.

28) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

[Euro '000]	2012			2011		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Cambiamento di destinazione di attività materiali	8.605	(430)	8.175	-	-	-
Utili (perdite) attuariali da TFR	(1.220)	64	(1.156)	(328)	(53)	(381)
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	14.555	-	14.555	(76.195)	-	(76.195)
Strumenti finanziari	(406)	(294)	(700)	(1.906)	323	(1.583)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	21.534	(660)	20.874	(78.429)	270	(78.159)

29) Acquisizioni e cessioni aziendali

ACQUISIZIONI 2012

Il 4 luglio 2012, attraverso la controllata turca Recydia AS, operante nel business dei rifiuti e delle energie rinnovabili in Turchia, è stato acquistato il Gruppo NWM Holdings Limited (NWMH), che opera nella raccolta, nel trattamento, nel riciclaggio e nello smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali nella contea del *Lancashire* e nelle zone di Manchester e Liverpool in Inghilterra.

NWMH ha un portafoglio di contratti a lungo termine per la gestione dei rifiuti di alcuni enti locali e gestisce una rete di stazioni di trasferimento, depositi e una discarica con produzione di energia elettrica rinnovabile del gas ivi generato, che offrono significative opportunità per capitalizzare le tecnologie ed il know-how di Recydia, sviluppando il proprio modello di business su scala internazionale.

Il valore dell'operazione ammonta a 8,6 milioni di sterline ed è stato pagato da Recydia alla data del *Closing*; un ulteriore somma di 1,2 milioni di sterline potrà essere pagata da Recydia al verificarsi di alcuni eventi nei prossimi 36 mesi. L'eventuale ulteriore pagamento di 1,2 milioni di sterline è stato garantito da Cimentas. L'acquisizione è stata valutata nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3-Aggregazioni aziendali effettuando la "*purchase price allocation*" mediante l'ausilio di esperti terzi indipendenti, con l'iscrizione di un avviamento di circa 3,3 milioni di euro.

Si riporta di seguito il *fair value* delle attività e passività acquisite, l'effetto derivante dall'allocazione del prezzo di acquisto ed il relativo flusso di cassa:

[Euro '000]	Valore contabile	Fair Value	Totale 04.07.2012
<i>Attività nette acquisite:</i>			
Disponibilità liquide	2.642	7	2.649
Crediti commerciali	4.401	(35)	4.366
Rimanenze	290	-	290
Altre attività correnti	504	16	520
Attività immateriali a vita utile indefinita (nota 1)	-	2.775	2.775
Immobili, impianti e macchinari (nota 2)	4.953	4.588	9.541
Passività finanziarie correnti	(172)	-	(172)
Debiti commerciali	(1.830)	(10)	(1.840)
Passività per imposte correnti	(2.605)	-	(2.605)
Altre passività correnti	(102)	-	(102)
Passività finanziarie non correnti	(2.881)	-	(2.811)
Fondi non correnti	(2.688)	-	(2.688)
Imposte differite passive	118	(1.689)	(1.571)
Totale <i>fair value</i> delle attività nette acquisite	2.700	5.652	8.353
Avviamento (nota 1)			3.352
Prezzo pagato per l'acquisizione			11.704

ACQUISIZIONI 2011

L'11 marzo 2011, attraverso la controllata Recydia operante nel trattamento dei rifiuti e delle energie rinnovabili, è stato acquisito un impianto di raccolta ed un contratto di gestione dei rifiuti con l'azienda municipale di Istanbul per un corrispettivo totale di Euro 5,2 milioni (TL 12,1 milioni). Il contratto ha una durata di 25 anni ed ha per oggetto la gestione ed il trattamento di circa 700.000 tonnellate annue di rifiuti solidi municipali. La totalità dei beni acquistati costituisce un business autonomo ed il Gruppo intende gestire questo insieme di attività come tale. L'acquisizione è stata valutata nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3-Aggregazioni aziendali effettuando una "purchase price allocation" anche mediante l'ausilio di esperti terzi indipendenti da cui è emerso un maggior valore del complesso aziendale acquisito, essenzialmente ascrivibile alla valorizzazione del contratto in essere. L'allocatione del prezzo di acquisto (*bargain purchase gain*) derivante da questa acquisizione, pari a Euro 8,4 milioni (TL 19,5 milioni) è stata iscritta tra i proventi finanziari del conto economico consolidato (nota 25).

Si riporta di seguito il *fair value* delle attività e passività acquisite, l'effetto derivante dall'allocatione del prezzo di acquisto ed il relativo flusso di cassa:

[Euro '000]		Fair Value 11.03.2011
<i>Attività nette acquisite:</i>		
Attività immateriali a vita utile indefinita		12.054
Immobili, impianti e macchinari		3.617
Differite passive		(2.411)
Differite attive		316
Totale fair value delle attività nette acquisite		13.576
Effetto dell'allocatione del prezzo di acquisto (<i>Bargain purchase gain</i>)	(nota 25)	(8.378)
Prezzo pagato per l'acquisizione		5.198

30) Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 7 e della nota 9.

Rischio di liquidità

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 15 relativa alle passività finanziarie.

Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

RISCHIO TASSI DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2012 una riduzione di 64,7 milioni di Euro pari a circa 5,8% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2011 una riduzione di 60,7 milioni di Euro pari a circa 5,6%). Se la Lira Egiziana fosse stata inferiore del 15%, rispetto al tasso di cambio effettivo, il patrimonio netto di Gruppo avrebbe avuto al 31 dicembre 2012 una riduzione ulteriore di 4,2 milioni di Euro (31 dicembre 2011 una riduzione di 4,3 milioni di Euro). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, USD e NOK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del margine operativo lordo di 8,5 milioni di Euro (2011 di 6,1 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2012, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK e USD; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato positivo per circa 1,8 milioni di Euro (31 dicembre 2011 circa 2 milioni di Euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto negativo.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2012 è negativa per 373,0 milioni di Euro (31 dicembre 2011 era negativa per 357,5 milioni di Euro); l'esposizione è regolata interamente a tasso variabile in linea con il 2011.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di 3,6 milioni di Euro (2011 di 3,5 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 2,7 milioni di Euro (31 dicembre 2011 di 2,5 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

31) Gerarchia del *fair value* secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la fonte degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

[Euro '000]	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
31 dicembre 2012					
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	8.044	-	-	8.044
Totale attività		8.044	-	-	8.044
Passività finanziarie correnti	15	-	(19.414)	-	(19.414)
Totale passività		-	(19.414)	-	(19.414)
31 dicembre 2011					
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	7.963	-	-	7.963
Attività finanziarie correnti	8	-	293	-	293
Totale attività		7.963	293	-	8.256
Passività finanziarie correnti	15	-	(10.116)	-	(10.116)
Totale passività		-	(10.116)	-	(10.116)

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.



32) Operazioni con parti correlate

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding SpA, ha approvato la procedura per le Operazioni con Parti Correlate. Le disposizioni procedurali, disponibili sul sito internet della società www.cementirholding.it, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

[Euro '000]	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di Bilancio
31 dicembre 2012							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	2.365	-	-	2.365	3.361	70,4%
Crediti commerciali	-	2.715	1.894	-	4.609	200.568	2,3%
Disponibilità liquide	-	-	-	2.456	2.456	84.251	2,9%
Debiti commerciali	-	-	398	-	398	191.037	0,2%
Altre passività non correnti	-	777	-	-	777	10.820	7,2%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	7.748	7.748	220.251	3,5%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	50.009	50.009	240.390	20,8%
Rapporti economici							
Ricavi	-	8.638	468	-	9.106	976.193	0,9%
Altri ricavi operativi	-	-	430	-	430	8.023	5,4%
Altri costi operativi	450	-	1.516	-	1.966	246.231	0,8%
Proventi finanziari	-	15	19	3	37	6.628	0,6%
Oneri finanziari	-	-	600	1.746	2.346	29.932	7,8%
31 dicembre 2011							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie non correnti	-	853	-	-	853	1.620	52,7%
Attività finanziarie correnti	-	382	-	-	382	1.888	20,2%
Crediti commerciali	-	2.750	2.132	-	4.882	188.771	2,6%
Disponibilità liquide	-	-	-	2.344	2.344	91.651	2,6%
Debiti commerciali	272	-	316	-	588	182.935	0,3%
Altre passività non correnti	-	226	-	-	226	1.469	15,4%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	44.789	44.789	153.164	29,2%
Passività finanziarie correnti	-	-	50.000	22.564	72.564	297.909	24,4%
Rapporti economici							
Ricavi	-	7.009	683	-	7.692	933.014	0,8%
Altri ricavi operativi	-	-	770	-	770	12.354	6,2%
Altri costi operativi	450	-	1.510	-	1.960	226.075	0,9%
Proventi finanziari	-	19	-	32	51	16.566	0,3%
Oneri finanziari	(427)	(35)	(294)	(1.976)	2.732	36.323	7,5%

I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semi-prodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti commerciali con le società sotto comune controllo, il Gruppo Cementir vende storicamente il cemento a società appartenenti al Gruppo Caltagirone. In particolare, nel 2012, ha venduto complessivamente, a condizioni di mercato, 5.801 tonnellate di cemento alla Vianini Industria (nel 2011 le quantità vendute, sono state pari a 10.273 tonnellate). Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, le passività finanziarie non correnti si riferiscono alla Banca Unicredit per il finanziamento a tasso variabile di circa 7,7 milioni di Euro scadente nel 2014; al 31 dicembre 2011 l'ammontare si riferiva al finanziamento a tasso variabile di 45 milioni di Euro con scadenza nel 2017 erogato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena.

Le passività finanziarie correnti si riferiscono principalmente alla Banca Unicredit per il finanziamento a tasso variabile di circa 30 milioni di Euro scadente nel 2013, per il finanziamento a vista di circa 11 milioni di Euro e per le rate in scadenza nel corso dell'anno del finanziamento scadente nel 2014, al 31 dicembre 2011, l'ammontare si riferiva alla società sottoposta a comune controllo UGI SpA per il finanziamento fruttifero di 50 milioni di Euro e alla Banca Monte dei Paschi di Siena per il finanziamento a vista di 22 milioni di Euro e per il finanziamento a tasso variabile di 45 milioni di Euro con scadenza nel 2017.

Nel corso del periodo non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

33) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2012 i compensi corrisposti dalla Capogruppo Cementir Holding SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa 812 migliaia di Euro, di cui 496 migliaia di euro per l'attività di revisione contabile e 316 migliaia di Euro per altri servizi.

Allegati al Bilancio Consolidato
Allegato 1

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2012 con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Data chiusura di esercizio
Cementir Holding SpA - Capogruppo	Roma (Italia)	31/12/2012
Aalborg Cement Company Inc	Dover (USA)	31/12/2012
Aalborg Portland A/S	Aalborg (Danimarca)	31/12/2012
Aalborg Portland International Srl	Roma (Italia)	31/12/2012
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (Islanda)	31/12/2012
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (Polonia)	31/12/2012
Aalborg Portland US Inc	Dover (USA)	31/12/2012
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (Malesia)	31/12/2012
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (Cina)	31/12/2012
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (Malesia)	31/12/2012
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Sydney (Australia)	31/12/2012
Aalborg White Italia Srl ^A	Roma (Italia)	31/12/2012
Aalborg Portland OOO	S. Petersburg (Russia)	31/12/2012
AB Sydsten	Malmö (Svezia)	31/12/2012
AGAB Syd Aktiebolag	Malmö (Svezia)	31/12/2012
Alfacem Srl	Roma (Italia)	31/12/2012
Bakircay AS	Izmir (Turchia)	31/12/2012
Betontir SpA	Roma (Italia)	31/12/2012
Cementir Espana SL	Madrid (Spagna)	31/12/2012
Cementir Italia SpA	Roma (Italia)	31/12/2012
Cimbeton AS	Izmir (Turchia)	31/12/2012
Cimentas AS	Izmir (Turchia)	31/12/2012
Destek AS	Izmir (Turchia)	31/12/2012
Elazig Cimento AS	Elazig (Turchia)	31/12/2012
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Halmstad (Svezia)	31/12/2012
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J.(USA)	31/12/2012
Globocem SL	Madrid (Spagna)	31/12/2012
Hereko Instabul 1 AŞ	Izmir (Turchia)	31/12/2012
Ilion Cimento Ltd	Soma (Turchia)	31/12/2012
Italian Cement Company LLC (Cemit)	Krasnodar (Russia)	31/12/2012
Kars Cimento AS	Kars (Turchia)	31/12/2012
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (Danimarca)	31/12/2012
Neales Waste Management Ltd	Lancashire (Regno Unito)	31/12/2012
NWM Holdings Ltd	Lancashire (Regno Unito)	31/12/2012
Quercia Ltd	Lancashire (Regno Unito)	31/12/2012
Recydia AS	Izmir (Turchia)	31/12/2012
Sinai White Portland Cement Co.SAE	Cairo (Egitto)	31/12/2012
Skane Grus AB	Malmö (Svezia)	31/12/2012
Sureko AS	Izmir (Turchia)	31/12/2012
Unicon A/S	Copenhagen (Danimarca)	31/12/2012
Unicon AS	Sandvika (Norvegia)	31/12/2012
Vianini Pipe Inc	Somerville (USA)	31/12/2012
Yapitek AS	Izmir (Turchia)	31/12/2012

^A Società in liquidazione

Elenco delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2012:

Denominazione	Sede	Data chiusura di esercizio
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (Polonia)	31/12/2012
Environmental Power International (UK R&D) Ltd	Trowbridge (Regno Unito)	31/12/2012
Lehigh White Cement Company - J.V.	Allentown (USA)	31/12/2012
Secil Prebetão SA	Montijo (Portogallo)	31/12/2012
Secil Unicon SGPS Lda	Lisbona (Portogallo)	31/12/2012
Sola Betong AS	Risvika (Norvegia)	31/12/2012

Allegato 2

Elenco delle partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2012 ex Art. 120 del D.Lgs.24.02.1998 n.58 ed ex art. 12 Regolamento Consob 11971/99:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Valuta	Tipo possesso			Quota posseduta dalle società del Gruppo
				% Diretto	% Indiretto	% Possesso	
Cementir Holding SpA	Roma (I)	159.120.000	EURO				Capogruppo
Aalborg Cement Company Inc	Dover (USA)	1.000	USD		100	100	Aalborg Portland US Inc
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK		75 25	75 25	Cementir Espana SL Globocem SL
Aalborg Portland International Srl	Roma (I)	10.000	EURO		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland US Inc	Dover (USA)	1.000	USD		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR		100	100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (VR)	265.200.000	CNY		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR		70	70	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Sydney (AUS)	1.000	AUD		100	100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg White Italia Srl ^A	Roma (I)	10.000	EURO		82	82	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland OOO	St. Petersburg (RUS)	14.700.000	RUB		100	100	Aalborg Portland A/S
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK		50	50	Unicon A/S
AGAB Syd Aktiebolag	Malmö (S)	500.000	SEK		40	40	AB Sydsten
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EURO	99,99		99,99	Cementir Holding SpA
Bakircay AS	Izmir (TR)	420.000	TRY		97,86 2,14	97,86 2,14	Kars Cimento AS Yapitek AS
Betontir SpA	Roma (I)	104.000	EURO		99,89	99,89	Cementir Italia SpA
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EURO	100		100	Cementir Holding SpA
Cementir Italia SpA	Roma (I)	40.000.000	EURO	100		100	Cementir Holding SpA
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY		50,28 0,06	50,28 0,06	Cimentas AS Yapitek AS
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY	71,43		71,43	Cementir Holding SpA
					25 0,12 0,48	25 0,12 0,48	Aalborg Portland Cimbeton AS Kars Cimento AS

^A Società in liquidazione

segue

segue

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Valuta	Tipo possesso			Quota posseduta dalle società del Gruppo
				% Diretto	% Indiretto	% Possesso	
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		99,93 0,02 0,02 0,02 0,01	99,93 0,02 0,02 0,02 0,01	Cimentas AS Cimbeton AS Yapitek AS Bakircay AS Cimentas Foundation
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	49	Unicon A/S
Elazig Cimento AS	Elazig (TR)	46.000.000	TRY		93,55 6,17 0,27	93,55 6,17 0,27	Kars Cimento AS Cimentas AS Bakircay AS
Environmental Power International (UK R&D) Limited	Trowbridge (UK)	100	GBP		50	50	Recydia
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Halmstad (S)	100.000	SEK		73,5	73,5	AB Sydsten
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J. (USA)	-	USD		100	100	Aalborg Cement Company Inc
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EURO		100	100	Alfacem Srl
Hereko Istanbul 1 AŞ	Izmir (TR)	9.000.000	TRY		99,99	99,99	Recydia AS
Ilion Cimento Ltd	Soma (TR)	300.000	TRY		99,99 0,01	99,99 0,01	Cimbeton AS Bakircay AS
Italian Cement Company LLC (Cemit)	Krasnodar (RUS)	3.000.000	RUB		100	100	Cimentas AS
Kars Cimento AS	Kars (TR)	3.000.000	TRY		58,38 39,81	58,38 39,81	Cimentas AS Alfacem Srl
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	100	Unicon A/S
Lehigh White Cement Company -J.V.	Allentown (USA)	-	USD		24,5	24,5	Aalborg Cement Company Inc
Neales Waste Management Ltd	Lancashire (UK)	100.000	GBP		100	100	NWM Holdings Ltd
NWM Holdings Ltd	Lancashire (UK)	1	GBP		100	100	Recydia AS
Quercia Ltd	Lancashire (UK)	100	GBP		100	100	NWM Holdings Ltd
Recydia AS	Izmir (TR)	80.000.000	TRY		99,85 0,07 0,07	99,85 0,07 0,07	Cimentas AS Yapitek AS Bakircay
Secil Unicon SGPS Lda	Lisbona (P)	4.987.980	EURO		50	50	Unicon A/S
Secil Prebetão SA	Montijo (P)	3.454.775	EURO		79,60	79,60	Secil Unicon SGPS Lda
Sinai White Portland Cement Co.SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		57,14	57,14	Aalborg Portland A/S
Skane Grus AB	Malmö (S)	1.000.000	SEK		60	60	AB Sydsten
Sola Betong AS	Risvika (N)	9.000.000	NOK		33,33	33,33	Unicon AS
Sureko AS	Izmir (TR)	7.000.000	TRY		69,90 0,10	69,90 0,10	Recydia AS Bakircay AS
Unicon A/S	Copenaghen (DK)	150.000.000	DKK		100	100	Aalborg Portland A/S
Unicon AS	Sandvika (N)	13.289.100	NOK		100	100	Unicon A/S
Vianini Pipe Inc	Somerville N.J. (USA)	4.483.396	USD		99,99	99,99	Aalborg Portland US Inc
Yapitek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		98,75 1,25	98,75 1,25	Cimentas AS Cimbeton AS

Allegato 3

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, al Direttore Generale ed ai Dirigenti con responsabilità strategica:

[Euro '000]

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi		
				Gettoni di presenza	Compensi deliberati dall'Assemblea o dal CdA	Compensi per lavoro dipendente
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
Francesco Caltagirone	Presidente	Intero esercizio	2014	5	1.262	61
Carlo Carlevaris	Vice Presidente	Intero esercizio	2014	5		
Alessandro Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	2014	5		
Azzurra Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	2014	4		
Edoardo Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	2014	3		
Saverio Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	2014	4		60
Flavio Cattaneo	Consigliere	Intero esercizio	2014	1		
Mario Ciliberto	Consigliere	Intero esercizio	2014	5	500	
Massimo Confortini	Consigliere	Gennaio - Aprile	2012	1		
Fabio Corsico	Consigliere	Intero esercizio	2014	3		
Paolo Di Benedetto	Consigliere	Intero esercizio	2014	4		
Mario Delfini	Consigliere	Intero esercizio	2014	4		
Alfio Marchini	Consigliere	Intero esercizio	2014	3		
Walter Montevercchi	Consigliere	Gennaio - Aprile	2012	-		151
Riccardo Nicolini	Consigliere	Intero esercizio	2014	5		806
Enrico Vitali	Consigliere	Gennaio - Aprile	2012	1		
COLLEGIO SINDACALE						
Claudio Bianchi	Presidente	Intero esercizio	2013		77	
Gianpiero Tasco	Sindaco effettivo	Intero esercizio	2013		51	
Federico Malorni	Sindaco effettivo	Intero esercizio	2013		48	
TOTALE				53	1.938	1.078
Dirigenti con responsabilità strategiche	2			5		*989
Compensi nella società che redige il bilancio				53	1.406	1.050
Compensi da società controllate e collegate			-		532	211

Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity			Altri Compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari				
	410		5		1.743		
					5		
					5		
					4		
					3		
					64		
20					21		
			12		517		
					1		
					3		
50					54		
10					14		
10					13		
			1		152		
	152		20		983		
					1		
					77		
					51		
					48		
90	562	-	38	-	3.759	-	-
	152		*46		1.192		
90	562	-	52	-	3.213	-	-
-	-	-	12	-	755	-	-

* Include anche il compenso di Riccardo Nicolini già esposto nella colonna "Compensi per lavoro dipendente" riferibile ai Consiglieri di Amministrazione.

** Include anche i bonus ed altri incentivi di Riccardo Nicolini già esposti come Consigliere di Amministrazione.

*** Include anche i benefici non monetari di Riccardo Nicolini già esposti come Consigliere di Amministrazione.

Roma, 7 marzo 2013

Francesco Caltagirone Jr.
 Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob .11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Cementir Holding S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n.38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 7 marzo 2013

Francesco Caltagirone Jr.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Sala

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Cementir Holding chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 28 marzo 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cementir Holding per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Cementir Holding S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.128.900,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Cementir Holding
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2012

norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2012.

Roma, 28 marzo 2013

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



4

A photograph of an industrial facility, likely a cement plant, with large silos and pipes under a clear blue sky. The image is partially obscured by a white rectangular box containing the title and a diagonal grey bar.

Bilancio di Esercizio Cementir Holding Spa

- 104 Prospetti contabili
- 109 Note esplicative al Bilancio di Esercizio
- 134 Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.
- 135 Relazione del Collegio Sindacale
- 138 Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale-finanziaria

[Euro]	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	1	836.004	658.564
Immobili, impianti e macchinari	2	106.103	83.101
Investimenti immobiliari	3	23.000.000	23.000.000
Partecipazioni in imprese controllate	4	690.148.784	779.439.058
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	8.043.280	7.962.826
Attività finanziarie non correnti	6	123.659	105.968
Imposte differite attive	22	34.766.903	23.887.864
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		757.024.733	835.137.381
Crediti commerciali	7	5.215.208	5.153.612
- Crediti commerciali verso Terzi		121.068	117.002
- Crediti commerciali verso Parti Correlate	33	5.094.140	5.036.610
Attività finanziarie correnti	8	17.062.007	6.215.764
- Attività finanziarie correnti verso Terzi		705.768	803.336
- Attività finanziarie correnti verso Parti Correlate	33	16.356.240	5.412.428
Attività per imposte correnti	9	3.105.593	2.091.773
Altre attività correnti	10	2.112.217	1.957.549
- Altre attività correnti verso Terzi		1.843.097	691.644
- Altre attività correnti verso Parti Correlate	33	269.120	1.265.905
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	5.686.113	5.376.605
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso Terzi		3.253.220	3.036.732
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso Parti Correlate	33	2.432.893	2.339.873
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		33.181.139	20.795.303
TOTALE ATTIVITÀ		790.205.872	855.932.684
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	12	159.120.000	159.120.000
Riserva sovrapprezzo azioni	13	35.710.275	35.710.275
Altre riserve	14	434.932.075	462.182.534
Utile (perdita) del periodo		[14.658.064]	[20.175.215]
TOTALE PATRIMONIO NETTO		615.104.286	636.837.594
Fondi per benefici ai dipendenti	15	323.776	325.154
Fondi non correnti	16	600.000	600.000
Passività finanziarie non correnti	17	53.986.502	71.715.245
- Passività finanziarie non correnti verso Terzi		46.238.661	26.926.182
- Passività finanziarie non correnti verso Parti Correlate	33	7.747.841	44.789.063
Imposte differite passive	22	4.619.962	4.640.513
Altre passività non correnti	18	-	1.128.053
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		59.530.240	78.408.965
Debiti commerciali	19	1.402.039	2.097.407
- Debiti commerciali verso Terzi		1.091.881	1.257.392
- Debiti commerciali verso Parti Correlate	33	310.158	840.015
Passività finanziarie correnti	17	87.849.665	118.350.064
- Passività finanziarie correnti verso Terzi		68.674.265	105.652.136
- Passività finanziarie correnti verso Parti Correlate	33	19.175.400	12.697.928
Passività per imposte correnti	20	1.137.517	1.516.689
Altre passività correnti	21	25.182.125	18.721.965
- Altre passività correnti verso Terzi		2.142.632	2.628.931
- Altre passività correnti verso Parti Correlate	33	23.039.493	16.093.034
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		115.571.346	140.686.125
TOTALE PASSIVITÀ		175.101.586	219.095.090
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		790.205.872	855.932.684

Conto economico

[Euro]	Note	2012	2011
RICAVI	23	11.948.464	12.181.242
- Ricavi verso Parti Correlate	33	11.948.464	12.181.242
Altri ricavi operativi	24	682.239	1.232.913
- Altri ricavi operativi verso Terzi		252.239	462.542
- Altri ricavi operativi verso Parti Correlate	33	430.000	770.371
TOTALE RICAVI OPERATIVI		12.630.703	13.414.155
Costi del personale	25	(8.459.506)	(9.134.729)
- Costi personale verso Terzi		(8.370.690)	(8.826.927)
- Costi personale verso Parti Correlate		(88.816)	(307.802)
Altri costi operativi	26	(6.141.509)	(6.008.924)
- Altri costi operativi verso Terzi		(5.442.638)	(5.386.195)
- Altri costi operativi verso Parti Correlate	33	(698.871)	(622.729)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(14.601.015)	(15.143.653)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.970.312)	(1.729.498)
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	27	(424.296)	(353.745)
RISULTATO OPERATIVO		(2.394.608)	(2.083.243)
Proventi finanziari	28	2.429.645	3.017.366
- Proventi finanziari verso Terzi		2.394.279	2.985.587
- Proventi finanziari verso Parti Correlate	33	35.366	31.779
Oneri finanziari	28	(19.705.582)	(28.164.621)
- Oneri finanziari verso Terzi		(18.258.382)	(26.181.572)
- Oneri finanziari verso Parti Correlate	33	(1.447.200)	(1.983.049)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA		(17.275.937)	(25.147.255)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(19.670.545)	(27.230.499)
Imposte dell'esercizio	29	5.012.481	7.055.284
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ CONTINUATIVE		(14.658.064)	(20.175.215)
RISULTATO D'ESERCIZIO		(14.658.064)	(20.175.215)

Conto economico complessivo

[Euro '000]	Note	2012	2011
RISULTATO DEL PERIODO		(14.658)	(20.175)
Altre componenti del conto economico complessivo*:			
Strumenti finanziari	30	(700)	(1.583)
Utili (perdite) attuariali da TFR	30	(11)	(3)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(711)	(1.586)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		(15.369)	(21.761)

* Le altre componenti del conto economico complessivo sono indicate al netto del relativo effetto fiscale, il cui dettaglio è riportato nella nota 30.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

[Euro '000]	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Fondo contributi in c/capitale
Patrimonio Netto al 1 gennaio 2012	159.120	35.710	97.733	31.824	29.435
Destinazione del risultato 2011					
Distribuzioni dividendi 2011					
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali					
Strumenti finanziari					
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	-	
Riclassifiche					
Variazione altre riserve					
Totale altri movimenti	-	-	-	-	
Risultato del periodo					
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012	159.120	35.710	97.733	31.824	29.435
Patrimonio Netto al 1 gennaio 2011	159.120	35.710	97.733	31.824	29.435
Destinazione del risultato 2010					
Distribuzioni dividendi 2010					
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali					
Strumenti finanziari					
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	-	-
Riclassifiche					
Variazione altre riserve					
Totale altri movimenti	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2011	159.120	35.710	97.733	31.824	29.435

Altre Riserve							
Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Altre riserve IAS	Riserve TFR IAS19	Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio Netto
138	41	98.076	96.053	501	108.382	(20.175)	636.838
					(20.175)	20.175	-
					(6.365)		(6.365)
-	-	-	-	-	(26.540)	20.175	(6.365)
				(11)			(11)
			(700)				(700)
	-	-	(700)	(11)	-	-	(711)
						(14.658)	(14.658)
138	41	98.076	95.353	490	81.842	(14.658)	615.104
138	41	-	97.636	504	130.647	(12.718)	570.070
					(12.718)	12.718	-
					(9.547)		(9.547)
-	-	-	-	-	(22.265)	12.718	(9.547)
				(3)			(3)
			(1.583)				(1.583)
-	-	-	(1.583)	(3)	-		(1.586)
							-
		98.076					98.076
-	-	98.076	-	-	-		98.076
-	-	-	-	-	-	(20.175)	(20.175)
138	41	98.076	96.053	501	108.382	(20.175)	636.838

Rendiconto finanziario

[Euro '000]	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Risultato dell'esercizio		(14.658)	(20.175)
Ammortamenti		424	354
Risultato netto della gestione finanziaria:		17.276	25.147
- verso Terzi		(15.828)	(23.196)
- verso Parti Correlate		(1.448)	(1.951)
Imposte sul reddito		(5.012)	(7.055)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(16)	(161)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		(1.986)	(1.890)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso Terzi		(4)	240
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso Parti Correlate		(57)	7.892
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso Terzi		(369)	(377)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali Parti Correlate		(530)	(216)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso Terzi		(1.637)	2.904
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso Parti Correlate		2.027	(1.694)
Variazioni imposte correnti e differite		(962)	-
Flusso di cassa operativo		(3.518)	6.859
Dividendi incassati		210	120
Interessi incassati		699	1.241
Interessi pagati		(6.996)	(5.292)
Incasso (Pagamento) Altri proventi/oneri finanziari		(1.778)	(11.583)
Imposte pagate		(1.821)	(1.838)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		(13.204)	(10.493)
Investimenti in attività immateriali		(398)	(240)
Investimenti in attività materiali		(23)	(33)
Investimenti in partecipazioni		(487)	(3.544)
Realizzo vendita partecipazioni		89.290	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		88.382	(3.817)
Variazione attività e passività finanziarie non correnti verso Terzi		19.241	(51.776)
Variazione attività e passività finanziarie non correnti verso Parti Correlate		(37.133)	42
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso Terzi		(47.997)	50.964
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso Parti Correlate		(2.615)	21.640
Dividendi distribuiti		(6.365)	(9.547)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(74.869)	11.323
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)		309	(2.987)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO	11	5.377	8.364
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	11	5.686	5.377

Note esplicative al Bilancio di Esercizio

Informazioni generali

La Cementir Holding SpA è una società per azioni con sede legale a Roma, in Corso di Francia 200. Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci al 31 dicembre 2012, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1. Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%);
2. Lav 2004 Srl n.40.543.880 azioni (25,480%);
3. Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%);
4. Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%);
5. Chupas 2007 Srl n. 4.083.130 azioni (2,566%).

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 della Cementir Holding SpA è stato approvato in data 7 marzo 2013 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

Contesto normativo

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di Bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.)

Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono inoltre i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il bilancio d'esercizio è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea (CE) alla data del 31 dicembre 2012.

Per "IAS/IFRS" si intendono tutti gli 'International Financial Reporting Standards' (IFRS), gli 'International Accounting Standards' (IAS), le interpretazioni dell' 'International Financial Reporting Interpretations Commiteè (IFRIC), precedentemente denominate 'Standing Interpretations Commiteè (SIC).

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni

e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio della Capogruppo.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

a) Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012: non ci sono emendamenti alle interpretazioni e modifiche che sono entrate in vigore a far data dal 1 gennaio 2012.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2012 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- IAS 12 - "Imposte sul Reddito - Tassazione differita: recupero dell'attività sottostante";
- IAS 19 - "Benefici ai dipendenti", nell'ambito del processo di rivisitazione dell'attuale principio contabile internazionale relativo ai benefici per i dipendenti (omologato il 5 giugno 2012 e con data di applicazione 1 gennaio 2013);
- IFRS 11 - "Accordi di compartecipazione", nell'ambito del processo di rivisitazione dello IAS 31 *Partecipazioni in joint venture*;
- IFRS 12 - "Rilevazione di partecipazioni in altre entità";
- IFRS 13 - "Valutazione del fair value";
- Modifica allo IAS 1 - "Presentazione del bilancio: schema di Conto economico complessivo" in tema di presentazione del bilancio relativamente al prospetto di Conto Economico Complessivo (omologato il 5 giugno 2012 e con data di applicazione 1 luglio 2012).

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione.

Alla data di approvazione del presente Bilancio d'esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- l'IFRS 9 - *Strumenti Finanziari*, nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- alcuni *Exposure Draft* (ED), anch'essi emessi nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'at-

tuale IAS 39, in tema di *Costo Ammortizzato e Impairment, Fair Value Option per le Passività Finanziarie e Hedge Accounting*;

- *Exposure Draft* (ED) "Misurazione delle passività non finanziarie" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 37 in tema di rilevazione e misurazione degli accantonamenti, passività e attività potenziali;
- *Exposure Draft* (ED) "Ricavi da contratti con Clienti" nell'ambito del progetto di rivisitazione degli attuali IAS 11 e IAS 18, in tema di rilevazione dei ricavi;
- *Exposure Draft* (ED) "Contratti assicurativi" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IFRS 4, in tema di contabilizzazione dei contratti assicurativi;
- *Exposure Draft* (ED) "Leasing" nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 17, in tema di contabilizzazione del leasing;
- *Exposure Draft* (ED) "Miglioramenti agli IFRS", nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Criteri di presentazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è presentato in Euro. È costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori, valutati compiutamente i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società, hanno la ragionevole aspettativa che la stessa continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e le note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

In merito alla modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo stato patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il conto economico lo schema a scalare con classificazione dei costi per natura e per il rendiconto

finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19. Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali. Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione è determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non sia prevedibile un limite temporale entro cui ci si attende la creazione di flussi di cassa in entrata, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, alla presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali impianti e macchinari è la seguente:

Vita utile attività materiali	
- Attrezzature varie	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del criterio del "component approach". Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a Conto economico.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali la Cementir Holding SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività. Le società collegate sono le imprese nelle quali la Cementir Holding SpA esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato il valore contabile delle attività materiali ed immateriali è sottoposto a verifica, per rilevare l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle altre attività immateriali a vita indefi-

nita è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non

genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto ed evidenziati attraverso il prospetto di conto economico complessivo. La loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si ritiene che la riduzione di valore, già rilevata a patrimonio netto, non potrà essere recuperata in futuro. Tenuto conto dell'oggettiva incertezza in ordine alla prevedibilità dello scenario economico futuro nonché dell'andamento dei mercati finanziari caratterizzati da una significativa attività speculativa che sta interessando in particolare il mercato borsistico italiano, la Società, ha identificato nella riduzione del 50% del valore di carico e in 60 mesi i parametri, da considerarsi disgiuntamente, qualificanti i concetti di "significatività" e di "durata" della riduzione del valore di carico dei titoli *Available for Sale (AFS)* ai sensi dello IAS 39. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finan-

ziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni e utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, e tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nelle attività o passività correnti se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. La Società compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti (società controllate e correlate), non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi sono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza d'indicatori di riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da essere pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39. Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell' "*hedge account*" sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel

futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico. Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzate al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali

attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti rientra il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice la Società nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dalla Società dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto – riflette la nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2012 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi

attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione¹ ed il turnover dei dipendenti. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della Società alla fine del periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, e non più a conto economico.

PIANO DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA

La Società ha approvato un piano di incentivazione azionaria (*stock options*) destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Capogruppo e/o delle sue controllate. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tale piano rappresenta una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione, determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione finanziaria tenendo altresì conto delle condizioni di mercato, ed è rilevato a conto economico pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione, con contropartita patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

¹ L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività.

Operazioni in valute diverse dall'Euro

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico. Se alla fine dell'anno, dalla conversione di crediti e debiti di valute diverse dall'Euro, è realizzato un utile netto, lo stesso viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I proventi per dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale ad oggi prevedibilmente in vigore quando si riverseranno le differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè

quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni, su stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti e le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio della Società sono i seguenti:

- valutazione degli attivi immobilizzati
- imposte anticipate e differite

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri, come meglio specificato nel successivo paragrafo.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a

patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta la Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti di importo contenuto, principalmente verso le società controllate per i servizi resi. Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità a cui è esposta la Cementir Holding SpA fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale; considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della società, tale rischio è valutato come non significativo. La Cementir Holding SpA, tuttavia, gestisce il rischio di liquidità mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee

di credito sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La Cementir Holding SpA. è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Note esplicative**1) Attività immateriali**

Le attività immateriali, pari a 836 migliaia di Euro (659 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) sono composte esclusivamente dai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione di software informatici quali SAP/R3 e Hyperion System 9. L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in cinque anni.

[Euro '000]	Altre attività immateriali	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2012	3.485	3.485
Incrementi	577	577
Valore lordo al 31 dicembre 2012	4.062	4.062
Ammortamento al 1° gennaio 2012	2.826	2.826
Incrementi	400	400
Ammortamento al 31 dicembre 2012	3.226	3.226
Valore netto al 31 dicembre 2012	836	836
Valore lordo al 1° gennaio 2011	3.067	3.067
Incrementi	418	418
Valore lordo al 31 dicembre 2011	3.485	3.485
Ammortamento al 1° gennaio 2011	2.501	2.501
Incrementi	325	325
Ammortamento al 31 dicembre 2011	2.826	2.826
Valore netto al 31 dicembre 2011	659	659

2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2012 la voce, pari a 106 migliaia di Euro (83 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), è composta da mobili, apparecchiature elettroniche e server a servizio dell'attività di d'azienda.

[Euro '000]	Altri beni	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2012	553	553
Incrementi	47	47
Valore lordo al 31 dicembre 2012	600	600
Ammortamento al 1° gennaio 2012	470	470
Incrementi	24	24
Ammortamento al 31 dicembre 2012	494	494
Valore netto al 31 dicembre 2012	106	106
Valore lordo al 1° gennaio 2011	508	508
Incrementi	45	45
Valore lordo al 31 dicembre 2011	553	553
Ammortamento al 1° gennaio 2011	441	441
Incrementi	29	29
Ammortamento al 31 dicembre 2011	470	470
Valore netto al 31 dicembre 2011	83	83

3) Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari, pari a 23.000 migliaia di Euro, rappresenta la valutazione al *fair value*, effettuata da un perito indipendente, dell'immobile sito in località Torrespaccata (Roma), che non risulta variata rispetto al precedente esercizio. Il valore degli investimenti immobiliari è interamente impegnato a garanzia di debiti bancari a medio e lungo termine il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2012, al lordo dell'attualizzazione, è pari a 11.211 migliaia di Euro.

4) Partecipazioni in imprese controllate

La voce in commento, pari a 690.149 migliaia di Euro (779.439 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), è così composta:

[Euro '000]	Sede	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2012	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2011
Cimentas AS	Izmir (TR)	71,43%	254.987	96,43%	344.277
Cementir Espana	Madrid (ES)	100,00%	206.735	100,00%	206.735
Alfacem Srl	Roma (I)	99,99%	85.220	99,99%	85.220
Cementir Italia SpA	Roma (I)	99,99%	143.207	99,99%	143.207
Partecipazioni			690.149		779.439

La variazione rispetto al 2011, pari a 89.290 migliaia di Euro, è dovuta alla vendita del 25% delle azioni della Cimentas AS alla controllata Aalborg Portland AS effettuata in data 4 luglio 2012 nell'ambito di un riassetto delle partecipazioni all'interno del Gruppo.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa ad eccezione della Cimentas AS, quotata alla Borsa di Istanbul.

Si fa presente che non sussistono indicatori di perdita di valore.

5) Partecipazioni disponibili per la vendita

La voce "Partecipazioni disponibili per la vendita", pari a 8.043 migliaia di Euro, è costituita da n. 1.897.000 azioni della società Italcementi SpA (partecipazione sul capitale investito pari a 1,071%) che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12. 2011
Partecipazioni disponibili per la vendita inizio periodo	7.963	6.325
Incrementi	486	3.544
Decrementi	-	-
Variazione del <i>fair value</i>	(406)	(1.906)
Partecipazioni disponibili per la vendita	8.043	7.963

Si fa presente che non sussistono indicatori di perdita di valore.

Il *fair value* è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di Borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento. Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 7, in riferimento alla "gerarchia del *fair value*", si rileva che la partecipazione appartiene al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6) Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 124 migliaia di Euro (106 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) ed è costituita da crediti per depositi cauzionali con scadenza inferiore a cinque esercizi.

7) Crediti commerciali

I crediti commerciali, complessivamente pari a 5.215 migliaia di Euro (5.154 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), sono costituiti dalle seguenti voci:

[Euro '000]		31.12.2012	31.12. 2011
Crediti commerciali		121	117
Fondo svalutazione crediti		-	-
Crediti commerciali verso società controllate	(nota 33)	3.970	3.541
Crediti commerciali verso altre società del Gruppo	(nota 33)	1.124	1.496
Crediti commerciali		5.215	5.154

Il valore dei crediti commerciali è approssimato al loro *fair value*.

Le scadenze di crediti verso clienti terzi risultano essere:

[Euro '000]		31.12.2012	31.12. 2011
Crediti commerciali a scadere		121	117
Crediti commerciali scaduti		-	-
Totale crediti commerciali		121	117
<i>Fair value</i>		-	-
Totale crediti commerciali		121	117

I crediti commerciali verso società controllate si riferiscono a servizi di consulenza prestati dalla Cementir Holding SpA nei confronti delle società controllate ed alle royalties relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Per un maggior dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 33 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

8) Attività finanziarie correnti

La voce, pari a 17.062 migliaia di Euro (6.216 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), è costituita dal finanziamento verso la società controllata Alfacem Srl, a revoca ed infruttifero di interessi, per un ammontare di 14.330 migliaia di Euro, dal finanziamento verso la società Cementir Italia SpA, a revoca e fruttifero di interessi (Euribor/360 a 3 mesi + spread dell'1%), per un ammontare di 2.006 migliaia di Euro, dal finanziamento verso la controllata Cementir Espana SL, a revoca ed infruttifero di interessi, per un ammontare di 20 migliaia di Euro e da ratei attivi relativi al contributo in conto interessi della Simest SpA a valere su finanziamenti erogati da vari istituti di credito per 706 migliaia di Euro.

Il sensibile aumento rispetto al 2011 è dovuto all'incremento del finanziamento verso Alfacem Srl ed all'apertura dei finanziamenti verso la Cementir Espana e verso la Cementir Italia SpA, effettuati per permettere alle controllate di far fronte a temporanee esigenze finanziarie.

9) Attività per imposte correnti

I crediti per imposte correnti, pari a 3.106 migliaia di Euro (2.092 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), sono costituiti principalmente dai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES e IRAP versati e dalle ritenute d'acconto sui contributi in conto interessi erogati dalla Simest.

10) Altre attività correnti

La composizione della voce in commento, pari a 2.112 migliaia di Euro (1.958 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), è la seguente:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12. 2011
IVA (consolidato fiscale)	1.586	997
Crediti verso controllate (consolidato fiscale IRES) (nota 33)	269	269
Altri crediti	182	609
Risconti attivi spese generali	75	83
Altre attività correnti	2.112	1.958

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 5.686 migliaia di Euro (5.377 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), è costituita dalla liquidità della Società, così suddivisa:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12. 2011
Depositi bancari	3.250	3.032
Depositi bancari presso Parti Correlate (nota 33)	2.433	2.341
Denaro e valori in cassa	3	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.686	5.377

12) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad Euro 159.120.000 diviso in 159.120.000 azioni dal valore nominale di 1 Euro ciascuna.

13) Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2012 tale voce, pari a 35.710 migliaia di Euro, risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

14) Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a 434.932 migliaia di Euro (462.183 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) sono così suddivise:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12. 2011
Riserve da rivalutazione monetaria	97.733	97.733
Riserva legale	31.824	31.824
Altre riserve	127.690	127.690
Altre riserve IAS	95.843	96.554
Utili a nuovo	81.842	108.382
Altre riserve	434.932	462.183

In dettaglio, le altre riserve IAS sono così composte:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12. 2011
Riserve <i>fair value</i> attività materiali	99.371	99.371
Riserve <i>fair value</i> partecipazioni	(3.489)	(2.789)
Riserve attuarizzazione debiti finanziari	61	61
Riserve attuarizzazione TFR	(100)	(89)
Totale altre riserve IAS	95.843	96.554

ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

[Euro '000]	Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
	Capitale sociale	159.120				
	Riserva sovrapprezzo	35.710	A,B,C	35.710		
	Riserva da rivalutazione L. 342/00 anni 2000 e 2003	97.733	A,B,C	97.733		
	Riserva legale	31.824	B	31.824		
	Riserva per riallineamento L. 266/05	16.228	A,B,C	16.228		
	Fondo contributi in c/capitale	13.207	A,B	13.207		
	Fondo art.15 L. 11/3/88 n.67	138	A,B	138		
	Riserva L. 349/95	41	A,B	41		
	Avanzo di fusione	98.076	A,B,C	98.076		
	Altre riserve IAS - Riserva da riv. L. 266/05	90.635	A,B,C	90.635		
	Altre riserve IAS	5.208				
	Utili portati a nuovo	81.842	A,B,C	81.842	34.499	25.459
	Totale	470.642		465.434	34.499	25.459
	Quota non distribuibile			45.210		
	Residua quota distribuibile			420.224		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Le riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società ammontano complessivamente a 354.944 migliaia di Euro.

La quota non distribuibile è composta dalla riserva legale, dal fondo contributi in c/capitale, dal fondo art. 15 L. 11/3/88 n. 67 e dalla riserva L. 349/95.

DIVIDENDI

Il Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2013 ha proposto la distribuzione di un dividendo agli azionisti, nella misura di Euro 0,04 per azione ordinaria, per un importo complessivo 6.365 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio, si è distribuito agli azionisti il dividendo 2011 nella misura di Euro 0,04 per azione ordinaria, per un importo complessivo 6.365 migliaia di Euro.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA (STOCK OPTIONS)

Cementir Holding ha approvato un piano di incentivazione azionaria (*stock options*) che interessa, alla data del 31 dicembre 2012, complessivamente 3 beneficiari delle società del Gruppo. In particolare il Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2008 ha assegnato una prima *tranche* delle opzioni, originariamente pari a numero 1.225.000, ed oggi pari a numero 820.000, e contestualmente fissato il prezzo di esercizio delle stesse, come riportato in tabella:

Qualifica	Data della delibera assembleare	Data di assegnazione da parte del C.d.A.	Descrizione strumento	N° di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate	Prezzo di esercizio	Scadenza opzione
Componenti Consiglio di Amministrazione (n.3)	15-01-2008	11-02-2008	Opzioni su azioni Cementir Holding SpA	820.000	Euro 7	11-02-2013
Totale				820.000		

Per quanto riguarda i termini e le modalità per la sottoscrizione delle opzioni e per l'esercizio delle stesse, si specifica che:

- (i) le opzioni sono state sottoscritte, entro il 31 marzo 2008, mediante consegna della lettera di concessione delle opzioni, unitamente al Regolamento approvato, debitamente firmati, per accettazione, da parte di ciascun Assegnatario;
- (ii) l'esercizio delle opzioni dovrà essere effettuato dai beneficiari - in una o più *tranches* -, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni *tranche*, a n. 2.500 opzioni assegnate a ciascuno di essi - non prima dell'11 febbraio 2011 e non oltre l'11 febbraio 2013, entro ciascuna delle finestre temporali indicate nella lettera di concessione delle opzioni. Le modalità di esercizio delle opzioni saranno regolate secondo quanto disposto ai sensi del paragrafo 6 del Regolamento.

Si ricorda, infine, che, ai sensi del Regolamento, l'esercizio delle opzioni da parte degli assegnatari sarà, in ogni caso, condizionato al fatto che: (i) gli stessi, al momento dell'esercizio, continuino a ricoprire la carica di dirigenti o amministratori, purché dipendenti, della Società e/o delle sue controllate; e (ii) siano stati raggiunti determinati obiettivi all'interno dei rispettivi sottogruppi di appartenenza.

Il prezzo di esercizio delle opzioni è stato fissato in Euro 7 ed è risultato superiore ad Euro 5,50 (i.e., la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione, cd. "prezzo di riferimento"). Il prezzo di esercizio così fissato è indirizzato al perseguimento della crescita di valore della società, obiettivo principale del piano di incentivazione.

In considerazione del prezzo fissato per l'esercizio, superiore al prezzo di riferimento indicante il valore di mercato delle azioni al momento dell'assegnazione, e delle condizioni alle quali è subordinato l'esercizio stesso, si ritiene che le opzioni in oggetto, valorizzate attraverso l'applicazione delle metodologie finanziarie, idonee per la determinazione del prezzo di tali strumenti finanziari, esprimano valori non significativi.

Si fa presente che, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, nessun beneficiario ha effettuato l'esercizio delle opzioni.

15) Fondi per benefici a dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto di 324 migliaia di Euro (325 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata in conformità a tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS).

La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR da "Piano a benefici definiti" a "Piano a contribuzione definita".

Le ipotesi attuariali applicate sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2012	31.12. 2011
Tasso di attualizzazione	3,30%	4,60%
Tasso annuo incremento TFR	3,15%	3,15%

La movimentazione risulta la seguente:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12. 2011
Passività netta di inizio periodo	325	482
Costo corrente dei servizi	-	-
Oneri finanziari dei servizi	15	16
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	27	4
(Conferimenti ricevuti)	-	122
(Prestazioni pagate)	(43)	(299)
Passività netta di fine periodo	324	325

16) Fondi

La voce, pari a 600 mila Euro, rappresenta il fondo rischi ed oneri costituito nell'esercizio precedente in considerazione della sentenza della Suprema Corte di Cassazione sul contenzioso fiscale relativo alle imposte dell'anno 1988, che ha sancito il recupero dell'esenzione ILOR sui redditi 1988 per un importo di Lire 3.738.546.000; tale importo, convertito in Euro e maggiorato della relativa sanzione ed oneri accessori, ha dato luogo all'accantonamento. Nel corso del 2012 la Società non ha ricevuto alcuna comunicazione in merito ai tempi ed alle modalità di pagamento e pertanto l'ammontare del fondo è rimasta invariata.

17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12. 2011
Debiti verso banche	46.239	26.926
Debiti verso banche Parti Correlate (nota 33)	7.748	44.789
Passività finanziarie non correnti	53.987	71.715
Debiti verso banche	39.064	42.850
Debiti verso banche Parti Correlate (nota 33)	19.176	541
Quota a breve di passività finanziarie non correnti	9.771	51.920
Debiti finanziari verso Parti Correlate (nota 33)	-	12.157
Fair value degli strumenti derivati	19.414	10.116
Altri debiti finanziari	425	766
Passività finanziarie correnti	87.850	118.350
Totale passività finanziarie	141.837	190.065

I debiti verso banche non correnti, pari a 53.987 migliaia di Euro, si riferiscono al mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata ed avente scadenza nel 2024, al finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,50%) erogato da in pool da Unicredit SpA (banca capofila) e Banca Intesa SpA, con scadenza nel 2014, ed al finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dell'1,25%) erogato da Monte dei Paschi di Siena SpA ed avente scadenza nel 2017. I finanziamenti erogati da Monte dei Paschi di Siena SpA e Unicredit SpA beneficiano di un contributo in conto interessi in misura fissa, concesso dalla Simest alle imprese che effettuano investimenti in paesi extra UE.

La voce "Quota a breve di passività finanziarie non correnti" fa riferimento alle rate in scadenza nel corso del 2013 del mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata (771 migliaia di Euro) ed alle rate in scadenza nel corso dell'anno del finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dell'1,25%) erogato da Monte dei Paschi di Siena SpA (9.000 migliaia di Euro).

I debiti finanziari verso parti correlate, pari a 19.176 migliaia di Euro, si riferiscono al finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,50%) erogato da Unicredit SpA (banca capofila) e Banca Intesa SpA (8.000 migliaia di Euro), a debiti verso banca correlata Finnat (1.072 migliaia di Euro) e verso banca correlata Unicredit (10.104 migliaia di Euro).

Gli altri debiti finanziari, pari a 425 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al rateo per gli interessi maturati sui finanziamenti non correnti.

Relativamente alle passività finanziarie si evidenzia che circa il 43% prevede soglie di parametri finanziari che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2012 sull'immobile di proprietà sito in Roma, località Torrespaccata, è iscritta un'ipoteca a favore di terzi per 20,8 milioni di Euro a garanzia del finanziamento concesso da Banca Intesa SpA. Le fidejussioni a favore di terzi, alla stessa data, sono pari a 82.296 migliaia di Euro e sono costituite dalla fideiussione per un finanziamento alla controllata Alfacem Srl a favore di Banca Intesa per 44 milioni di Euro, dalla fideiussione per finanziamenti alla controllata turca Cimentas AS rilasciata a favore di Unicredit SpA per 37.896 migliaia di Euro (50 milioni di dollari Statunitensi) e dalla fidejussione rilasciata da Unicredit SpA a favore della Provincia di Alessandria a garanzia dei lavori di ripristino della pavimentazione dei tratti stradali della Strada Provinciale n. 160 per 400 migliaia di Euro. Le fidejussioni in valuta USD sono convertite in Euro al cambio del 31 dicembre 2012 pari a EUR/USD 1,3194.

L'esposizione della Società, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12. 2011
Entro 3 mesi	54.665	47.680
- verso Terzi	39.489	47.139
- verso Parti Correlate	(nota 33) 15.176	541
Tra 3 mesi ed 1 anno	33.185	70.670
- verso Terzi	29.185	58.513
- verso Parti Correlate	(nota 33) 4.000	12.157
Tra 1 e 2 anni	17.545	17.771
- verso Terzi	9.797	-
- verso Parti Correlate	(nota 33) 7.748	-
Tra 2 e 5 anni	29.392	37.223
Oltre 5 anni	7.050	16.721
Totale passività finanziarie	141.837	190.065

Per quanto concerne le passività finanziarie correnti e quelle non correnti, il valore contabile è rappresentativo del loro *fair value*.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla comunicazione della CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

[Euro '000]	31.12.2012	31.12. 2011
A. Cassa	3	4
B. Altre disponibilità liquide	5.683	5.373
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	5.686	5.377
E. Crediti finanziari correnti	17.062	6.216
F. Debiti bancari correnti	50.137	42.850
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	17.771	51.920
H. Altri debiti finanziari correnti	19.942	23.580
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	87.850	118.350
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	65.102	106.757
K. Debiti bancari non correnti	53.986	71.715
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	53.986	71.715
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	119.088	178.472

L'indebitamento finanziario nei confronti delle parti correlate comprende posizioni di credito per 18,8 milioni di Euro (7,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2011) e posizioni di debito per 28,8 milioni di Euro (57,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

18) Altre passività non correnti

La voce si è azzerata nel corso dell'esercizio a seguito della progressiva scadenza delle rate previste dall'accertamento con previste dall'accertamento con adesione sottoscritto nel 2010 con l'Amministrazione Fiscale in relazione alle imposte dirette e l'IVA degli anni 2004 e seguenti. Si evidenzia che in merito al suddetto accertamento con adesione, rimangono da pagare tre rate scadenti nel corso del 2013 e pertanto iscritte nelle altre passività correnti.

19) Debiti commerciali

I debiti commerciali, il cui valore approssima il loro *fair value*, ammontano a 1.402 migliaia di Euro (2.097 migliaia di Euro nel 2011) e sono così composti:

[Euro '000]	31.12.2012	31.12. 2011
Debiti commerciali	1.092	1.257
Debiti commerciali verso Parti Correlate (nota 33)	310	840
Debiti commerciali	1.402	2.097

Per l'analisi dettagliata dei debiti commerciali verso società controllate, collegate e controllanti si rimanda alla nota 33 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

20) Passività per imposte correnti

La voce in commento presenta al 31 dicembre 2012 un saldo di 1.138 migliaia di Euro ed è costituita interamente dalle rate in scadenza entro l'anno 2013 previste dall'accertamento con adesione sottoscritto nel 2010 con l'Amministrazione Fiscale in relazione alle imposte dirette e l'IVA degli anni 2004 e seguenti.

21) Altre passività correnti

[Euro '000]	31.12.2012	31.12. 2011
Debiti verso il personale	759	1.202
Debiti verso enti previdenziali	341	296
Altri debiti	1.010	554
Altri debiti verso controllate (Consolidato fiscale IRES e IVA) (nota 33)	23.039	16.638
Risconti passivi	33	32
Altre passività correnti	25.182	18.722

La voce risconti passivi è composta esclusivamente dalla quota del canone di locazione dell'immobile di Torrespaccata di competenza del successivo esercizio.

22) Imposte differite attive e passive

[Euro '000]	31.12.2011	Accantonamenti al netto degli utilizzi a CE	Incrementi al netto dei decrementi a PN	31.12. 2012
Perdite fiscali	20.367	10.402	-	30.769
Altri	3.521	771	(294)	3.998
Imposte differite attive	23.888	11.173	(294)	34.767
Diff. Immobilizzazioni materiali <i>Fair Value</i> /Fiscale	4.630	(17)	-	4.613
Fondo per benefici ai dipendenti	11	-	(4)	7
Imposte differite passive	4.641	(17)	(4)	4.620

Le imposte differite attive e passive sono calcolate applicando il *tax rate* vigente sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio.

Il saldo al 31 dicembre 2012 delle imposte differite attive (34.767 migliaia di Euro) si compone di 34.589 migliaia di Euro di crediti per IRES e di 178 migliaia di Euro per crediti IRAP. Il recupero è previsto negli esercizi successivi entro i limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.

Il saldo al 31 dicembre 2012 delle imposte differite passive (4.620 migliaia di Euro) si compone di 4.037 migliaia di Euro di debiti per IRES e 583 migliaia di Euro di debiti per IRAP.

23) Ricavi

[Euro '000]	2012	2011
Ricavi per servizi	11.949	12.181
Ricavi	11.949	12.181

I ricavi per servizi sono costituiti per 4.400 migliaia di Euro da ricavi per servizi di *management* prestati nei confronti delle società controllate e per 7.549 migliaia di Euro da ricavi per *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate. Per il dettaglio dei ricavi verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 33 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

24) Altri ricavi operativi

[Euro '000]	2012	2011
Canoni fabbricati	682	1.233
Altri ricavi operativi	682	1.233

La voce canoni fabbricati si riferisce ai contratti di locazione relativi all'immobile sito in Roma, località Torrespaccata.

25) Costi del personale

[Euro '000]	2012	2011
Salari e stipendi	5.633	6.531
Oneri sociali	1.467	1.448
Altri costi	1.360	1.156
Totale	8.460	9.135

Gli altri costi si riferiscono a spese relative al personale dipendente quali indennità aggiuntive, assicurazioni e poste di rettifica straordinarie. L'organico dell'esercizio al 31 dicembre 2012 è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2012	31.12.2011	Organico medio 2012	Organico medio 2011
Dirigenti	20	21	20	20
Quadri, impiegati e intermedi	33	34	33	31
Totale	53	55	53	50

26) Altri costi operativi

[Euro '000]	2012	2011
Consulenze	1.099	1.283
Compensi organi di amministrazione	1.850	2.005
Compensi società di revisione	81	63
Altri servizi vari	1.138	1.113
Altri costi operativi	1.974	1.545
Altri costi operativi	6.142	6.009

Nella voce "Altri costi operativi" sono compresi, tra gli altri, il canone di locazione dello stabile di Corso Francia (570 migliaia di Euro), i costi di gestione dell'immobile di Torrespaccata (10 migliaia di Euro) e gli emolumenti ai Sindaci (150 migliaia di Euro).

Il totale degli altri costi operativi comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 33 per tutti i dettagli.

27) Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

[Euro '000]	2012	2011
Ammortamento attività immateriali	400	325
Ammortamento attività materiali	24	29
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	424	354

28) Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari al netto dei proventi sono pari a 17.276 migliaia di Euro. Tale risultato risulta così composto:

[Euro '000]	2012	2011
Dividendi da altre Imprese	210	120
Interessi attivi	36	32
Contributo in c/interessi Simest	1.363	2.012
Altri proventi finanziari	821	853
Totale proventi finanziari	2.430	3.017
Interessi passivi	(7.204)	(6.220)
Altri oneri finanziari	(12.502)	(21.944)
Totale oneri finanziari	(19.706)	(28.164)
Risultato netto della gestione finanziaria	(17.276)	(25.147)

I dividendi da altre imprese, pari a 210 migliaia di Euro, sono stati percepiti su parte delle azioni Italcementi SpA detenute al 31 dicembre 2012.

La voce "Altri oneri finanziari", pari a 12.502 migliaia di Euro, è costituita principalmente dalle perdite sugli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su tassi di interesse e *commodities*; si evidenzia, tuttavia, che 9,6 milioni di Euro sono perdite non realizzate ma contabilizzate a seguito delle valutazioni *mark to market* degli strumenti sopra citati.

La gestione finanziaria comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 33 per maggiori dettagli.

29) Imposte del periodo

L'ammontare complessivo netto, positivo per 5.012 migliaia di Euro (positivo per 7.055 migliaia di Euro nel 2011), risulta così composto:

[Euro '000]	2012	2011
Imposte correnti	(6.178)	(6.967)
- IRES	(5.874)	(6.703)
- IRAP	(304)	(264)
Imposte differite attive	11.173	14.006
- IRES	11.173	14.006
- IRAP	-	-
Imposte differite passive	17	16
- IRES	4	3
- IRAP	13	13
Totale	5.012	7.055

Le imposte correnti, negative per 6.178 migliaia di Euro, derivano principalmente dagli effetti del consolidato fiscale nazionale.

Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico fiscale teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

[Euro '000]	2012	2011
Onere fiscale teorico	5.409	7.488
Differenze permanenti in aumento	(627)	(200)
Differenze permanenti in diminuzione	212	62
Imposte di competenza di esercizi precedenti	267	(44)
Onere fiscale effettivo IRAP	(249)	(251)
Imposte del periodo	5.012	7.055

30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

[Euro '000]	2012			2011		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Strumenti finanziari	(406)	(294)	(700)	(1.906)	323	(1.583)
Utili (perdite) attuariali da TFR	(14)	3	(11)	(4)	1	(3)
Totale altre componenti di conto economico complessivo complessivo	(420)	(291)	(711)	(1.910)	324	(1.586)

31) Gestione e informazioni sui rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta la Cementir Holding SpA non è particolarmente rilevante in quanto la Società ha rapporti commerciali principalmente con società controllate e correlate per le quali il rischio di insolvenza è ritenuto sostanzialmente inesistente.

Con riferimento ai crediti commerciali verso terzi si rimanda al dettaglio della nota 7 che ne evidenzia la quota scaduta, con le relative svalutazioni, e quella non scaduta.

Con riferimento ai depositi bancari e alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

Tale rischio è gestito dalla Società monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità disponibile con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e d'interesse.

RISCHIO TASSI DI CAMBIO

La Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La Cementir Holding SpA presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è negativa per 119,1 milioni di Euro (22,7 milioni di crediti finanziari correnti e disponibilità, 87,8 milioni di Euro di debiti finanziari a breve e 54 milioni di Euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione è regolata a tasso variabile.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2011 era negativa per 178,5 milioni di Euro (11,6 milioni di crediti finanziari correnti e disponibilità, 118,4 milioni di Euro di debiti finanziari a breve e 71,7 milioni di Euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione era regolata a tasso variabile.

32) Gerarchia del fair value secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la fonte degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

[Euro '000]	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
31 dicembre 2012					
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	8.043	-	-	8.043
Totale attività		8.043	-	-	8.043
Passività finanziarie correnti	17	-	(19.414)	-	(19.414)
Totale passività		-	(19.414)	-	(19.414)

Nel corso dell'esercizio 2012 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

33) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding SpA, ha approvato la procedura per le Operazioni con Parti Correlate. Le disposizioni procedurali, disponibili sul sito internet della Società www.cementirholding.it, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011.

Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si riportano i rapporti commerciali, finanziari ed i relativi effetti economici:

Rapporti commerciali e finanziari

[Euro '000]	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Disponibilità Liquide	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti	Saldo Società
Anno 2012								
Betontir SpA	4	-	-	-	-	-	(2.374)	(2.370)
Cimentas AS	1.681	-	-	-	(23)	-	-	1.658
Alfacem Srl	1	14.330	269	-	-	-	(90)	14.510
Aalborg Portland A/S	1.546	-	-	-	(28)	-	-	1.518
Cementir Espana SL	-	20	-	-	-	-	-	20
Cementir Italia SpA	738	2.006	-	-	(195)	-	(20.575)	(18.026)
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	(38)	-	-	(38)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Piemme SpA	-	-	-	-	(25)	-	-	(25)
E-Care SpA	1.124	-	-	-	-	-	-	1.124
Unicredit SpA	-	-	-	11	-	(25.851)	-	(25.840)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	2.422	-	(1.073)	-	1.349
TOTALE	5.094	16.356	269	2.433	(310)	(26.924)	(23.039)	(26.121)
Totale voce di bilancio	5.215	17.062	2.112	5.686	(1.402)	(141.836)	(25.182)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,68%	95,86%	12,74%	42,79%	22,11%	18,98%	91,49%	

[Euro '000]	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Disponibilità Liquide	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti	Saldo Società
Anno 2011								
Betontir SpA	-	-	-	-	-	(889)	(1.470)	(2.359)
Cimentas AS	913	-	-	-	(200)	-	-	713
Alfacem Srl	3	5.412	269	-	-	(76)	(48)	5.560
Aalborg Portland A/S	1.614	-	-	-	(357)	-	-	1.257
Cementir Italia Srl	1.010	-	997	-	(178)	(11.192)	(14.575)	(23.938)
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	(51)	-	-	(51)
Piemme SpA	-	-	-	-	(54)	-	-	(54)
E-Care SpA	1.496	-	-	-	-	-	-	1.496
MpS SpA	-	-	-	29	-	(44.789)	-	(44.760)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	2.311	-	(541)	-	1.770
TOTALE	5.036	5.412	1.266	2.340	(840)	(57.487)	(16.093)	(60.366)
Totale voce di bilancio	5.154	6.216	1.957	5.377	(2.097)	(190.065)	(18.721)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,71%	87,07%	64,69%	43,51%	40,05%	30,24%	85,96%	

Effetti economici

[Euro '000]	Ricavi Operativi	Proventi Finanziari	Costi Personale	Costi Operativi	Oneri Finanziari	Saldo Società
Anno 2012						
Cimentas AS	3.428	-	-	-	-	3.428
Alfacem Srl	-	-	-	-	-	-
Aalborg Portland A/S	6.282	-	(89)	-	-	6.193
Cementir Italia SpA	2.238	14	-	(634)	(218)	1.400
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(42)	-	(42)
Vianini Ingegneria SpA	-	-	-	(1)	-	(1)
Piemme SpA	-	-	-	(22)	-	(22)
E-Care SpA	430	18	-	-	-	448
Unicredit SpA	-	-	-	-	(1.080)	(1.080)
Finnat Euramerica SpA	-	3	-	-	(149)	(146)
TOTALE	12.378	35	(89)	(699)	(1.447)	10.178
Totale voce di bilancio	12.631	2.430	(8.459)	(14.601)	(19.706)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	98,00%	1,44%	1,05%	4,79%	7,34%	

[Euro '000]	Ricavi Operativi	Proventi Finanziari	Costi Personale	Costi Operativi	Oneri Finanziari	Saldo Società
Anno 2011						
Cimentas AS	3.486	-	-	-	-	3.486
Alfacem Srl	-	-	-	-	(72)	(72)
Aalborg Portland A/S	6.115	-	(308)	-	-	5.807
Cementir Italia Srl	2.581	-	-	(559)	(392)	1.630
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(42)	-	(42)
Piemme SpA	-	-	-	(22)	-	(22)
E-Care SpA	770	-	-	-	-	770
MpS SpA	-	5	-	-	(1.268)	(1.263)
Finnat Euramerica SpA	-	26	-	-	(251)	(225)
TOTALE	12.952	31	(308)	(623)	(1.983)	(10.069)
Totale voce di bilancio	13.414	3.017	(9.135)	(6.009)	(28.165)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	96,56%	1,02%	3,37%	10,37%	7,04%	

I ricavi verso le controllate Cimentas AS, Aalborg Portland A/S, Cementir Italia SpA hanno per oggetto "brand royalties fees" e "management fees".

I ricavi verso le società E-Care SpA hanno per oggetto affitti d'immobili civili (fabbricato di Torrespaccata). I costi verso la società Vianini Lavori SpA si riferiscono a riaddebiti per prestazioni. I costi verso le società sottoposte a comune controllo sono relativi a servizi di varia natura.

Nel 2012 la Società ha sostenuto spese per l'affitto del Palazzo di Corso di Francia, adibito a sede della società, nei confronti della controllata Cementir Italia SpA.

Roma, 7 marzo 2013

Francesco Caltagirone Jr.
 Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob .11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Cementir Holding S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n.38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 7 marzo 2013

Francesco Caltagirone Jr.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Sala

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429,
comma 3, c.c.

Signori Azionisti,
riteniamo doveroso aprire questa relazione adempiendo all'obbligo che ci è imposto dall'art. 2408 Cod. Civ. di dare risposta al Socio che ha formalizzato una denuncia al Collegio ai sensi del predetto articolo. Nel caso di specie, il Socio Carlo Fabris aveva esplicitato, nella riunione assembleare deputata all'approvazione del bilancio 2011, quanto segue: «Preliminarmente denuncio al Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 del codice civile il seguente fatto ritenuto censurabile.

Il CdA del 5 novembre 2010 ha modificato lo statuto fra cui l'articolo 11 dello statuto che prevedeva al primo comma:

L'Assemblea è convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o sul quotidiano "Il Messaggero".

Modificando così detto comma:

L'Assemblea è convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

Inserendo sì quanto previsto obbligatoriamente dalla Legge di riforma (pubblicazione dell'avviso nel sito internet) ma togliendo dal comma su indicato "sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o sul quotidiano "Il Messaggero" senza alcun potere in quanto non modifica obbligatoria e pertanto non di competenza del CdA ma dell'assemblea in quanto i Soci avevano deliberato così e nulla ostava e osta che rimanesse anche la Gazzetta, come altre società quotate hanno lasciato.

Attenderò, nel rispetto della normativa, le risposte del Collegio sindacale. »

Il presidente del Collegio, come precisato in quell'Assemblea, ha inserito il tema indicato dal dott. Fabris all'ordine del giorno della riunione del Collegio sindacale tenuta il 5 luglio 2012.

In quell'occasione, terminata la lettura di quanto denunciato dal Socio Fabris, il prof. Bianchi ha ricordato di aver precisato, nel corso dell'Assemblea del 18 aprile 2012, che avrebbe affrontato il tema sollevato dal Socio Fabris in occasione della prima riunione del Collegio ed avrebbe riferito alla pros-

sima Assemblea sulla determinazione cui era pervenuto il predetto Organo di controllo.

Ciò detto, il Collegio chiede all'avv. Pantaleo la documentazione afferente l'eccezione sollevata dal Socio. Il predetto Legale sottopone al Collegio il verbale della riunione consiliare del 5 novembre 2010, dal quale si evince che lo stesso è redatto dal notaio Fabio Orlandi, proprio in funzione del punto all'ordine del giorno riguardante «adeguamento dello Statuto alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 con conseguente modifica degli articoli 5, 11, 12 e 15».

L'articolo relativo all'aspetto richiamato dal Socio Fabris è l'11 che – nella formulazione approvata in modo unanime dal Consiglio, con il parere favorevole del Collegio sindacale – viene ad essere così riscritto:

«L'assemblea è convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge sul sito internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile».

Il Collegio osserva che, con riferimento alla convocazione dell'Assemblea del 18 aprile 2012, cui si riferisce nel suo esposto ai sensi dell'art. 2408 Cod. civ. il Socio Fabris, è stato correttamente seguito il dettame dell'art. 11 come sopra riportato.

Infatti, la convocazione è stata fatta sul sito internet di Cementir Holding S.p.A. e sul quotidiano Il Messaggero.

Il Socio Fabris, però, contesta che la formulazione del nuovo articolo 11 non contenga l'esplicito riferimento alla "Gazzetta Ufficiale o sul quotidiano Il Sole 24 Ore o sul quotidiano Il Messaggero" come era nella precedente versione del predetto articolo ed, «in quanto non modifica obbligatoria, non di competenza del CdA ma dell'Assemblea in quanto i Soci avevano deliberato così e nulla ostava ed osta che rimanesse anche la Gazzetta come altre società quotate hanno lasciato».

Il Collegio rileva che il Consiglio di Amministrazione aveva la facoltà normata per provvedere alla modifica di convocazione dell'Assemblea, in ottemperanza alla logica sottostante alla disposizione del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 ed a questo si è attenuto, dando al verbale la veste di atto notarile.

Nel merito, poi, la nuova formulazione del testo del predetto articolo non preclude alternative di comunicazioni anche rispetto al passato, poiché, come già riferito, oltre all'obbligatorietà del sito internet prevede il possibile ricorso ad altre modalità previste dalla normativa applicabile, che, nel caso dell'assemblea del 18

aprile 2012, si è concretizzata nella scelta di effettuare la convocazione sul quotidiano Il Messaggero.

Il Collegio ritiene, a conclusione degli approfondimenti sopra sintetizzati, che non ci sia nessun comportamento censurabile del Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding S.p.A. né in ordine alla modalità seguita nella modifica dell'art. 11 dello Statuto, circa le convocazioni assembleari, né, conseguentemente, nella coerente applicazione della ricordata norma statutaria nella fattispecie riguardante l'Assemblea del 18 aprile 2012.

Il Collegio includerà lo stralcio del presente verbale relativo alla denuncia ex art. 2408 Cod. Civ, nella propria relazione alla prossima Assemblea ordinaria dei Soci.

Nel corso dell'esercizio 2012 abbiamo seguito a svolgere l'attività di vigilanza prevista dalla legge e, segnatamente, dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, essendo il controllo contabile di competenza della KPMG S.p.A., alla quale l'Assemblea del 18 aprile 2012, ha conferito l'incarico per nove esercizi a partire dal 2012, società con la quale abbiamo mantenuto un costante rapporto, come sarà meglio specificato più avanti.

Sulle attività svolte nel corso del predetto esercizio, desideriamo precisare quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite di società controllate. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e che le stesse non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio; sulla base delle informazioni acquisite nel corso dei Consigli di Amministrazione, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla puntualità delle disposizioni impartite dalla Cementir Holding S.p.A. alle società controllate ai

sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Segnaliamo, in particolare, di aver costantemente interloquuto, per le suddette finalità, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, previsto dall'art. 16 dello Statuto, con il responsabile della funzione Internal Auditing e con il Preposto alla funzione Legale Societaria; dagli incontri avuti non sono emersi elementi suscettibili di rilievo;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale connesse al D. Lgs. 231/2001. Al riguardo, segnaliamo che il presidente di questo Collegio ha assistito, per quanto possibile, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza riferendo gli esiti delle stesse ai Colleghi del Collegio. L'Organismo di Vigilanza è stato, peraltro, invitato a partecipare alle riunioni del Collegio, il quale ha visto, così, le presenze di tutti i preposti ai controlli;
- abbiamo seguito i lavori dell'ex Comitato di Controllo Interno, oggi Comitato Controllo e Rischi alle cui riunioni ha partecipato il presidente di questo Collegio, il quale ha anche seguito i lavori del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni;
- abbiamo costantemente interloquuto, anche in applicazione del disposto ex art. 150, comma 2, del D. Lgs. 58/98, con la Società di Revisione KPMG S.p.A. ai fini del reciproco scambio di informazioni ed opinioni; nel corso degli incontri avuti non sono emersi fatti o situazioni che richiedano di essere menzionati nella presente relazione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate; per i rapporti con le stesse, la Società si è dotata di opportuna procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori, nelle note al bilancio, forniscono informazioni su tali operazioni, evidenziando che tutti i rapporti intrattenuti con società controllate, collegate e con l'azionista di riferimento (Caltagirone S.p.A.), sia di natura finanziaria, sia di natura commerciale, rientrano nella gestione ordinaria e sono stati regolati a normali condizioni di mercato;

- abbiamo verificato che, oltre a quanto indicato al principio di questa relazione, non ci sono stati esposti, così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- in ordine alle risultanze del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo avuto specifici incontri con gli esponenti della KPMG S.p.A., per svolgere, nel rispetto dei rispettivi compiti, gli opportuni approfondimenti tecnici sulle più significative voci del documento. All'esito di tale incontro non sono emersi rilievi;
- abbiamo, altresì, verificato, confrontandoci anche con il responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo della società, Dott. Massimo Sala, la completezza delle informazioni rese nella Relazione sulla gestione, pervenendo al convincimento che detto documento è conforme alle indicazioni di legge e dei principi contabili di riferimento. Lo scambio di opinioni su tale documento ha ovviamente coinvolto anche la KPMG S.p.A. in ragione, in particolare, delle indicazioni di coerenza tra Relazione sulla gestione e bilancio sulle quali la citata società è chiamata a pronunciarsi;
- segnaliamo che la società di revisione ha ricevuto, con riferimento all'esercizio 2012, i seguenti incarichi:
 - per il Bilancio di Esercizio € 32.000,00;
 - per il Bilancio Consolidato ed attività di coordinamento € 25.000,00.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, il Collegio si è riunito cinque volte, utilizzando anche mezzi telematici. Ha assistito alle cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha preso parte all'assemblea ordinaria che ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011.

Sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio della Cementir Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012 e della Relazione sulla Gestione che lo correda. Riteniamo, inoltre, condivisibile la proposta degli amministratori di coprire la perdita di € 14.658.064 facendo ricorso, agli utili portati a nuovo e di distribuire, sempre a valere su quest'ultima voce, dividendi nell'ordine di € 0,04 per azione, in totale € 6.364.800.

Il Collegio ha parimenti esaminato il bilancio consolidato e preso atto della favorevole opinione espressa sullo stesso dalla KPMG S.p.A..

Roma, 28 marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

PROF. CLAUDIO BIANCHI
PRESIDENTE

DOTT. FEDERICO MALORNI
SINDACO EFFETTIVO

AVV. GIAMPIERO TASCO
SINDACO EFFETTIVO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 807475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cementir Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 28 marzo 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cementir Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Cementir Holding S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.128.900,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Cementir Holding S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2012

norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cementir Holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 28 marzo 2013

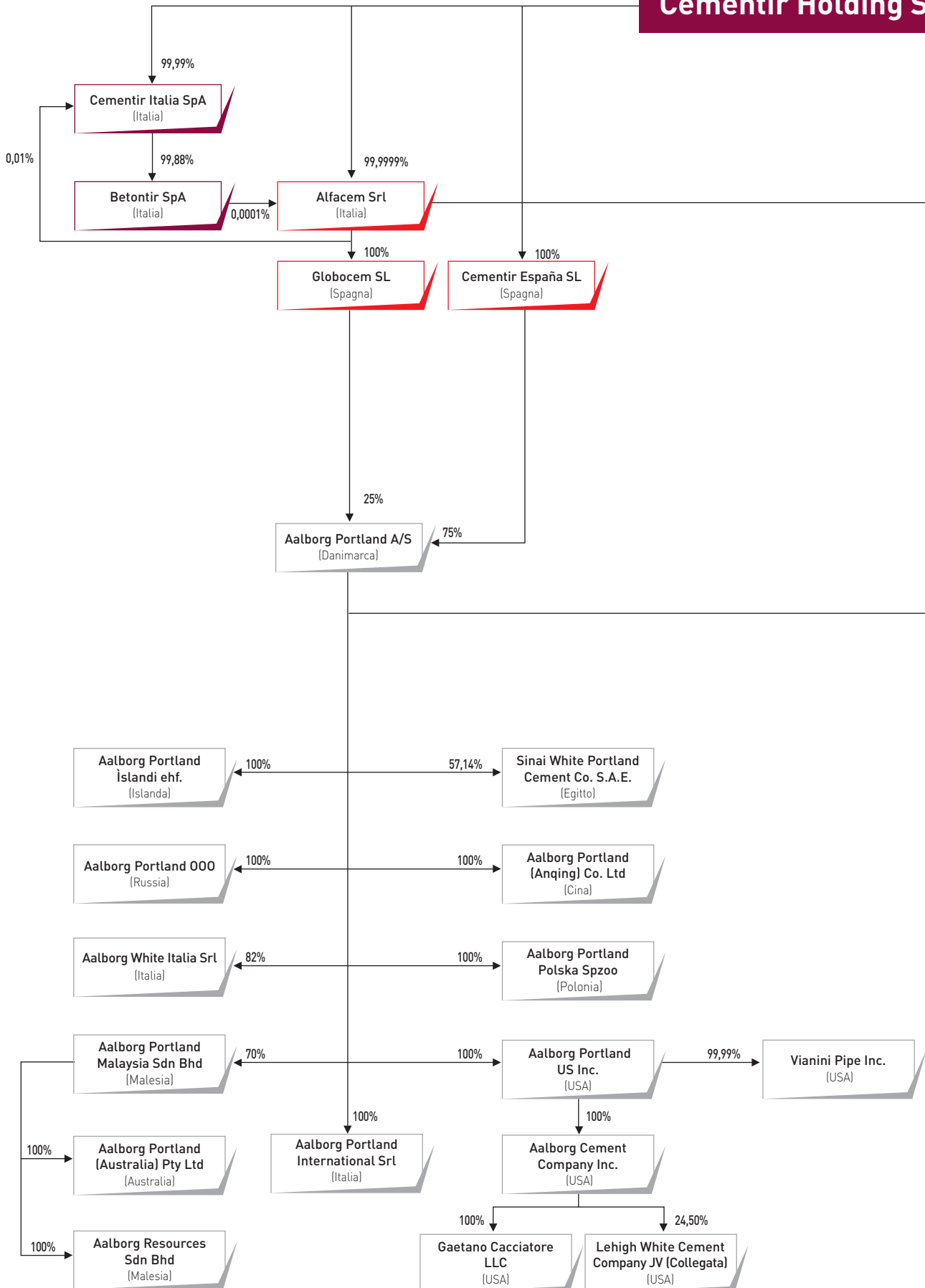
KPMG S.p.A.

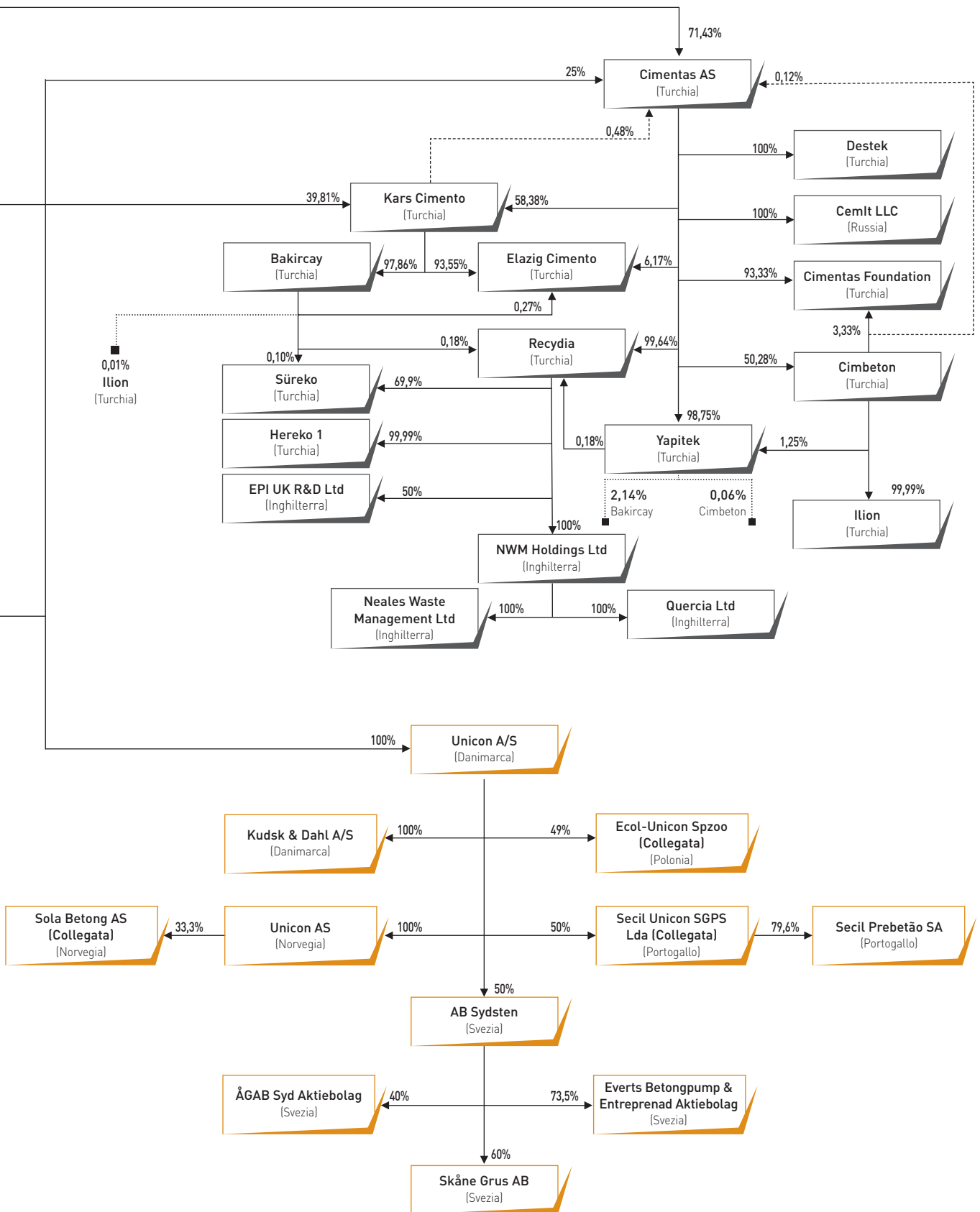


Arrigo Parisi
Socio

Struttura del Gruppo

Cementir Holding SpA







200, corso di Francia - 00191 Roma - Italia

Tel. +39 06 324931

Partita Iva 02158501003 REA C.C.I.A.A. Roma 160.498

Capitale Sociale Euro 159.120.000

Codice Fiscale 00725950638

www.cementirholding.it



